



Foto di copertina:
Gianni Di Palma

fotografare

MENSILE DI FOTOGRAFIA
ATTUALITÀ E CULTURA
ANNO XVIII (XXIII) - N. 12
DICEMBRE 1989
DIRETTORE RESPONSABILE
Vittorino Sermerini
IMPAGINAZIONE
Alberto Bomi
Alessandro Vespaziani

SOMMARIO

Fuoco su ... / Opinioni, critiche e questioni di tecnica	5
Camera oscura / Auguri firmati di Antonello Menno	22
Camera antiquaria / L'otturatore creativo di Romano Fes	26
Il fotorepente / Un regalo per il sub di F. Micheli e G. Regalati	30
Alta fotografia / Sensibilizzatori spettrali di Maurizio Micoi	32
Video / Hi-band sotto l'albero di Carlo Mazzotta	36
Concorsi / La storia a fumetti di A.B.C. Fotografare l'uva	48
L'ABC del diaproiettore / Spettacolo continuo di S. Falconi / C. Scocco	54
G. Vona	
Lelli Masotti / I fotografi della scala di R. Nutti	68
Novità / Un video per Pentax di S. Falconi	62
Novità / Il diluvio universale di S.F. I segreti della camera oscura / Non c'è trucco di G. Russo	64
Trucchi in ripresa / Il nano e il gigante di C. Scocco	72
I filtri Neutral Density / Tempi grigi di A.M.	78
Tecniche di ripresa / Flash riflesso di C.R.	84
Inchiesta / Babbo Natale è fotografo di C. Mazzotta	90
La fotografia secondo Gianni Berengo Gardin di R.M.	92
No comment	96
Piccoli annunci	102
Extra / Il furto della magia	106
Obiettivo allegro *	114
	146

IL FURTO DELLA VERITÀ

I controsensi e le contraddizioni sulla sorte del pianeta che si rilevano leggendo i giornali sono solo apparenti. Derivano dal fatto che gli stessi giornali debbono contemporaneamente alimentare con le informazioni almeno due tipi di pubblico diverso. Un pubblico è lo stesso tipo di gente che fa i giornali, una sparuta minoranza che definiscono se stessi «illuminati» e che tentano disperatamente di realizzare l'avvento del Nuovo Mondo. L'altro pubblico, praticamente il Paese intero, che invece cerca di resistere perché è il Vecchio Mondo. La sproporzione nasce dal fatto che solo gli illuminati comprendono cosa sta

NO ← EFFETTO SERRA → SI

"All the News That's Fit to Print"

VOL. CXXXVIII No. 47,762 Copyright © 1989 The New York Times

U.S. Data Since 1895 Fail To Show Warming Trend

By PHILIP SHARCOFF
Special to The New York Times

WASHINGTON, Jan. 26 — After examining climate data extending back nearly 100 years, a team of Government scientists has concluded that there has been no significant change in average temperatures or rainfall in the United States over that entire period.

While the nation's weather in individual years or even for periods of years has been hotter or cooler and drier or wetter than in other weather stations around the country from 1895 to 1985.

Dr. Kirby Hanson, the meteorologist who led the study, said in a telephone interview that the findings concerning the United States do not necessarily "cast doubt" on previous findings of a worldwide trend toward warmer temperatures, nor do they have a bearing one way or another on the theory that a buildup of other

Temperature For World Rises Sharply In the 1980's

Some scientists maintain that they are finally seeing results of greenhouse effect.

By PHILIP SHARCOFF
Special to The New York Times

WASHINGTON, March 26 — Average global temperatures in the 1980's are the highest measured since reliable records were first kept over 130 years ago, according to reports now coming in from scientists around the world.

Temperatures have been rising more or less steadily for much of the last century. But, in the view of some scientists, a sharper rise detected in the 1980's is the most persuasive evidence yet that carbon dioxide and other industrial gases are trapping heat in the atmosphere and warming the earth as if it were a greenhouse.

In interviews, meteorologists and others engaged in global climate trends were cautious about their

La doppia verità sulle sorti del pianeta serve a gruppi opposti di lettori dello stesso giornale, ma almeno una delle due è evidentemente una bugia. Perché lo fanno? Perché tra queste due verità, che sono i corni di una forza logica, si collocano le opinioni di tutti. Vantaggi per l'amico/nemico: 1) «libera discussione» invece del provvedimento immediato, e 2) solo loro sanno la verità (che è NO per il cambiamento del clima) e, in mezzo al polverone che hanno sollevato, proseguono indisturbati.

succedendo, mentre il volgare è all'oscuro di tutto e quindi non sa da dove gli arriverà la prossima martellata. Eppure non è difficile seguire ciò che sta accadendo perché vittima e carnefici (si tratta proprio di questo) prendono le loro informazioni dagli stessi mezzi. Questo spiega le Doppie Verità che sono improvvisamente venute di moda. Quindi lo stesso giornale (e lo stesso Piero Angela) sparano contemporaneamente affermazioni contrastanti e tutti hanno la loro versione dei fatti, e gli illuminati, che capiscono i trucchi, sono convinti che hanno ormai vinto la battaglia. Che battaglia? La battaglia per realizzare il «villaggio globale» mediante le informazioni, ossia per imporre agli altri un comportamento artificioso molto diverso da quello che avviene in natura. E perché le informazioni sono tanto importanti? Perché in certe particolari condizioni diventano la realtà.

È la disperata speranza del popolo eletto, è il ritorno — dicono loro — della magia sulla Terra.

Ormai si tratta di un segreto di Pulcinella perché la storia dell'Aids contiene tutti gli elementi per comprendere ciò che interessa noi e i nostri figli. È la storia della storia dell'Aids è ancora peggio perché indicherebbe che è finito nella nostra cultura l'amore per i bambini. Ma se la storia dell'Aids dipende da estranei, la storia di cosa si fa per difenderci dipende da noi.

segue a pag. 4



Cesco Ciapanna

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Via Lipari 8, 00141 Roma, tel. (06) 8883441/2/3 - Telex 613429 - Fograf - I. - Teletax 893447 - ABBONAMENTI E ARRETRATI: Tel. 8883441/2/3 ORE 14-17 - DISTRIBUTORE: Sodip S.r.l., Via Zuretti 25 - Milano - Telefono (02) 67709 - DISTRIBUTORE PER L'ESTERO: Messaggerie Internazionali, Via Rogoredo 55, 20138 Milano, tel. (02) 515226/7/8/9 Fotocomposizione e pellicole Velox, Via Tiburtina 196, 00185 Roma. STAMPATORE: Arnoldo Mondadori S.p.A. Stabilimento AGR, Via Coste Rica 11/13, Pomezia (RM), tel. 06/9122901 - Spedizione in abbonamento postale Gr. III, 70% - Una copia L. 5.000, arretrati L. 7.500 - Abbonamento annuale per l'Italia (12 numeri) L. 50.000, estero ordinario L. 75.000; estero via aerea: Europa L. 85.000, America, Asia, Africa L. 110.000 - Conto corrente postale N. 00518001 - fotografare novità Reg. Tribunale di Roma N. 14613 Cesco Ciapanna Editore. Tutti i diritti di riproduzione sono liberi salvo diritto di terzi. Manoscritti e fotografie non si restituiscono - PRINTED IN ITALY.



ISCRITTA ALL'U.S.P.I.
Unione Stampatori
Periodici Italiani

È appena il caso di ricordare che questa rivista è l'unica ad avere il punto di vista che va esponendo ormai da anni. Le altre sono tutte uniformemente «illuminate» e cioè, dopo la convergenza delle parallele di Euclide che simboleggia il capovolgimento di quello che sembrava giusto fino a ieri, oscurantiste.

Del nostro pianeta stanno progettando almeno due immagini opposte e contemporanee: la prima è quella di un individuo più o meno coscientemente diretto al suicidio, immagino che appare documentatissima nei giornali ed in cui tutti dobbiamo credere ma che non corrisponde minimamente ai fatti, e la gente per fortuna se ne sta accorgendo. La seconda nozione è che tutto fila perfettamente bene, anzi bisogna fare un centro di sci estivo anche a Taormina.

La contraddizione tra ciò che si vede aprendo la finestra e ciò che si apprende leggendo i giornali è totale. E vero le città sono sovraffollate, le spiagge anche (ma solo per un mese l'anno), e le autorità emettono ogni sorta di provvedimenti ispirati dalla superstizione del contagio e della contaminazione, ma come mai non emettono nessun provvedimento atto ad evitare lo sporco? Come mai la campagna povera è deserta mentre quella grassa viene cementata? Come mai c'è la tassa sul grano (1.800 al quintale)? Come mai il pastore non deve più fare il suo lavoro? Come mai si parla di abolire libri e fotografie, si chiamano i russi in casa, si vaccinano con sostanze di origine equivoca i bambini degli altri e quelli nostri?

La verità è che la salute del pianeta non è affatto compromessa, e se vai in campagna e ti allontani dai televisori senti con le tue orecchie e con tutto il tuo corpo che i rumori, gli odori e tutte le altre sensazioni sono quelli di sem-

pre. E anche la gente non è cambiata perché in natura per fortuna non esiste il Progresso. Si è guastata solo la percezione che i cittadini hanno della natura che loro conoscono, che è la campagna. Ossia di se stessi. Cala il numero di quelli che ritengono un imperativo categorico mangiare roba sana, e si sente che sono in giuoco delle forze di cui non ci hanno mai parlato, e il ragionier Tibiletti vede che le cose che credeva vere adesso sono diventate false, mentre le cose che sono palesemente false, adesso sembrano vere. Per conseguenza il ragionier Tibiletti è convinto che non può farci proprio nulla, ma si sbaglia.

L'Aids era contagiosissimo dall'81 all'88, poi è scomparso il contagio perché è scomparso il virus, il quale anzi non c'era mai stato, lo dicono loro adesso. Ma sono rimaste in piedi le costosissime strutture anti-virus e le decime sui tests per il virus dell'Aids «che forse non c'è, e se c'è non si sa che effetto abbia» (dichiarazione ufficiale del CDC). È una doppia verità.

Lo stesso fenomeno si è verificato con la campagna sui danni alla fascia dell'ozono (causati dal sistema dei supermercati) danni che per tre anni hanno causato «un preoccupante aumento dei melanomi» e poi hanno avuto una autorevole smentita. Stesso copione con la radioattività (aumentano/non aumentano le leucemie), con i fumi nell'atmosfera (creano/non creano il riscaldamento del pianeta). Però la stessa gente che ha prodotto le secche smentite seguita a produrre illustratissimi «atlanti di Gaia» dove sono inventate le cause di tali terribili effetti, cause che comprendono persino il metano che le vacche emettono durante la digestione! È chiaro che coesistono due pubblici da alimentare, uno che capisce le secche smentite (che sono premesse di falso di tutto ciò che intanto stanno costruendo) e l'altro, il pubblico che mescola tutto e fa la

media. Infatti la Terra muore solo nelle spiegazioni a fumetti, dirette alle persone più disarmate culturalmente, mentre i lettori del *New York Times* e del *Corriere della Sera*, se conoscono il doppio linguaggio e sono «illuminati» possono stare tranquilli perché tanto più le cose sembrano andar male, tanto più, per un certo motivo che era segreto fino a ieri, vanno bene.

Non ci vuol molto a capire che i giornali, in America come in Italia, sono diventati i peggiori nemici del popolo. Il *Messaggero*, il giornale di Roma, è in prima linea tutti i santi giorni con le sue evocazioni di morte e distruzione, come se la sorte di Edom dipendesse da lui. Il *Corriere della Sera* fa le stesse cose con i suoi lettori e tutti gli altri giornali seguono a ruota. Non per nulla l'Agenzia di informazioni Italia è stata messa in via Nomentana 92 e in via di Casal dei Pazzi 292, mentre l'Atac ha provveduto per tempo a collegare San Pietro (che non serve più) con il cimitero mediante la linea 492, che vuol dire kaputt.

A Milano non si scrivono le stesse cose che si scrivono vivendo a Roma/Edom. Naturalmente i rispettivi direttori di giornale sanno perfettamente che alla radice delle loro storie è nascosta una premessa di falsità. E la premessa di falsità è nascosta perché ciascuno è convinto che l'Apocalisse che tanto alacramente stanno evocando riguarderà gli altri ma non se stesso, ma ciascuno di quelli impegnati non sa che «gli altri» è proprio lui.

Perché è necessaria tutta questa partecipazione attiva degli estranei e degli stessi edomiti per la fine di Edom, un fenomeno che è già stato previsto dai profeti? In fin dei conti, se quelli che dicono di possedere tutto sono così potenti come dicono, che se ne fanno dell'opinione del ragionier Tibiletti? E della mia?

Perché (questo è il Grande Segreto) la convinzione della gente è la Magia.

Caro C.C. innanzi tutto grazie. Passato il primo momento di sconcerto e incredulità (reazioni che si provano, credo comprensibilmente, al primo impatto con i suoi ultimi articoli) mi sono accorto che molte delle sue affermazioni sono purtroppo vere. Cominciando a guardare il mondo dell'informazione con occhi più consapevoli, ho infatti potuto constatare che quello che lei chiama l'Imbroglione ci è propinato quotidianamente e per di più in

maniera beffarda. Un piccolo esempio può essere dato dall'articolo (di cui allego il ritaglio) apparso Domenica 5/11/89 sul quotidiano «La Nazione», dove si riferisce del gran ballo di «beneficenza» dato in Villa Reale di Poggio a Caiano. Ebbene, scopo del ballo era raccogliere fondi per i vaccinatori dell'Unicef si è tenuto nei dintorni di Firenze (città del Giglio ossia «città borghese per autonomasia» come dice «Eva Desiderio» che ha scritto l'artico-

lo per la Nazione) in una villa che celebrò «i fasti della corte dei Medici», è stato organizzato dall'associazione «Fleur de Lys», il cui presidente, certo Raphael de Guadacorte, viene definito «lo spagnolo errante» (!), sono intervenuti 600 invitati (doppia Forza) tra cui: Reali e Principesse di Savoia (una delle quali si dichiara addirittura emozionata nel visitare la camera della «Bella Rosina»), tizi sfoggianti croci di Malta, banchieri svizzeri, ecc. Ogni commento mi pare superfluo.

Mi consenta un'ultima domanda: siamo ancora in tempo a scendere dall'autobus 292 e se sì come? io, nel mio piccolo approfitto della recente liberalizzazione dei diritti di riproduzione sulla sua rivista fotocopiando le pagine extra degli ultimi numeri e le faccio circolare tra più conoscenti possibile.

Giamplero Pardini - Pisa

SERATA PRO UNICEF ALLA VILLA REALE DI POGGIO A CAIANO

Il gran ballo di Gabriella

La principessa Savoia ospite d'onore. Nobili fiorentini e tanti stranieri

Servino di

Eva Desiderio

FIRENZE — Firenze, città borghese per antonomasia, da mesi ha ricoperto la vocazione alla nobiltà e alla



e verde», sussurra toccando i cordoni che ornano la stanza dove troneggia il gran letto a baldacchino che fu di Vittorio Emanuele II. Poi via, a novere inchini e baciamenti dalle dame tutte rigorose

EXTRA

IL FURTO DELLA MAGIA

Che storia?

Questa è una storia come tante altre che si possono leggere oggi. Dietro ci sono molti anni di ricerca, ed anche molto denaro, fornito da voi lettori. E mi piacerebbe che ci fosse anche lo zampino del Buon Dio.

Ecco la trama:

Una banda di nomadi girovaghi fa la spola tra oriente ed occidente vendendo illusioni e oroscopi nei mercati e prendendo ciò che il loro dio (che chiamano Diavolo) gli manda.

Vengono ingaggiati da ricchi mercanti orientali, i quali inoltre ingaggiano al loro servizio, come ufficio ricerche, le persone più perfide ed inutili del mondo: i preti sofisti greci.

Lo scopo è il top: il monopolio del pianeta. Il pianeta, pensano, è generato dalla mente inconscia di chi ci abita. Morale: assolutamente nessuna. Arma segreta: il tradimento. Obbedienza: cieca (è il mito del Vecchio della Montagna e degli Hashishin). Mezzi: schiere di fedelissimi, addestrati a compartimenti stagni, cui dedicano intere regioni (Monte Athos, Polonia, Romania, Stati Uniti). Modi: creazione e controllo di Stati, distruzione delle culture, croci contro mezzelune, contro svastiche... tutti contro i contadini.

La penetrazione inizia con la religione, dovunque diversa, ma tutte programmate al gran finale, che dovrebbe essere la morte degli ostaggi. Hanno dichiarato "sottomesse" le zone a loro familiari, e hanno fatto "scritture" con l'Europa. Ma l'italianità (Esau/Edom) dovunque, sotto qualunque colore di pelle, oppone una impalpabile resistenza. Hanno fatto un errore in partenza che gli sta costando caro: hanno davvero scagbiato Dio col Diavolo, è la storia di Faust.

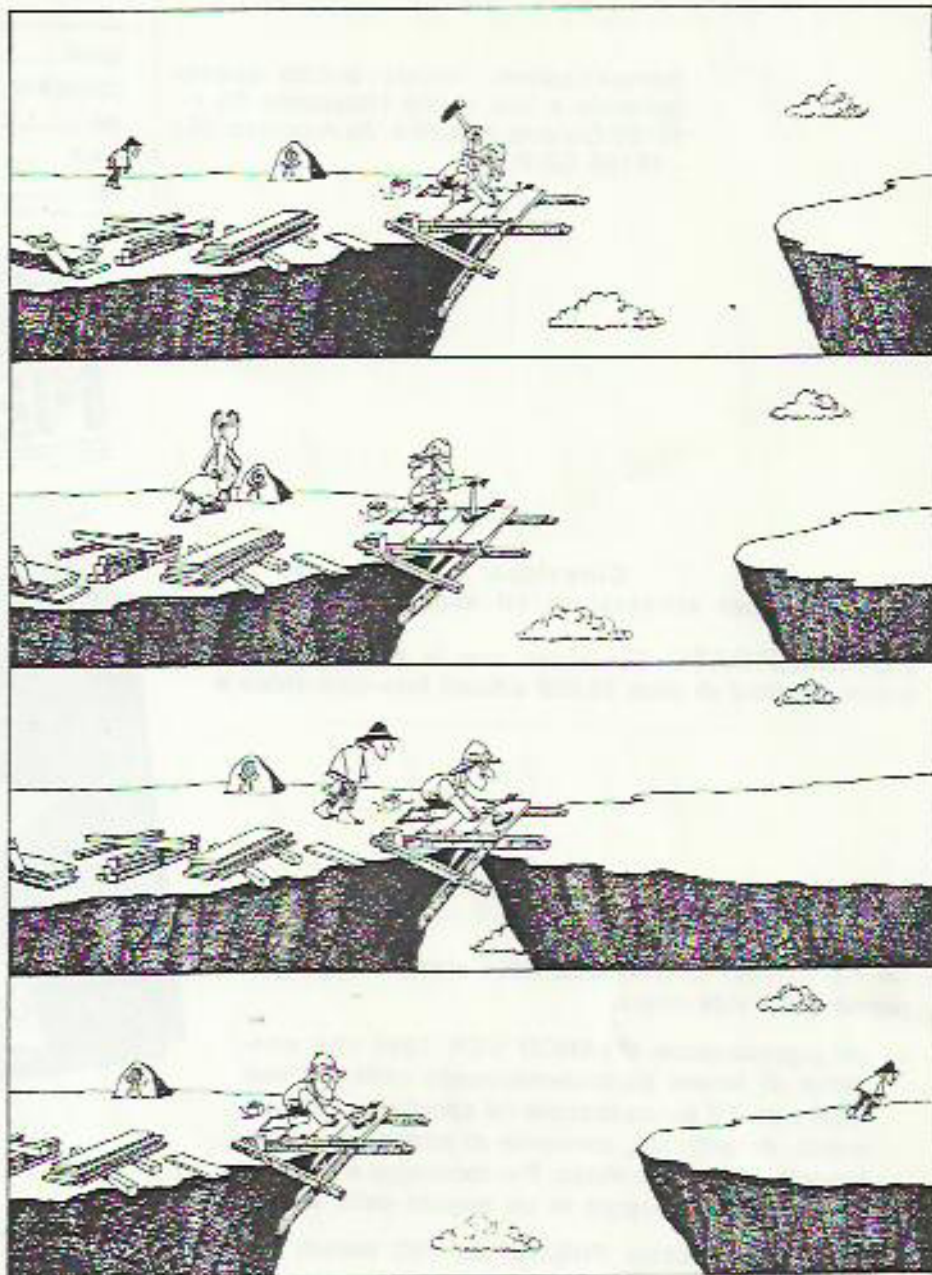
Allora hanno fatto circolare la leggenda "muoia Sansone con tutti i filistei" e Sansone (= Isaac son) sta già scuotendo le colonne del tempio, ma è un tempio di carta.

C.C.

Perdonate eventuali piccoli errori, ma quindici giorni, trentatré pagine, ed una vita di ricerca sono difficili da conciliare.

Tanta fretta è motivata dalla convinzione che presto ci taglieranno i fili e sostituiranno le nostre libere comunicazioni con le loro.

114 - fotografare - dicembre 1989



Vignetta sulla magia. L'originale sta a pag. 19 di una raccolta di Quino.

Il pianeta Magia

Ammettiamo per un momento che esista uno strano pianeta dove vivono, nello stato naturale, uomini come noi, dotati però di una caratteristica straordinaria: sono essi stessi, con la loro immaginazione, a dar forma a se stessi ed al loro ambiente naturale, e sono essi stessi in piccola parte oggetto dell'immaginazione altrui. Intorno a dove vivono la natura sembra fatta apposta per loro, oppure sono loro che sembrano fatti apposta per la natura che hanno intorno.

Vivono in gruppi e danno ai loro corpi le caratteristiche che meglio gli consentono di godersi la vita nell'angolo di mondo in cui si trovano a vivere. Immagmano continuamente se stessi in rapporto a ciò che gli sta intorno, e creano con la loro sola immaginazione gli animali, le piante ed i minerali che gli piace avere intorno. Se vogliono scavare una galleria nella roccia più dura basta che pensino al buco, ed il buco si apre senza grande sforzo. Così seppelliscono i loro morti importanti, e li seppelliscono insieme agli oggetti

più cari, affinché l'anima non ne dimentichi la forma, e possa seguire a pensare quegli oggetti anche nel nuovo mondo. Così spostano pietre pesantissime col solo sforzo della mente, costruiscono monumenti giganteschi, e fanno queste cose per appagare una spinta interiore. Farli e poi guardarli da lontano gli dà benessere. Se vogliono andare in luoghi lontani, per esempio per procurarsi un'erba medicinale che da loro non cresce, basta che si concentrino un po', e poi partono rapidissimi nella direzione voluta. Chi li ha osservati dice che in un attimo scompaiono dalla vista, e che ottengono questo risultato... riducendo la distanza. Con la concentrazione mentale riescono a ridurre il paesaggio a dimensioni miniaturizzate, così che, se si mettono a correre (o vanno in canoa), hanno l'impressione di correre velocissimi mentre il suolo gli scorre sotto senza sforzo. Chi ha fatto questa esperienza dice che sembra di andare in acropiano però si tocca terra. Come andare con gli stivali dalle sette leghe.

Il rapporto con la terra è integrale, e la terra offre una enorme varietà di cibi che basta raccogliere. Ma la caratteristica più sorprendente è quella che gli consente di modellare con la mente se stessi e il mondo che li circonda. Da qualche anno per esempio va di moda essere alti e snelli, e la statura media si è alzata in pochi anni del 10%, e la crescita della crescita prosegue. Questo avviene per il solo fatto che lo desiderano in tanti, che insomma vanno di moda quelli alti. Da noi si sa che nessun



La bellezza del corpo si modella sull'ambiente. Gli uomini che vivono così vengono sistematicamente eliminati mediante la Nina la Pinta la Santa Maria.

farmaco è mai riuscito a far crescere di un centimetro una persona, mentre in quel pianeta la statura dipende dal desiderio. Ma non sono tutti maniaci dell'altezza. Tra i boschi più fitti di quel pianeta magico ci sono branchi di uomini che preferiscono essere piccoli per sgusciare tra la vegetazione, e sono alti la metà dei loro vicini che invece vanno nell'erba alta delle praterie e vogliono vedere più lontano che possono e quindi sono altissimi. Anche nel nostro mondo a dir la verità si verificano ogni tanto fenomeni dello stesso genere, per esempio tutti sanno che certe signore che si affezionano molto ai cavalli finiscono alla lunga per rassomigliare ad un cavallo.

Convivono con animali che sembrano fatti apposta per assolvere certe funzioni adatte all'uomo, ed è stata la loro fantasia a produrre esseri così strambi. Hanno una farfalla che non può assolutamente vivere all'aperto, né tanto meno volare, la cui funzione è solamente quella di produrre miriadi di specialissimi bruchi, attrezzati per produrre la miglior fibra tessile che si possa immaginare. E poi hanno creato degli animali che leggono il pensiero di chi li conduce, come fanno i cani da pastore nel nostro mondo, e hanno modellato insetti, uccelli, erbivori e pesci per produrre benessere in cento modi diversi. Tutto senza sforzo, con naturalezza. Per la mediazione con il regno minerale (la terra) quegli uomini hanno inventato animali potentissimi, dotati di infinita pazienza e dolcezza, che si rendono utili al resto della natura persino con gli escrementi.

Il pianeta Magia offre altre sorprese a uno che viene da una qualsiasi delle nostre città. Esiste (tutti ne vedono gli effetti) un misterioso meccanismo che collega i coltivatori dei campi con l'aspetto del paesaggio, ossia con l'aspetto che quegli stessi campi hanno se sono osservati da un chilometro o più di distanza. La campagna coltivata mediante gli animali appare così gradevole e salutare, che per molti la parola «campagna» è sinonimo di vacanza.

Possibile che sia solo l'applicazione mentale e manuale di quegli strani uomini a modellare il paesaggio? Qualcosa di simile alle colline marchigiane, coltivate a gradoni, oppure alle risaie in collina di tutto l'Oriente asiatico. Si sa che nel pianeta Magia la bellezza sta nel paesaggio, non nella mente degli uomini che lo guardano, perché esistono anche paesaggi che nessuno guarda, come quelli in pianura, che solo se andassi con l'acropiano potresti vederli, ma nel pianeta Magia l'acropiano non lo desidera nessuno.



Colline coltivate in Birmania.

Per creare una nuova magia

Gli osservatori arrivati dal nostro mondo hanno visto che questa creatività naturale si manifesta dove le persone vivono in gruppi spontanei, i branchi, le tribù e — forse perché gli piace tanto stare insieme — quegli uomini tendono a fare dei nidi comuni per abitare, paesi dove vivono anche molte centinaia di famiglie. I nidi sono belli, più o meno come quelli degli altri animali sociali, e cambiano molto di forma da una zona all'altra. Questo dimostra che la varietà dei nidi che quegli uomini costruiscono è il risultato di una scelta creativa quasi illimitata, mentre tra gli altri animali sociali, come tra i calabroni oppure le api, questa scelta non esiste, e lo schema del nido è rigidamente fisso dovunque questi insetti si incontrino, come gli alberghi Holiday Inn nel nostro mondo o i self service del "nefast food", come li chiama la gente in Francia.

Osservando l'enorme diversità di quei nidi vien voglia di pensare che ciascuno è il frutto di una libera scelta, forse per armonizzarsi meglio con il paesaggio. Ma libera scelta di chi? Procedendo per esclusione gli osservatori terrestri sono arrivati al branco, come in tutto il resto del mondo animale, il quale si comporta come un solo individuo quando sceglie la forma da dare al suo nido. E lo strano è che gli abitanti di quel pianeta sanno tutte queste cose per istinto, senza averle mai imparate, e nessuno, mentre costruisce un muretto o apre una finestra nella sua abitazione, pensa minimamente all'aspetto finale che avrà l'intero nido quando

sarà guardato da grande distanza. La forma del nido piace a tutti, ma nessuno sa di essere proprio lui con i suoi gesti, l'artefice — insieme a tutti gli altri — di tanta bellezza.

Gli osservatori terrestri hanno concluso che in quel felice pianeta pensa a tutto il branco ossia l'insieme di quegli abitanti, anche alla salute fisica dei membri. E siccome il branco non ha un cervello fisico per pensare, gli osservatori hanno dedotto che il pensiero del branco, quello che modella il paesaggio, è costituito dal puro e semplice fatto che tutti gli abitanti sono in qualche modo collegati insieme. E siccome non si vedevano collegamenti materiali, parlarono di mente, o mana, o sede del pensiero puro, e cioè generato da un cervello impalpabile e dissero che il potere del branco sta nella sua realtà, vallata per vallata, e che il potere di immaginare il mondo sta tutto nella mente. La mente vive di pensieri, dissero e decisero di fare degli esperimenti con la gente pilotandone i pensieri. Avevano scoperto che il potere degli abitanti del pianeta Magia poteva essere pilotato, come tutti i pensieri degli altri, e immaginarono che un giorno sarebbero arrivati ad impossessarsi di quel potere. Decisero di tenere il segreto più assoluto su questa scoperta.

Il vello d'oro

Mediante la filologia, che è una geniale invenzione del secolo scorso, crearono il mito del Vello d'Oro, e convinsero un numero crescente di persone che la felicità sta nei simboli invece che nella realtà, e fecero sapere in giro che solamente loro avevano il segreto del potere.

L'idea di misurarsi con gli altri mediante la capacità di accumulare profitto, se raccontata ai bambini viene accettata senza discutere. È il mito del Vello d'oro che compare frequentemente nella letteratura agli inizi dell'operazione. Newton era molto interessato alla storia di Giasone e degli Argonauti, si racconta. Ma solo pochi dovevano sapere la seconda verità contenuta nella storia del Vello d'Oro, il quale in realtà è l'insieme di tutte le magie di villaggio, tutte da rubare, elencate simbolicamente come culture primitive di tutto il mondo in un famoso testo di Fraser dal nome appropriato: il Ramo d'Oro. Il Ramo d'Oro è lo stesso albero della magia.

In natura il Vello d'Oro è proprio quello che stanno rubando. Ciò è documentato dalla forma di infiniti villaggi in tutto il mondo le cui case sono tutte uguali tra loro e non rivelano classi basate sul censo. La com-

petizione non è basata sull'accumulo ma su altri valori. Se si prendono categorie intere di bambini, come hanno tentato di fare in Afghanistan, gli si insegna che le idee dei vecchi sulle virtù dell'uomo sono superate e che anzi chi specula sugli altri (il profitto è sempre un metodo di comparazione) con più successo è meglio degli altri ed infatti è più ricco, allora le cose cambiano.

Questo insegnamento viene somministrato da innumerevoli genitori della città quando comprano ai loro bambini Topolino, dove si apprende che Zio Paperone, che tende ad avere tutto l'oro del mondo, è onesto, e che i ladri sono gli altri.

Il vello d'oro, ossia il profitto, è servito fino a ieri per scusare i peggiori scempi contro la natura, ma oggi che le vittime sono gli stessi clienti, il profitto non vale più come finto scopo, e difatti da un pezzo non si parla più di Giasone e del vello d'oro.

A questo punto avete capito che gli abitanti del pianeta Magia erano i nostri progenitori non tanto lontani nel tempo, e sono quegli indios spauriti che ancora sopravvivono nei recessi della residua foresta pluviale. Il Nuovo Ordine Mondiale immaginato dagli osservatori terrestri venne chiamato psi, Punta di Lancia, Giglio, ed era destinato a sostituirsi a quella miriade di mondi locali che l'uomo aveva saputo inventare dovunque per godersi la vita.

MAGIA = NATURA

Questo segreto i filologi lo chiamarono col nome di quel pianeta, magia, e crearono subito una doppia contabilità: una per il loro gruppo (estremamente indistinto) ed una per il volgo. Al volgo si doveva insegnare a non praticare più quelle fantasie creatrici, e in cambio gli dettero il mito del Paradiso Terrestre (che non è di questo mondo) e del Padre nostro (che sta altrove: nei cieli). E se per caso in certe condizioni, anche dopo aver dimenticato tutto, a quella gente capitava di sollevare un tavolino con la mente, gli insegnarono che non era la loro mente a togliere il peso al tavolo, ma uno spirito evocato da un medium. Medi era uno dei tanti nomi che davano a se stessi.

* * *

Ma avevano commesso un errore che doveva in seguito costargli caro, avevano rubato la cassaforte sbagliata. Fu proprio esercitando le nuove arti che si accorsero che non è

la mente degli uomini quella che dà vita all'Universo. La mente degli uomini modella il paesaggio di una vallata o di una collina, modella l'aspetto del corpo, e può perfino far venire la pioggia, ma dalla relazione del regno animale con quello vegetale e con quello minerale nascono dei giuochi che richiedono sì una mente per essere spiegati, ma non basta la mente del branco. Quando se ne accorsero era troppo tardi per cambiare. Appena un secolo più tardi gli abitanti dell'intero pianeta si sarebbero avventati gli uni contro gli altri seguendo croci, svastiche, mezzelune, falci e martelli, fasci littorini... Guerre tra maghi filologi.

* * *

Pinocchio è il ragazzino che vive nel pianeta della Magia, ma né lui né i lettori debbono saperlo. Il racconto finisce quando Pinocchio si sveglia trasformato in ragazzino di città, ossia quando muore Pinocchio.

Perché Giordano Bruno finì sul rogo e Galileo no?

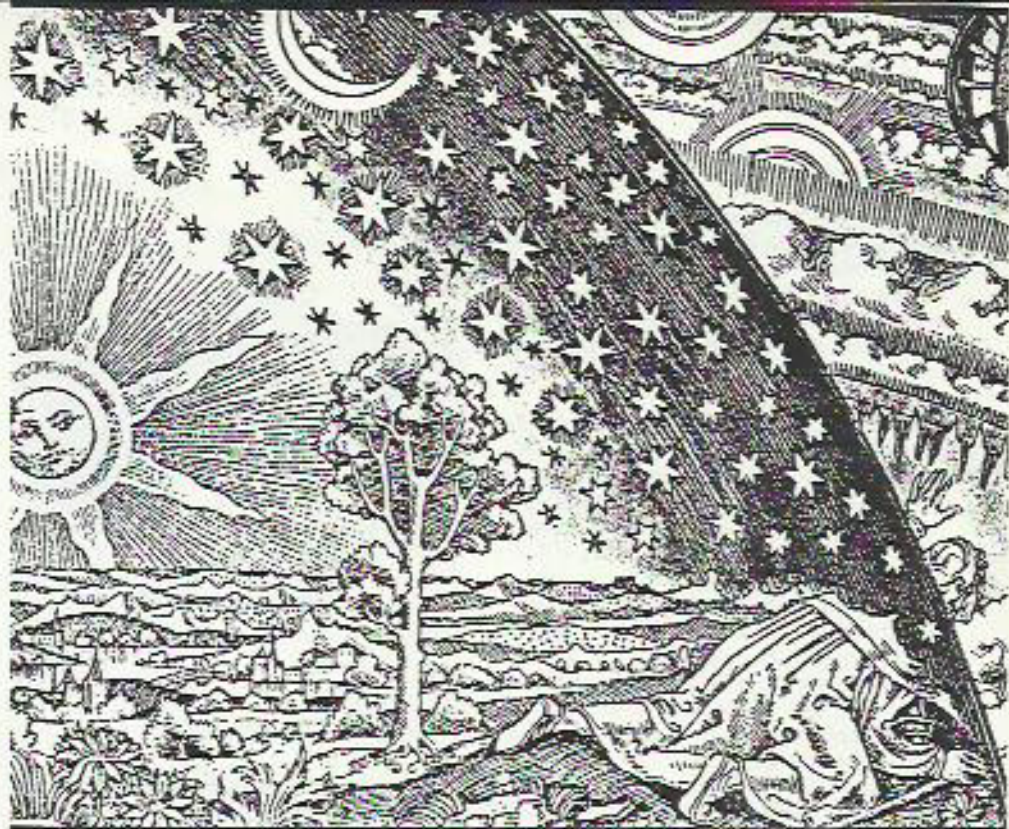
Gli abitanti del pianeta Magia sono i nostri progenitori non tanto lontani nel tempo, e sono quegli indios spauriti che ancora sopravvivono nei recessi della residua foresta pluviale. La Nuova Cultura di cui vanno parlando adesso destinata a sostituirsi a quella miriade di mondi locali che i branchi umani hanno saputo inventare dovunque per godersi la vita. Oggi è ufficialmente ammesso che ai Watussi (altezza media circa 2 metri) ed ai loro vicini Pigmei, cento anni fa hanno dato cento anni di tempo per scomparire, insieme alle loro magie ed alla magia di qualunque altra popolazione. Intanto gli hanno cambiato nome nei giornali: si chiamano Tutsi.

Se il Nuovo Mondo non si poteva ottenere con le buone, si sarebbe ottenuto con le cattive. Se la formula non era giusta, la forza avrebbe rimediato. Il Nuovo Mondo, dove gli uomini sono ridotti ad animali domestici, come immagina Isaac Asimov, dovrebbe nascere dalla collaborazione volontaria delle stesse vittime. Per descrivere l'ordine in cui desideravano collocare se stessi e tutti gli altri cominciarono con proporre il loro modello biologico ideale, l'albero dell'evoluzione, che fu personificato da Darwin. I libri di Darwin l'Origine delle Specie e l'Origine dell'Uomo precedettero qualsiasi altra importante opera scientifica, e tutte le scoperte successive che con traducevano Darwin oppure che si spiegavano solo con la magia, furon-

1) ignorate, 2) negare, 3) ribattezzate con altri nomi, 4) definite "paradossici", con metodi persuasivi, tipo (negli ultimi anni) il taglio dei fondi, per le ricerche. Visti in questa luce, come parabole, si capiscono meglio la figura di Galileo e quello di Giordano Bruno.

Galileo, che, come Leonardo, fu scoperto nel secolo scorso, è il modello di comportamento che oggi gli scienziati seguono. Galileo scoprì che il firmamento non era una sfera con dei puntini luminosi (le stelle) con la terra al centro. Galileo fornì le prove che il sole non gira intorno alla terra, e che l'universo non è contenuto nel firmamento che l'uomo ha immaginato. A questo punto stop: chiamato a spiegare le sue teorie eretiche al Santo Uffizio, Galileo secondo il racconto fu perdonato perché fece una finta abiura.

La storia di Giordano Bruno parte dalle stesse premesse ma arriva a conclusioni diverse. Quale fosse l'errore di Giordano Bruno era spiegato bene negli anni in cui il personaggio fu presentato ai lettori, la seconda metà del secolo scorso, dopo che l'astronomo Rosse, con un nuovo telescopio più potente degli altri, aveva mandato di corsa tutti gli altri astronomi, a rivedere le loro teorie sul firmamento a misura d'uomo. Giordano Bruno aveva immaginato le conseguenze della scoperta di Rosse nella religione: se il firmamento delle costellazioni e degli oroscopi, il cosiddetto Zodiaco, non esiste e se l'universo è così immenso che non se ne possono nemmeno immaginare i confini... quante menti creative possono coesistere? La storia riferisce che fu proprio questa idea, che Giordano Bruno coltivava, quello che lo fece condannare al rogo. Giordano Bruno, secondo David Levi che ne ha tracciato la storia in una biografia del 1888, spiega che il firmamento è il territorio della magia, spiega che cos'era la magia per le persone istruite dei suoi tempi, e dice che Bruno aveva ragione a sostenere che gli uomini sono nati per vivere in una dimensione magica, ma aveva torto a dire che possono esistere altri pianeti come il nostro nell'universo. Il concetto che potessero esistere altre menti creative oltre quella terrestre, che si apprestavano a migliorare con i libri e la polizia, non doveva nemmeno essere espresso, non si sa mai. Giordano Bruno nel racconto finì bruciato sul rogo. Descrivendo la figura di Giordano Bruno i biografi attuali ignorano il potere magico della mente del branco. Solo i più antichi, come David Levi, ne parlano perché evidentemente era l'argomento del giorno. Giordano Bruno fu una vittima della nascente astronomia, insieme all'onestà degli scienziati.



Il Firmamento era immaginato come una sfera, su cui stavano le costellazioni. Con l'arrivo dei telescopi la sfera è scomparsa, ma il firmamento è rimasto identico a prima.

1888 — G. Bruno: la mente che crea tutto è l'Anima dell'Universo

«Quest'intelletto che ha facoltà di produrre tutte le specie e cacciarle con sì bella architettura dalla materia all'atto, bisogna che le preabbia secondo una certa ragione formale, e primo principio formale e natura efficiente, è l'anima dell'universo, la quale è principio di vita, vegetazione e senso in tutte le cose... Per cui tutto è animato, e uno spirito immenso, secondo diverse ragioni ed ordine, colma e contiene il tutto».

(Attribuito a Giordano Bruno, «Della Causa», citato in D. Levi*)

Questa citazione, e la sua collocazione, a pagina 191 del volume, indicano che D. Levi vuole comunicare alle persone giuste che il paradosso del Firmamento deve restare segreto.

I cento nomi della magia

La magia sta sotto i nostri occhi. Possiamo vederla, toccarla, ma non la vediamo. Ecco alcuni esempi.

Con la pietra, dandole forma e togliendole il peso con l'attrezzatura di cui potevano disporre coloro che hanno fatto le mura ciclopiche (gli edomiti possono vederle vicino a Palestrina), le opere dell'antico Egitto, le gallerie scavate col rame (dicono) nella pietra durissima, gli enormi blocchi di marmo spostati con appa-

rente facilità dai romani, fino alle capanne di pietra dei sardi (i nuraghi), fino alle palle di pietra del Costa Rica.

Non è tanto difficile far perdere il peso ad un tavolo durante le sedute spiritiche: dicono che ci vuole lo spirito oppure il medium, ma non è vero, basta la mente di poche persone giuste. Non è lontano il tempo che Eusapia Palladino, una signora napoletana con qualche rubinetto mentale aperto più di noi, usciva levitan-

La magia è il mondo degli effetti senza causa apparente

do da una finestra di un grande albergo di New York e rientrava da un'altra finestra per compiacere un gruppo di osservatori importanti. Il potere di togliere il peso al corpo di Eusapia Palladino stava tutto nella mente della signora napoletana, conclusero.

Magica sembra l'apparente onnipresenza del petrolio. Magico l'arrivo e poi la scomparsa del catrame dalle spiagge. Magica la regolarità del clima, della salinità dei mari, della temperatura dell'aria, che da milioni di anni (se i fossili hanno un senso) non cambia.

Per definizione rientrano nella magia tutti i fenomeni fisici che non hanno cause fisiche, che violano i postulati della Termodinamica.

Ma è nel mondo vivente che la magia quotidiana la incontriamo continuamente, e non ce ne rendiamo conto perché l'hanno celata con cento nomi e mille spiegazioni diverse. Ecco alcuni esempi, che non si spiegano senza ammettere l'esistenza di effetti senza causa.

Fatta su misura sembra la forma ed il carattere degli animali domestici, il funzionamento del baco da seta, la collaborazione intuitiva pastore-cane-pecore. E poi c'è il pollice verde che le piante riconoscono, c'è l'altruismo, c'è la tregua che le belve carnivore concedono agli altri animali presso le pozze d'acqua, c'è la conoscenza anticipata che alcuni animali hanno della profondità sicura per svernare nel suolo (le formiche scelgono la profondità in conseguenza del gelo che farà). E c'è la magia degli elefanti che tracciano sempre la pista più comoda per scavalcare le montagne (è l'unico animale che non può permettersi mai di cadere). Ci sono i datteri di mare, lunghi anche dieci centimetri nei nostri mari, che si trovano infilati nella roccia con le inclinazioni più diverse, e dentro nella pietra, scavata in modo misterioso, i loro abitacoli si sfiorano appena, senza toccarsi, come se nascendo si fossero messi d'accordo e avessero preso le misure per crescere. Non possono essere nati e cresciuti nelle direzioni in cui li scopriamo quando spacchiamo la roccia col martello, sono così e basta.

E l'orologio, insieme al calendario, che ci insegna il senso del prima e del dopo, i quali manifestamente non esistono, e la crescita del dattero di mare, l'orologio che ci impedisce di toccare il dattero.

La magia che regola il comportamento degli animali è chiamata istinto.

E poi c'è la magia della gramigna, l'erba che si apre un varco attraverso l'asfalto delle strade senza toccare l'asfalto. Munitevi di una lente e controllate, a primavera, come il tenero germoglio ha spaccato l'asfalto senza toccarlo. I pezzetti di asfalto intorno al buco dimostrano l'effetto-campo della gramigna. Non sono le cellule del meristema apicale che crescendo hanno rotto a spintoni l'asfalto. Mai poi mai ci potrebbero riuscire.

E poi c'è la canapa, che cresce per la fibra quando la piantano i contadini, e cresce per la chimica quando la piantano i ragazzi. E poi ci sono gli 80 milioni di cellule del sistema immunitario che si materializzano NEL midollo dell'uomo ogni minuto, e non DAL midollo, e le proteine (la sostanza stessa del vivente) che si materializzano anche loro nella misura giusta e nel posto giusto.

E poi quell'eterno mistero che sono



Con il nome "istinto" la magia non interessa più. Oggi lo scarabeo sacro rischia l'estinzione perché è specialista in escrementi.

le anguille che non possono trovarsi nel Tevere a monte di Roma provenienti dal mar dei Sargassi perché ci sono in mezzo trenta chilometri di Tevere morto e mortifero, e c'è tutta la città e anche una diga. Eppure si pescano sempre.

L'istinto

I primi scienziati erano naturalisti e cercavano di scoprire le «forze» che muovevano tutto.

Tutta la vita di Henri Fabre è stata dedicata a scoprire i meravigliosi rapporti tra gli esseri viventi di piccole dimensioni: Il volumi di ricordi entomologici sono dedicati a descrivere animale per animale le meraviglie del suo comportamento. Fabre fu vittima dell'ignoranza dei preti greci, perché dopo aver letto che gli antichi Greci mangiavano le cicale provò in tutti i modi, ma nella cicala non c'è nulla da mangiare. I preti dei monasteri avevano immaginato una fesseria.

Dopo aver letto Fabre, abbiamo imparato che non esiste animale che non viva del comportamento istintivo di altri animali, cioè della magia altrui. Ci sono libri interi sugli istinti degli animali senza i quali altri animali non potrebbero sopravvivere.

Il benessere dell'ossaiuro sta nel malessere del prurito, che induce la gente a grattarsi e poi mettersi le mani in bocca, perpetuando così questa fauna intestinale.

1888

Ebrei e Cabalisti nell'Ottocento.

Ecco come è descritta la magia senza nominarla direttamente in un libro del 1888 (1):

«I popoli tanto più furono eccellenti e savi, quanto più seppero penetrare i segreti della natura, affermarne le leggi, e tentarono ad essa armonizzare abiti e riti [ossia i popoli

migliori erano quelli che avevano abitudini e riti più in armonia con la Natura].

«L'essersi rimossi da queste leggi fu cagione precipua della presente decadenza e precipizio delle scienze e dei costumi [ossia chi viveva secondo natura faceva bene].

«La magia naturale o fisico-esperimentale consiste nel trarre per mezzo delle specie che sono col grembo della natura, quei benefici, virtù e servizi che si richiedono da essa. Quest'arte fu nota ai Caldei, agli Egizi, poi essa passò agli Ebrei, e fu conservata dai Cabalisti. Fu conosciuta dai fondatori di religioni Mosè, Ermete, Cristo, che per essa operarono i miracoli. Ciascuno, studiando le forze ed i segreti insigni della natura, può rinnovare i miracoli antichi».

Notare la bugia: la magia naturale sarebbe uguale alla Scienza fisico-sperimentale.

1859 — Definizioni di partenza

* **La natura** «è la bassa parte di noi, e mentre nella doviziosissima Asia e in molte parti dell'Africa la natura inebbrìa la gente e signoreggia i sensi, in Europa invece, grazie alla Religione del Vangelo, per mille vie la natura chiama a contemplare e ad ammirare la Divinità». In Europa infatti «è prevalente la facoltà di pensare su quella di sentire». Ossia la conoscenza razionale prevale su quella intuitiva. (Pag. V)

* **Il Progresso.** «La Religione Cristiana, che asseconda i precetti della sana ragione, fu agevolata e rafforzata in Europa per i progressi fatti dai popoli nei lumi» (pag. V). Cioè: il progresso è stato creato dagli illuministi ed ha favorito il diffondersi del cristianesimo in Europa.

* **I Principi.** «È questa diffusione — a parte le cause soprannaturali — è dovuta al potere dei Principi, e in più al potere dei Pontefici» spiega l'editore, «mentre il contrario accadde in Asia ed in Africa, dove Maometto e l'Islamismo da tre lati assalsero l'Europa». Pochissimi sapevano che le tre religioni che si stavano formando erano un count-down per l'Apocalisse.

* **L'Italia Autonoma:** «L'Italia dei Comuni e delle autonomie locali era un effetto della barbarie, ma grazie alla sua civiltà, ai suoi lumi ed alle sue scienze adesso mostra il cammino ai barbari» (pag. VI)

* **La monarchia.** La monarchia è buona, spiega il libro, perché consente il progresso. «Il merito di questo progresso va ai Papi Re ed ai Re deboli, che vissero ognora sotto il patronato di qualche possente e non osarono

(1) (D. Levi, Giordano Bruno, Carlo Triverio editore, Torino 1888 pag 363)

inimicarsi i Principi della terra, per tema che togliessero loro il Regno di questo mondo» (pag VII). Solo un lettore allenato a questa terminologia capisce che i Papi Re ed i Re deboli sono contropartite di autorità che non compaiono. Tutti gli sforzi degli illuminati sono volti a magnificare la monarchia ereditaria.

Questo era l'ostacolo più grosso alla credibilità delle loro teorie, ma evidentemente è stato superato. Dall'India a Singapore, dalla Spagna all'Arabia Saudita, oggi esistono dinastie di monarchi che prima non c'erano. Persino il rabbino Schneerson, (Brooklyn-Tel Aviv) che è il nuovo Messia, è una carica di famiglia da sei generazioni.

*** Stato e Chiesa.** «I Principi per molti secoli si valsero della religione come di uno strumento politico». I cui effetti furono: il rogo di Savonarola e di Arnaldo da Brescia e degli eretici della Boemia; la persecuzione contro Galileo e contro Marco Polo; la persecuzione contro quelli che si rifugiavano sotto il Leone di San Marco (Venezia, che secondo le apparenze non aveva accettato la supremazia del Vaticano, e infatti nel vangelo di San Marco non è nominata la sottomissione a San Pietro), l'Inquisizione (diretta contro magia e negromanzia con la mostruosa bugia che la magia non viene dallo stare in pace e tranquilli, ma è evocata da persone singole, negromanti e streghe); i massacri di cattolici che avvennero per opera di Guglielmo d'Orange, marito di Maria Stuart figlia di Enrico VIII «la quale con le sue carnicifine rese impossibile il ritorno di quel regno al cattolicesimo». Ossia fece bene, ma solo gli illuminati capiscono.

1859

Lombroso e la frenologia.

La caratteristica più evidente della magia naturale è la forma del corpo, che rapidamente segue l'ambiente naturale e la moda. Questo fenomeno è visibilissimo nei giovani (che sono più alti) e nelle donne in menopausa (che restano sessualmente attraenti) della nuova cultura. All'inizio pensavano che la magia stava nella mente della gente, ossia nella testa, e cercavano di misurare l'espressione misurando la testa. Questa «scienza» si chiama frenologia.

Fondamento della frenologia: «Dall'aspetto della persona si può giudicare l'indole. Le propensioni incoercibili degli individui quando la materia ossea è ancora malleabile, nella prima, primissima infanzia e sono prodotte dalla spinta che dall'interno del cranio esercitano le protuberanze del cervello. La scienza che studia queste perturbanze si



Cesare Lombroso (seduto a sinistra), in seduta alla Società di Studi Positivi di Via Levitazione del tavolo.

I torinesi prima degli altri hanno distrutto l'armonia del loro branco mediante l'alfabetura a ng-e-squadra e mediante le classi sociali, e più degli altri cercano di evocare la magia perduta di notte intorno ai tavolini. Ecco il famoso frenologo Cesare Lombroso (pag. 149) alle prese con la forza di gravità. Prima di scoprire le sterminate dimensioni mentali dell'innocente pensavano che i pianeti (= gli dei) non precipitavano sulla Terra grazie alla forza di levitazione, come il tavolino delle sedute spiritiche. Da qui deriva l'importanza degli "esperti in levitazione", i leviti, e di Newton. Da leviti si va a evil, devil, vile, ecc. mediante la filologia. A Lussino (Lugano) conservato uno scampolo di antico villaggio naturale per turisti nel parco Valentino. Per tutti a San José di Costa Rica c'è uno scampolo di paese normale a disposizione dei turisti, i turisti chiamano appunto El Pueblo. Ma in Costa Rica, come in Italia, l'amore per l'armonia è tutt'altro che morto e anche lì sono arrivati alla maniera forte. Ma per i giornali tutto fila a meraviglia.

chiama frenologia» (1, pag. 149).

Su queste basi Cesare Lombroso (ebreo piemontese) gestì la cattedra di frenologia a Torino e definì inferiori gli italiani del Meridione. Di notte era lui che provava la magia.

1888

I Massoni secondo se stessi

Libro: I Misteri della Frammassoneria svelati da Leo Taxil, Editore Giovanni Fassicomo, Genova 1888. 902 pagine.

Zeppo di richiami in codice 92 e di informazioni atte a depistare. Per esempio, pag. 793 c'è una illustrazione: «Manifestazione di frammassoni in favore della Comune di Parigi» ma i massoni hanno sempre lavorato per la monarchia. Lo Stato e non il Comune era il primo obiettivo. Questo è confermato nell'illustrazione, dove si vede una bandiera con la stella di Davide.

Quando sono arrivati in Italia gli illuminati? «Nel 1729 un gruppo di frammassoni si trasportò a Firenze».

Quando è nata l'Inquisizione contro la magia? Nel 1229.

Leone XIII ha fatto conoscere al mondo la Massoneria con l'enciclica Humanum genus del 20.4.1884.

1930

Il Principe Ideale

Niccolò Machiavelli (1460 - 1527) Secondo lo storico gesuita Daniel

Rops, fu «l'osservatore più chiaro-veggente che sia esistito in ogni tempo». Analizzava il comportamento della società e ne formulava le leggi, senza neppure che gli venisse in mente di associarvi dei principi di morale. Il vizio e la virtù erano per lui ben altro che prodotti naturali. Gli hanno fatto scrivere «Noi italiani siamo» profondamente irreligiosi e depravati, e «il fine giustifica i mezzi». Davanti a Machiavelli tutti i precetti di dolcezza, di bontà, di umiltà, del cristianesimo, appaiono assurdi sul piano politico, dice Rops. Come doveva essere il perfetto profeta? Non come Savonarola, che Machiavelli definì «il profeta disarmato».

Cesare Borgia, figlio del papa Borgia, fu il modello del Principe. È chiamato Duca Valentino da Valenza Po (gli orafi). Valenza in Spagna è la destinazione finale del nato, ma Valenza «confina con tre provincie per 92 chilometri» dice la Treccani, che scrive Valenza quella «spagnola» e così la fa rientrare in una pagina di 92.

1930

Il re ideale? Meglio scemo.

Inghilterra. Come è presentata la creazione della monarchia attuale, che discenderebbe dagli Estensi in un libro per illuminati del 1930.

Londra. Nel 1688 viene cacciato Giacomo II Stuart. Sale al trono Gu-

glielmo d'Orange, di famiglia olandese, che ha per moglie Maria Stuart, figlia del re cacciato. La spartizione dei possedimenti viene fatta risalire all'Act of Settlement del 1701 che assegna: il trono di Inghilterra e Scozia (salvo magistratura e chiesa scozzesi che restano indipendenti) il regno soggetto d'Irlanda, e le colonie d'oltre Atlantico (la futura America) alla casa protestante degli Hannover. Che meriti avevano gli Hannover? Giorgio I di Hannover «che non capiva una parola della lingua de' suoi sudditi, cominciò a lasciare completamente le cure del governo ai ministri, con i quali, data la loro reciproca ignoranza del tedesco, poteva a malapena intendersi in cattivo latino». Secondo Stacey, autore del libro, questo contribuì alla popolarità della casa regnante presso il volgo, ma contemporaneamente ci informa che i re Hannover furono lo zimbello dei pettegoli, che il re fece causa alla regina per liberarsene, che le colonie americane si resero indipendenti, e che alla fine il parlamento ridusse i poteri alla monarchia. Come dire che il volgo ama il re che gli dai.

(L. Stacey, *La Regina Vittoria*, Mondadori 1930, pag. IX).

1938 — La magia per gli etnologi

«La magia è l'arte di dominare le forze occulte della natura e della vita. Nell'ambito della magia rientra pertanto la divinazione; essa spiega pure larga parte dei fenomeni della religione o del folclore, quali il feticismo, la jettatura, il malocchio, l'uso degli amuleti, ecc. Le forze della natura che la magia cerca di dominare non sono soltanto personali, ossia dovute all'azione di «spiriti individuali» ma, soprattutto nelle religioni primitive, impersonali, quasi corrente elettrica che circola nelle cose e che il mago sa captare e costringere al suo volere. Questa forza impersonale si designa di solito col termine mana». Treccani, vol XXI pag. 89.

1938 — La magia per i Cattolici

«Nella medicina religiosa cristiana, che deve prendere il posto tenuto dai maghi, la preghiera, l'imposizione delle mani e l'unzione con l'olio santo sono considerati i rimedi più importanti» (Castiglioni, T.).

La massoneria

1938 - Definizione della Treccani per i lettori illuminati: la magia per i massoni è importantissima perché sta nel nome (da *massin*, greco). Secondo Treccani «i seguaci di Martinez Pasqualis, Claudio di Saint-Martin e di altri celebri illuminati sostenevano la possibilità di comunicazioni dirette con l'invisibile» e in Russia,

dove queste idee trovarono un terreno fertilissimo, «nel 1818 il libro prediletto (in questo contesto) era la Bibbia». La Bibbia ancora non c'era, ma storie mitologiche e bibliche furono il primo soggetto dei primi scrittori. Servivano ad attribuire a forze esterne la magia e a sostituire quelli che C.G. Jung chiama gli archetipi inconsci del comportamento umano. La Bibbia vera e propria è arrivata ai primi di questo secolo.

Fondatori della santa alleanza massonica erano Russia, Prussia ed Austria, che quindi hanno operato in concordia. Metternich li chiamava scherzosamente i Re Magi. Napoli e Spagna erano definite zone di intervento, e fu preso l'impegno di non deporre le armi fino al raggiungimento dello scopo (v. Alleanza, Santa).

La magia sta nell'interfaccia

Nel pianeta della Magia i vari animali per litigare hanno delle regole molto rigorose. In certe zone non litigano mai, e non litigano nemmeno con gli altri esseri viventi, per esempio intorno alle pozze d'acqua durante la stagione secca. Anche se c'è una sola pozza d'acqua in un territorio arido e sterminato, tutti gli animali a turno riescono a bere, anche le femmine con i cuccioli. Il leone non caccia vicino alle pozze d'acqua, ed è proprio questo aspetto delle relazioni tra gli esseri viventi che rende magico quel pianeta. Gli uomini della foresta litigano di rado perché evitano costantemente di incontrarsi. Ha fatto molta impressione la scoperta che le cinque grosse culture che gli europei hanno trovato in America non conoscevano l'una l'esistenza dell'altra. Comunque la regola è che quando si incontrano e lottano, chi combatte fuori casa cede per primo.

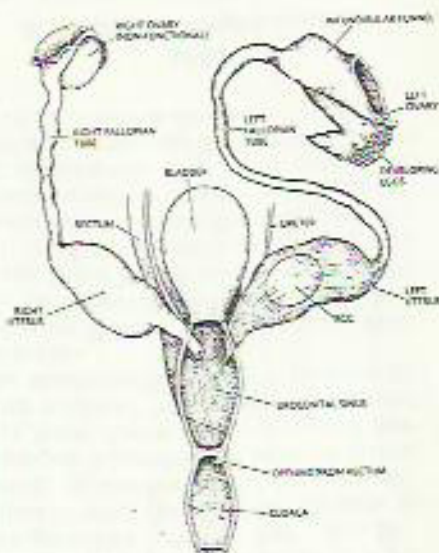
È nell'interfaccia tra i vari elementi della realtà che si può trovare facilmente la magia. Creature specializzate come il baco da seta non possono esistere senza un rapporto preesistente con l'uomo. È nella preesistenza di questo rapporto, più che nell'invenzione del bruco, che si dimostra la magia. Nel mondo vivente le unità di partenza sono gli organi, che in alcuni esseri come le spugne possono assumere vita autonoma, e la magia avviene nell'accordo tra i vari organi, nell'interfaccia tra l'uno e l'altro.

Magia significa solamente «effetti misurabili di cause non misurabili» ossia la creazione.

Se da una presa di corrente esce acqua noi non chiamiamo l'elettricità ma l'idraulico perché una cosa come l'elettricità non può trasformarsi in acqua. Ci insegnano che non avviene mai a causa dei postulati della termodinamica ma è una bugia. La verità è che il volgo non deve

giocare con queste idee.

Esiste un animale, l'ornitorinco, che è assemblato con organi perfetti (ossia non embrionali) di rettile e di mammifero. La magia dell'ornitorinco, che sembra un castoreo con il



L'ornitorinco ed il suo sistema genitale misto (da *Sci. Am.* maggio '88, pagina 91).

becco d'anatra, si incontra a partire dall'uovo, che produrrà organi di mammifero e di rettile, ed è ripetuta dentro l'animale, dove il sistema riproduttivo per metà è di mammifero e per metà di rettile. La magia sta nell'interfaccia, ossia nel punto magico in cui la chimica del rettile, che è un animale a sangue freddo, incontra quella del mammifero. Dove l'elettricità diventa acqua corrente e viceversa. Riuscite ad immaginare quel punto?

È l'interfaccia in biologia

L'organizzazione che separa ed unisce tutti gli elementi della natura si vede là dove un elemento ne incontra un altro, ed è qui che si incontra la magia. Nell'interfaccia tra un sistema e l'altro avviene la magia. È il caso della gramigna che buca l'asfalto senza toccarlo, oppure dei contadini ed il paesaggio. È anche il caso di piccoli organismi viventi, i quali hanno una interfaccia optional. Alcuni organismi hanno la capacità di associare e dissociarsi nelle circostanze più dure. Le spugne di mare sono un ottimo esempio. Consistono di diversi tipi di cellule che si raccolgono intorno a impalcature di architettura geodesica dando luogo a forme così ben individuate che hanno

dato luogo a individui distinti, cui sono stati attribuiti nomi di specie. Ognuno di questi consorzi può essere staccato dal fondo marino, tagliato in pezzi di misura conveniente, e i pezzi passati ad un setaccio di seta abbastanza fitto da separare ogni cellula dalle altre. E se si lascia riposare questo brodo amorfo per un tempo sufficiente, le cellule separate si rimettono insieme, si riorganizzano, e in poco tempo una spugna completa, impossibile da riconoscere dall'originale, si è riformata.

È la forma in biologia

Lo stesso tipo di organizzazione magica, ossia priva di causa misurabile, è riscontrabile nei ricci di mare.

Questi esistono in una varietà incredibile di forme e di organizzazioni, infinite variazioni sullo stesso tema. Se si fa vivere uno di questi ricci in un mezzo artificialmente privato di calcio, dopo un po' di tempo collassa in un ammasso di cellule sconnesse. Ma in qualche modo, da qualche parte, resta la memoria della forma di quello che una volta era quel riccio di mare. E appena il calcio viene aggiunto al brodo di cellule, queste riassumono la forma tipica che il riccio aveva prima.

Sta nel nove + due in biologia

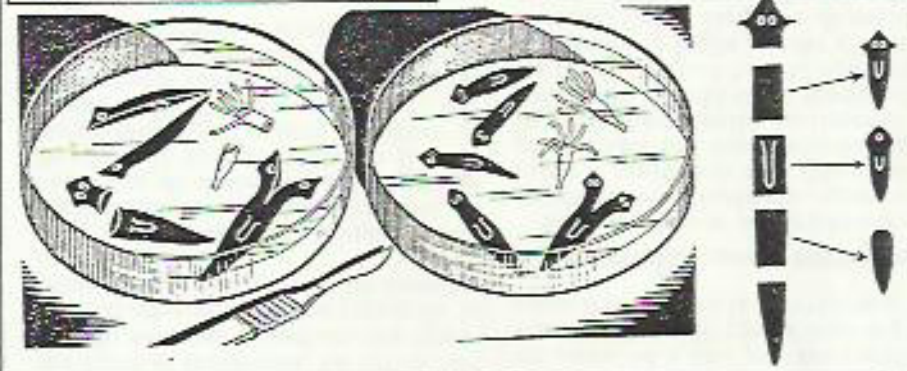
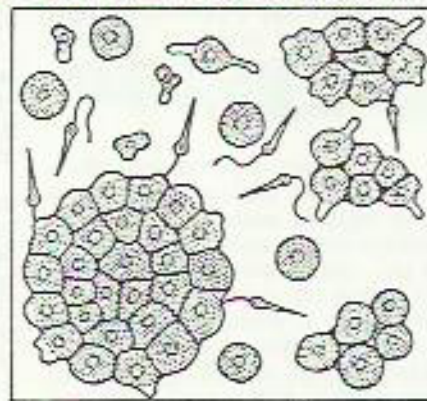
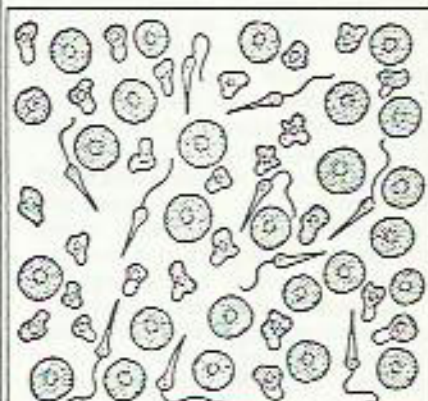
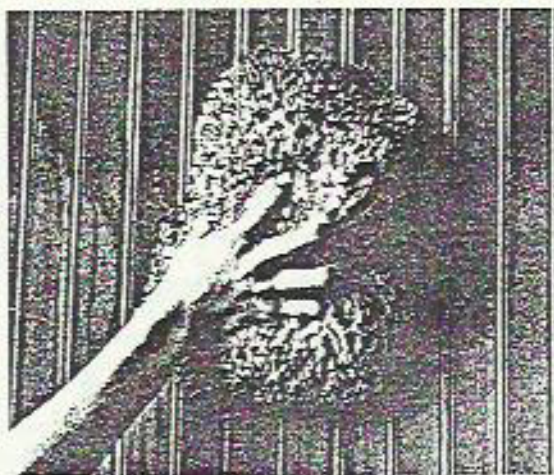
In tutti gli individui viventi (ma non nel mondo dei batteri) esiste un componente universale magico della cellula, il *centriolo*. È magico perché non ha una esistenza fissa ma oscillante (si disfa mentre il suo sostituto lì vicino si sta materializzando, e il ciclo è continuo) e perché si sposta da un luogo all'altro, nella cellula, per compiti diversi, tipo districare i cromosomi, oppure per avviare la creazione DE NOVO di un flagello a sezione 9+2. Questo flagello è un mattone fondamentale della biologia perché si trova dovunque ci sia un liquido da muovere, un protozoo da spingere, un sapore da sentire, uno spermatozoo da motorizzare... quasi dovunque, in tutto il mondo vivente, nell'interfaccia tra un individuo e il resto. Questo 9+2 è generato dal magico centriolo e si trova identico in quasi tutto il mondo vivente, salvo nei fiori (che fanno a meno anche del centriolo). Intorno al 9+2 (dal nome simbolico) esiste tutta una mitologia di branco. Ecco una storia.

Esistono aggregati di cellule che sono autonomi, perché vanno in giro sul fondo dei pantani. Haeckel, un darwinista tedesco della prima ora, li ha chiamati «persone».

Uno di questi, comune negli stagni, si chiama Volvox, dimensioni capocchia di spillo, circa 2000 cellule dotate di due flagelli 9+2 ciascuna. Se una di queste cellule è staccata, nuota

Individui oppure dividui?

Gli occhi fanno della Planaria un personaggio da fumetti. Basta una lama per generare nuove planarie. L'individualità è molto meno importante di quel che insegnano. Qui sotto: tante cellule scegiono di unirsi e nasce l'individuo-spugna. I maghi vorrebbero fare la stessa cosa: la supermagia mediante persone-spugna.



via per conto suo. Le cellule flagellate sono attaccate in modo che i flagelli sporgono verso l'esterno. La forma è quella esagonale, come le celle delle api. Ogni cellula è separata dalle vicine da una gelatina isolante, ma è collegata alle altre da ogni lato mediante sottili collegamenti che creano una rete continua su tutta la superficie del Volvox.

Si riproduce mediante un processo di invaginazione, ossia si forma una tasca, che poi si chiude e diventa un nuovo Volvox. Ma siccome tutti i flagelli 9+2 sono rimasti all'interno, e non servono per il nutrimento, il nuovo Volvox fa una cosa stranissima: appare una apertura nella palla, e da questa apertura esce il Volvox girato dentro-fuori come un calzino. La forma a tubo che per un po' assume è considerata precursore degli ani-

mali, ma il Volvox è classificato dai tassonomi tra le alghe perché vive di fotosintesi.

Dà vita al grex

Tutti i testi di biologia nominano una strana entità che si forma dall'aggregazione di decine di migliaia di individui monocellulari. Nell'atto dell'aggregarsi gli individui perdono l'individualità e un nuovo, individuo entra in esistenza. Questo esempio di magia naturale è usato come termine di paragone per il branco perfetto. Gli individui sono amebe e sono spinti da flagelli 9+2.

Dictyostelium discoideum si chiama l'ameba ad individualità opzionale, che vive nelle superfici liquide della foresta e normalmente si sposta in cerca di batteri, di cui si nutre, dividendosi senza sosta ogni due o tre

ore. Ma se c'è pericolo di siccità o carenza di cibo, tutte le amebe di una zona si dirigono verso un punto di incontro e si uniscono formando una lumaca comunitaria nota come grex (gregge).

Ci sono quarantamila amebe in un grex, anche più, eppure l'insieme si comporta come un organismo singolo, sprovvisto di qualsiasi organo specializzato, e procede verso un punto assoluto.

Quando un grex trova finalmente il posto buono, avviene una modifica ancora più curiosa.

Le cellule si differenziano in gruppi, ed ogni gruppo si trasforma in uno degli elementi necessari perché si formi un lungo stelo, saldamente attaccato al supporto, per sollevare una sfera contenente spore di ameba, ossia gli elementi necessari perché possano rinascere amebe nei luoghi adatti. Sarà il vento a far ripartire tutto il ciclo. Chi è l'individuo in questa storia?

"È un sistema parlante"

«È probabile che la logica evolutivista che sta dietro la coalescenza periodica del fungo-lumaca sia la stessa logica che lega le nostre cellule ancestrali, una volta indipendenti nei nostri lontani progenitori. Ed è probabile che questa logica ha motivato in gran parte l'integrazione di sistemi più recenti del genere e sono diventati precursori della civiltà umana. Se possiamo scoprire questa logica ricorrente in natura, dove c'è coalescenza di unità organiche, allora avremo una chiave per scoprire la logica che c'è all'origine delle comunicazioni.

I sistemi che sfidano lo spirito della seconda legge della termodinamica tendono a parlare».

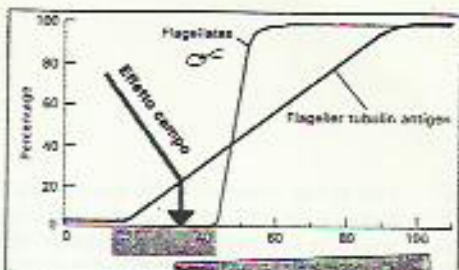
Da *Three Scientists and Their God*, di R. Wright, New York Times Books. Ossia la parola nel branco può generare la magia. Ma nel mondo naturale è l'intuizione, non la parola, che genera la magia.

1984

Termodinamica biologica sinergica per italiani

Questa definizione della magia è speciale per gli Italiani.

Il fungo-lumaca nell'Enciclopedia del Novecento (1984) è nel capitolo dedicato alla *termodinamica sinergica*, scienza che si occupa di sistemi composti da molti «sottosistemi... formati da atomi, molecole, cellule, fotoni, organi, animali o anche essere umani». Esiste una *termodinamica sinergica biologica*, ed è qui, nel settore dedicato alla morfogenesi, che incontriamo sia l'idra che il *dictyostelium*. La termodinamica è il



La forma del 9+2 si presenta con venti minuti di anticipo. Il grafico mette in relazione gli eventi che accompagnano la formazione di un flagello di *Neoglia gruberi*. L'arrivo della proteina tubulina, che costituisce il 9+2, avviene al minuto 40, ma l'antigene alla tubulina ne aveva rivelato la presenza già venti minuti prima. Che tipo di presenza?

blocco anti-magia che hanno applicato a tutta la scienza per il volgo, il concetto di conservazione dell'energia: nulla si crea e nulla si distrugge ma tutto si trasforma. La verità, nel mondo vivente, è esattamente opposta, almeno per quanto riguarda le proteine e la forma che esse assumono.

La termodinamica biologica è una contraddizione in termini, che poi gli consenta di definire prof. Stronzo Bestiale il collega italiano (citato ampiamente all'estero intorno ai primi dell'87). Secondo l'Enc. del Novecento (Treccani) comprende: *morfogenesi, dinamica delle popolazioni, evoluzione e sistema immunitario*.

Per quanto riguarda l'ameba-lumaca o l'ameba-fungo, spiega tutto con una «preconfigurazione chimica che evolve in modo automatico».

«Le singole cellule sono capaci di misurare il gradiente di concentrazione, verso cui si muovono con piccoli pseudopodi. Ma il meccanismo in gioco non è ancora noto nei dettagli».

Notare dove dice che le cellule si aggregano mediante «pseudopodi»: è una bugia per nascondere lo stranissimo flagello 9+2 mediante il quale le amebe si muovono.

Chissà chi ha mandato quello strano messaggio (92 più la croce) così strettamente collegato all'individualità? Chissà perché per gli Italiani il fungo-lumaca deve restare nascosto dietro i postulati della termodinamica?

Il paranormale

Il mondo del paranormale comprende la magia spicciola di tutti i giorni che la scienza non sa spiegare. Un fenomeno è definito paranormale quando non è spiegabile. Se un feno-

meno è spiegabile oppure lo diventa, come le meteoriti che erano fenomeni paranormali fino ai primi del secolo tra i fautori del vecchio firmamento, allora non è più paranormale. Col risultato che chi si dedica allo studio del paranormale studia dei fenomeni che a priori sono definiti inspiegabili. Mangiare il brodo con la forchetta.

Il paranormale è magia falsificata.

Il caso e la provvidenza

Il Caso e la Necessità un libro di biologia ragionata popolare degli anni 60, scritto da Jacques Monod, cui per questo hanno dato un premio Nobel.

La tesi che "solo il caso è la fonte di ogni innovazione, di ogni creazione nella biosfera", ma fiori, farfalle, bambini e villaggi dimostrano il contrario. Il caso è uno dei nomi con cui nascondono la magia.

Il caso è l'antitesi scientifica della provvidenza. Sotto il nome di provvidenza la gente intende quel fenomeno osservabile ovunque, nella vita di paese, per cui nessuno muore mai di fame. È una regola generale, non un caso, ed è una precisa caratteristica dei branchi che si auto-organizzano. Il villaggio è la provvidenza.

È l'effetto-campo biologico

Se si maltratta una pianta questa produce più sostanze sgradevoli, come il tannino (è una difesa contro gli animali che mangiano le foglie). Questo si controlla facilmente alimentando bruchi sulla pianta: dopo un pò di tempo i bruchi cominciano a rifiutare le foglie perché c'è troppo tannino. Qui il rapporto di causa ed effetto è rispettato. Però anche le foglie delle piante vicine diventano più cattive da mangiare, e questo non ha spiegazione fisica, ossia è magia.

Poi c'è il mistero del koala, che ha risolto il problema di nutrirsi esclusivamente di foglie di eucalipto, che sono estremamente cariche di tannino, e gode ottima salute. Da dove vengono le proteine del koala?

È l'intuizione

È impossibile anche per un biologo allenato scoprire la differenza tra pulcini maschi e femmine vecchi di un giorno. Eppure c'è gente che guadagna ottimi stipendi «sessando» pulcini. La maggior parte sono giapponesi, e imparano il mestiere ad Osaka dove esiste un centro di insegnamento che non fa uso di libri ma opera sulla conoscenza intuitiva. Tutte le arti in Giappone si imparano vivendo e lavorando vicino ad un maestro chiamato sensei. Nessuno sa spiegare come fanno, ma ottengono un risultato buono nel 99% dei casi.

Perché la conoscenza passi dal



sensi all'apprendista occorrono in media sette anni.

È l'immunità

Immunità è il nome che ha la magia quando il corpo si difende dalle intrusioni dell'ambiente. Non sono mai riusciti a spiegare come fa il corpo a riconoscere le molecole estranee (un miliardo, dicono) e a fine Ottocento hanno inventato per i non illuminati il paradosso di Paul Erlich secondo il quale tutti gli anticorpi possibili sono già tutti pronti ad aspettare. Ma gli illuminati in segreto non debbono credere questa teoria meccanicista e infatti hanno dato il Premio Nobel a Tonegawa, il quale ha dimostrato in laboratorio la magia: gli anticorpi si formano in funzione della molecola antigene, e si tratta di un elegantissimo effetto senza causa, ossia magico.

Altrettanto magico è il riconoscimento che il corpo fa delle proprie cellule rispetto a quelle altrui, e non si capisce nemmeno come fa il feto ad essere tollerato. Il feto, il quale è il prodotto della metà del conteggio dei geni della madre più la metà dei geni del padre, è un estraneo, come qualsiasi altro essere.

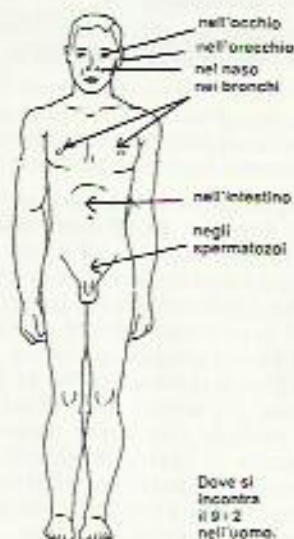
È il preadattamento

È impossibile spiegare con il calcolo delle probabilità, gli organi preadattati, ossia che serviranno in futuro. Esempio: l'uovo con il sacco amniotico, che consente ai vertebrati terrestri di tenere i figli in un ambiente liquido, sia protetto dal guscio (gli uccelli, i rettili) sia nella pancia (i mammiferi) è una struttura molto complicata e non c'è nei rettili ma c'era già nei dinosauri. I dinosauri avevano l'informazione genetica necessaria a produrre uova col guscio anche se erano specie completamente acquatiche.

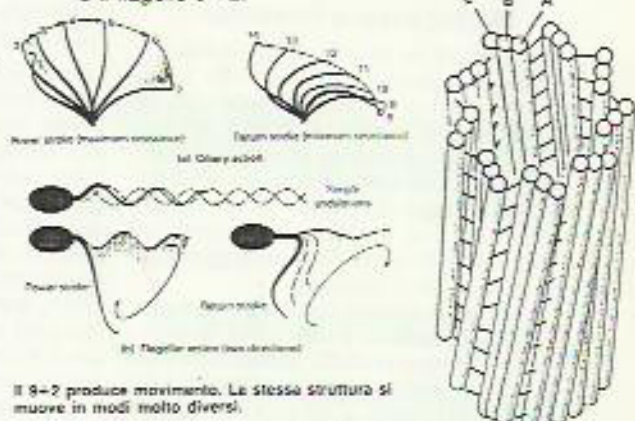
Lo stesso problema lo pongono i cuccioli dell'uomo e quelli del cammello, che nascono con i calli protettivi già pronti al posto giusto, rispettivamente nei talloni e nei gomiti.

Col preadattamento spiegano la forma del corpo ed anche la somiglianza che uno ha con i genitori. Il preadattamento è il più comune sintomo di accordo del corpo con la natura: magia.

Il preadattamento è un effetto che precede la causa e spiega (anzi non spiega) sia la fisiologia della balena



Dove si incontra il 9+2 nell'uomo.



Il 9+2 produce movimento. La stessa struttura si muove in modi molto diversi.

Nell'ordine: Stella di Davide, Croce dei preti greci, monarchia universale, azione di flagello dei protozoi, che si sovrappone in armonia sulla stella di Davide, e il nome con cui il flagello viene chiamato: 9+2. Se il 9+2 è stato scoperto quarant'anni fa con il microscopio elettronico, la coincidenza è misteriosa. Se è stato scoperto prima, è un altro intrigo. Nel corpo umano il 9+2 si trova spesso nell'interfaccia con l'ambiente, per questo dicono che è magico. L'ultima immagine è quella del centriolo, che genera se stesso e il flagello 9+2.

che il colore dell'orsa polare. Nessuno può seriamente sostenere che l'orso bianco, quando arrivò al Polo, era di un altro colore.

È la morfogenesi

L'ultimo tentativo di dimostrare che l'albero dell'evoluzione esiste veramente, o per lo meno che esiste un ordine comprensibile da una mente umana, lo hanno fatto a Cambridge negli anni Sessanta: la facoltà di Evoluzionismo Molecolare. Che si tratti di un tentativo onesto nelle intenzioni è dimostrato dal fatto che la nuova facoltà (che cercava di costruire una gerarchia tra gli esseri viventi mediante la biologia molecolare) partì piena di soldi e di speranze, con tutto l'apparato di journals e di correnti. Che abbia portato brutte notizie è anche dimostrato: la facoltà è stata chiusa in sordina, e adesso non si parla più di evoluzionismo molecolare ma che cosa abbiano concluso, le ragioni che si sono detti per chiudere la facoltà, questo non siamo riusciti a scoprirlo. Hanno scoperto che in animali diversissimi si trova lo stesso identico componente. L'istone H3 delle vacche, per esempio, è virtualmente identico a quello dei piselli. Per questo aspetto della magia destinato a sostituire l'albero dell'evoluzione hanno creato il nome «morfogenesi» in cui fanno

rientrare anche la fauna marsupiale australiana, che - a parte il sistema - è uguale (lupo, talpa, formichiere, ecc.) a quella placentata che conosciamo nel vecchio mondo.

Il biologo Sheldrake è lo «scienziato» che presiede al ritorno della magia. Nel 1981 ha pubblicato *A New Science of Life*, un libro che ammette i fenomeni magici e li chiama «causa formativa» e «campi morfogenetici». Sheldrake afferma che la scienza è contraria a queste ipotesi non provabili con la misurazione, ma che si nota un ammorbidimento: *Nature* ha scritto che si tratta di un libro «da bruciare sul rogo» e tutti lo hanno ripetuto, conclusione è un quasi best-seller.

L'autore insiste che è necessario qualche principio causale nuovo per spiegare lo sviluppo e l'organizzazione della materia nella straordinaria varietà delle forme animali e vegetali. Questo principio, che era lo *spiritus immenso* nel 1888, Sheldrake l'ha chiamato «causa formativa», che opera attraverso «campi morfogenetici», che non consistono di energia o di materia, e che non sono influenzati da spazio e tempo. Non c'è assolutamente nulla di nuovo: la novità è che presto questa teoria sostituirà la versione della Bibbia.

La difficoltà degli scienziati ad accettare la magia (la causa formativa) Sheldrake la spiega con l'esempio del

marziano e del televisore. Se arrivasse un marziano in una casa dove c'è solo un televisore acceso nessuno potrà togliere dalla testa del marziano la nozione che i suoni e le immagini sono prodotti dai transistor del televisore. Infatti toccando i congegni suono e immagini cambiano, spariscono e ricompaiono. Così gli scienziati, dice Sheldrake, i quali evitano le cause che non sono misurabili perché per loro esiste solo ciò che può essere descritto.

Doppia Verità: la morfogenesi, secondo Sheldrake, è vera e reale, e contemporaneamente dimostra la perfetta validità dell'evoluzionismo, ossia del Big Bang iniziale.

Morfogenesi e transistor

Ricordate la storia della moltiplicazione dei pani e dei pesci? Se tutto ciò che hanno scritto di male contro la televisione è vero, è in atto un colossale esperimento di suggestione collettiva cui tutti inconsciamente partecipiamo. Secondo la teoria di Sheldrake è la mente delle nuove generazioni che aiuta lo stravolgimento con effetti fisici, concreti.

È utile fare una lista di cose che oggi funzionano e pochi anni fa sembravano impensabili, le automobili oggi sono fabbricate con materiali pessimi rispetto a 10 anni fa, ma è rarissimo che si rompano.

Quando i computer sono arrivati, pochi anni fa, una quantità di persone non potevano lavorare al computer per inspiegabile incompatibilità ma oggi non si parla più di persone che hanno incompatibilità per i computers. Anche il petrolio è diventato apparentemente inesauribile, e qualcuno ricorda che le storie bibliche della moltiplicazione dei pani e dei pesci hanno un fondamento nella magia controllabile dall'uomo. C'è qualcosa sotto che ha a che fare con i grandi numeri, ma non è perfezione meccanica. Se Sheldrake ha ragione, la catena di montaggio aiuta la morfogenesi, ossia facilita la produzione di attrezzi perfettamente funzionanti per il solo fatto che ne entrano nell'uso tanti. La pura ripetizione dello stesso gesto milioni di volte lo rende istintivo anche agli altri: è il caso della "pinna" con i motorini. Sono questi i segreti degli antichi egiziani?

Vita spontanea?

La Drosophila, il moscerino che sembra materializzarsi dal nulla in nuvole dove si fa il vino, non appena comincia ad arrivare l'uva per la spremitura, ha una forma mutante che è cieca. Completamente priva di occhi e anche dell'informazione genetica necessaria per produrli. Se in laboratorio si lascia che questi mu-



UNA SCENAZIONE ANTICIPA DI QUELLA LA PIACENTE DEVIAZIONE, VANTATA A ORGO VILLOSITÀ, L'ATTORO PU' TRUOT' DE LA PIACENTE MENTE (FRANCESCO)

L'acqua che scorre nel sottosuolo genera un campo che è percepibile solo da esseri viventi. La raddomancia è utilizzata solo come fan-

tanti si riproducano tra loro senza interventi, dopo un po' di generazioni senza occhi cominciano ad apparire dei moscerini normali, e si materializza anche l'informazione genetica giusta per fare i soliti occhi rossi, e non qualche stravaganza nuova. La scienza ufficiale ammette che si materializzano gli occhi e il relativo DNA, ma esclude che possa materializzarsi anche il resto. Negli ultimi anni è comparsa negli stessi libri (i testi universitari americani di biologia) anche la verità opposta, col nome «formazione de novo». De novo è uno dei nuovi nomi della magia.

È la trance ipnotica

L'ipnosi è un mestiere molto praticato, ma non è una scienza. C'è ma non se ne parla. Rientrerebbe nella classe di effetti senza causa apparente che comprende la forza di gravità e l'induzione elettromagnetica se questa classe fosse ammessa dalla scienza. La trance ipnotica è molto importante perché si perde coscienza di se stesso, si perde sensibilità al dolore, si può acquistare una nuova identità, una nuova memoria una nuova storia. L'ipnosi si ottiene mediante tecniche di suggestione degli individui e delle masse, ed è usatissima nel giornalismo e in televisione. Ipnosi, mesmerismo, sono fenomeni magici perché sono effetti potentissimi di cause strettamente mentali, non misurabili.

C'è una data per l'inizio dell'ipnosi, l'anno 1784, e un nome. De Puisegur che l'aveva scoperta per caso facendo «passaggi magnetici» su un malato. Questa informazione rivela la necessità di fingere che prima, quando è cominciata la storia, la trance ipnotica era sconosciuta. Il primo nome che le hanno dato è stato «sonno magnetico». Nell'Ottocento fu chiamata «sonnambulismo artificiale», e poi «ipnotismo».

le di profitto, ma non lo studio, col pretesto che gli effetti-campo biologici non esistono.

Dopo un secolo e mezzo l'ipnosi, figlia della Cabala, non è mai stata ammessa allo stesso livello di altre conoscenze utili. La letteratura scientifica sull'ipnosi si occupa solamente della metodologia. Il resto l'applicazione pratica, è un segreto militare.

È il mondo dei sogni

La tavola periodica degli elementi chimici è arrivata nel sonno a Mendeleev, ed esistono montagne di letteratura «paranormale» che riportano la casistica dei sogni illuminati. La letteratura per illuminati spiega così questo fenomeno che è squisitamente magico: in condizione di dissociazione mentale abbiamo la capacità di sintonizzarci con certi ritmi fondamentali di ciò che esiste, e possiamo percepire il paradigma che sta dietro certi avvenimenti. In sogno mi è arrivato, imperioso, il



Non derivano dal cibo le proteine di cui siamo fatti. Il cibo è solo un carburante.

consiglio di cominciare la ricerca dai vocabolari.

Questa sintonia è uno dei cento nomi della magia, è il mondo dei sogni.

È creazione continua

E infine il segreto più evidente che rimane dalla facoltà di Evoluzionismo Molecolare di Cambridge: le proteine di cui siamo fatti si formano «de novo». Le proteine si materializzano nel modo giusto indipendentemente dalle sostanze che noi ingeriamo, fatto sperimentalmente dimostrato da quei poveri disgraziati che Hitler nutriva a bucce di patate e campavano ugualmente pur ridotti letteralmente all'osso.

È la chiarezza

Nel 1882 Koch scoprì che la causa della TBC, una malattia che allora mieteva molte vittime, è un batterio, il *Mycobacterium tuberculosis* e non cause misteriose. Conseguenza: drammatico declino delle morti, ridotte ad un terzo in meno di dieci anni. Specialmente ad Amburgo e Berlino, in pochissimi anni. Koch per alcuni ha scoperto il batterio, per altri ha dimostrato lo stretto collegamento che esiste tra coscienza e salute, che è un altro aspetto della magia del vivente.

Era la paura, non il bacillo di Koch, che ammazza di più.

Lo Stereo al posto dell'Arte

Tutto il Mediterraneo delle vecchie fotografie è generato dalla relazione magica e inconsapevole delle persone con la natura. Le fotografie dei panorami agricoli sono fra i soggetti preferiti dai produttori di calendari perché piacciono a tutti. L'arte è uno dei cento nomi della magia e si misura con la bellezza.

Le macchinette usa-e-getta dotate di grandangolo 24mm, e tutta la merce che riempie i super-negozi, sarebbero il risultato di mesmerismo, ipnosi, di massa. Morfogenesi controllata. Più o meno in questo clima di esaltazione gli artisti (o maestri artigiani) della cultura romana produssero centinaia di chiese, migliaia di capolavori, quasi contemporaneamente in tutto il mondo, fino al Taj Mahal, in India. Maestro, mastro, una parola importante: viene da magister, che viene da mago. Una volta in Italia i maghi erano gli artisti, prima che i curatori o gli indovini come raccontano, e il popolo ne aveva un concetto talmente buono che, con lo stesso nome appena modificato, poco più di un secolo fa accettò quella novità che era l'istituzione dei "ministri". Oggi la parola

fa rima con "sinistri". L'estinzione dell'arte italiana ha un evento di inizio, come ogni buon organigramma: Mostra dell'Arte Decorativa, Venezia, 1892. Da quel momento ebbe inizio la demolizione dell'arte morfogenetica italiana, demolizione che prosegue mentre scrivo con la distruzione materiale dei paesi e delle vecchie costruzioni, e che è simboleggiata, nell'Italia centrale, dalle gru che li sovrastano. Arte Decorativa era troppo offensivo, e il termine non fu accettato. Art Deco fu accettato, ma preferirono "arte di moda" ossia arte moderna, e prontamente i media lanciarono il cubismo, che offendeva la manualità dei maestri. L'arte magica, quella che sa togliere la Pietà dalla pietra che la contiene, era stata messa nel ciclo del 92, ossia doveva morire. E quelli del 92 che arrivavano a Roma dall'estero negli ultimi trent'anni, non facevano fatica a crederlo quando vedevano l'orrenda statua di Leonardo da Vinci che "l'Italia" aveva messo in bella vista davanti all'aeroporto. Ma non era l'Italia, era un Ministero.

Forse l'ultimo grande mago artista italiano fu Vincenzo Gemito di Napoli, che fu ritenuto matto perché non si comportava bene secondo chissà quali parametri. Era l'epoca che tutti dovevano imparare il galateo. Il Galateo di Baldassarre ehm ehm Castiglione.

È anche umorismo

La scoperta che il Firmamento è prodotto dell'immaginazione, ma non si sa di chi, spinge alla ricerca



La magia per cui l'Italia è amata ed odiata dagli stranieri consiste nel fatto che da noi è più facile che altrove togliere dai sassi le opere d'arte che i sassi contengono. La Pietà attribuita a Michelangelo.



Davanti al puttino, che pesca i pesciolini nell'ordine che vedete, viene in mente che si tratti di un messaggio. E davanti a Piero Angela viene in mente che c'è stato messo apposta per non farlo leggere a tutti.

dell'entità titolare di tanta immaginazione. È possibile tentare di darle un carattere in base a ciò che si vede? È possibile, ed è un segreto, infatti l'immagine che emerge non si accorda affatto con le descrizioni bibliche. Si potrebbe citare infiniti casi in cui la bellezza (comprensibile dall'uomo) è l'unico movente di tanti fenomeni che vengono classificati tra le bizzarrie della natura, ma ce ne sono alcuni, tra questi fenomeni, che sono positivamente dei messaggi mirati a chi ha i mezzi mentali per comprendere ossia, uno si illude, noi. Hanno dato il premio Nobel a due fisici tedeschi che hanno creato la categoria «giuochi» applicata ai fenomeni naturali, ed hanno visto che ci rientra un'infinità di processi naturali. Hanno prodotto un libro importantissimo per gli illuminati (Il gioco, di Manfred Eigen e Ruthild Winkler, Adelphi 1986) ma non hanno spiegato che cosa significa gioco per loro.

Esistono innumerevoli esempi in natura che fanno pensare ad un Creatore dotato di spirito goliardico. Prendiamo solo l'esempio di un uccello diffusissimo nel nord Europa, il Puffin, che vive di pesca ed ha una caratteristica davvero unica: il Puffin, i pesci li prende solo per la testa, e li prende solo in modo che quando esce dall'acqua ne ha una a destra ed uno a sinistra, alternati. Se questo non è umorismo... ma a chi è diretto?

E poi ci sono le oasi di animali impossibili che vivono a più di 2000 m di profondità sul fondo marino e utilizzano come fonte di energia lo zolfo, che laggiù fa la funzione del sole! Questa magia è recente (scoperta nel '73 e divulgata nel '83) e non gli hanno ancora dato un nome. Al livello dei grandi sacerdoti questa magia è stata depistata dando enorme rilievo ad una scolarotta secondo cui, da quei soffioni, insieme all'acqua bollente, scaturisce anche un alone di luce: dalla fisica alla superstizione (che è un altro dei 100 nomi che hanno dato alla magia).

1952 — La magia per gli scienziati

E se la gente vuol sapere che cosa pensano gli scienziati della magia? La maggioranza degli scienziati sono i razionalisti, ossia negano potere all'intuizione. Gli scienziati illuminati sono veramente pochi, e questi trovano già ciò che gli serve col sistema della Doppia Verità. Al di fuori della loro cerchia alcuni scienziati hanno tentato qualche indagine, secondo il biologo-scrittore Lyall Watson, e in particolare Platone, Pitagora, Kammerer (il Linneo delle coincidenze), Eddington, quasi certamente Newton «tutti sospettavano l'esistenza di un qualche principio che trascende le leggi di causa-effetto, qualche tipo di forma che modella gli eventi, una specie di armonia dell'universo che precede e forma il contenuto delle cose». Per questi scienziati fu preparato un libro importantissimo, da W. Pauli, premio Nobel per la fisica e da C.G. Jung, psicologo, che uscì nel 1952. Nel libro le coincidenze inspiegabili vengono attribuite ad un principio che collega tutto senza rapporto di causalità ed opera indipendentemente dalle leggi conosciute della fisica classica. Hanno escluso che questa forza sia controllabile dagli uomini, o che controlli gli uomini. «È una forza che tende ad imporre il suo stile di disciplina sul caos imposto dal secondo principio della termodinamica», che i due non mettono in discussione. Le leggi naturali, hanno osservato, non sono assolute. Sono verità statistiche che funzionano secondo la legge dei grandi numeri e lasciano spazio alle eccezioni. E quando queste eccezioni operano contro il tempo o lo spazio e legano gli avvenimenti in modi strani ed inaspettati, in quei casi si tratta di coincidenze significative. A quei fenomeni hanno dato nome Sincronicità. Vengono presi in considerazione quel mazzetto di fenomeni notissimi che vanno sotto il nome di parapsicologia, oppure il mondo dei quanti, che è totalmente paradossale ma

The great triumph of Edgar Allan Poe

IT WAS Edgar Allan Poe who first realized, in 1845, why the sky is dark at night. Poe, the father of science journalism, as well as one of the greatest of imaginative writers, guessed that the Universe had a finite age. In a finite Universe, the light from most of the stars, which thinks of courage and imagination from Descartes to Einstein have presumed to fill the Universe, has simply not had time to reach us.

Hermann Bondi reawakened interest in the middle of cosmic darkness in 1952 in his book *Cosmology*. With cavalier disregard for historical exactitude, Bondi attributed the invention of the paradox to Heinrich Olbers. He asserted that the darkness of the sky at night is due to the expansion of the Universe, a statement which is true only in the now abandoned steady-state model of the Universe.

Edward Harrison has had something of an obsession with the so-called Olbers so-called paradox and has written about it on numerous occasions over the past 20 years. The discovery of cosmological background radiation

Darkness at Night
by Edward Harrison, *Harvard U.P.*, pp 293, £19.95

Michael Rowan-Robinson



Edgar Allan Poe guessed right. The night sky is dark because the Universe has a finite age.

It isn't obvious at all why the night sky is dark. In 2000 years, thinkers have proposed 17 reasons. *Lovers know why.*

finite material universe of the Sages, Chaucer and Olbers thought that interstellar obscuration was the answer. whole sky were as bright as the Milky Way at lengths.

Un libro dedicato a nascondere il paradosso del firmamento. Edgar Poe avrebbe spiegato

nessuno se ne accorge perché è studiato in una materia che si chiama «fisica».

Magia dimostrata

C'è gente che si siede davanti ad una goccia d'acqua che cade su una lama e cerca di spingere di qua o di là la goccia col potere della mente, e moltissimi ci riescono. La psicocinesi è una magia ammessa; la sovietica Nina Kulagina, morta da poco, è il nome più noto, e la documentazione relativa (un film la mostra mentre separa con la mente il tuorlo dall'albume di un uovo rotto in un acquario davanti alle cineprese) stata presentata al mondo dall'accademia sovietica delle scienze.

I paradossi

Se una ipotesi scientifica è sbagliata, ossia dà una descrizione della realtà che non corrisponde col resto, che succede? Che la si getta, e si riparte da capo in un'altra direzione. Questo non è mai successo in almeno quattro settori fondamentali: in astronomia, in biologia, in fisica e nella medicina. Ciò che è successo, quando sono arrivati all'incongruenza, alla contraddizione fondamentale, è stato che l'hanno chiamata «paradosso» e non hanno mutato indirizzo. Questo è accaduto innumerevoli volte, e ogni volta alla lunga ha provveduto l'armata del 92 a rimettere le cose a posto. Tra un attimo vedremo i paradossi fondamentali (sono elencati come paradossi nella

perché appare sempre uguale a qualunque ingrandimento.

letteratura di accesso pubblico) ma intanto vediamo la caratteristica che li unisce: contraddicono tutti l'antica idea del Firmamento.

Lo spazio è un imbroglio

Quando un astronomo inglese, Ross, costruì un telescopio 500 volte più potente di quello di Herschel, astronomo di corte in Inghilterra, scoprì che le nebulose non erano «addensamenti di materia» ma interi universi di puntini di luce nella notte dello spazio, «scoperte che sconvolsero la teoria di Laplace e di Herschel, e decomposero quelle gran macchie nebulose in tante stelle» riferisce il Treves (1882). Era nato quello che oggi si chiama spazio. L'idea precedente era che era tutto è produzione mentale, e le spiegazioni per il volgo erano meccanicistiche. Lord Kelvin diceva che la terra si raffredda e quindi non può avere più di 20 milioni di anni. Il resto era tutto con la storia di Adamo ed Eva. Siccome anche i geologi ricavavano smentite (i fossili tolsero Adamo ed Eva ad un certo livello di Accademia e misero il gigante Nembrotte (che spiega le dimensioni della gigantessa Anna, la madre della Madonna, nel Pantheon). Questo filone non è mai morto, e i giganti - in veste di marziani - sono comparsi di recente a Mosca.

Galileo Galilei (che scopre le macchiette scientifiche del Vaticano e si sottomette) è una parabola. Giordano Bruno che invece inventa l'idea che tutti quei puntini di luce, sono universi come il nostro, contenenti in

potenza infiniti pianeti come il nostro, è un'altra parabola. Dopo decenni di osservazioni quei puntini di luce rimangono puntini di luce e basta. Sono esattamente come il Firmamento fisso che immaginavano prima: il cielo stellato, lo Zodiaco degli oroscopi. Solo che questo cielo stellato appare uguale identico, la stessa sfarinata di puntini bianchi contro un fondo nero, a qualsiasi ingrandimento.

Nessun artificio ha mai dato una superficie a quei puntini, e qualsiasi ingrandimento ha sempre dato un cielo stellato, e cioè una manciata di puntini luminosi contro un campo nero. *Science* ha pubblicato un ingrandimento 10x15 cm di una porzione di cielo stellato pari ad un centesimo del diametro lunare, e quei puntini di luce li ha dovuti chiamare «ammassi di galassie». Il guaio è che ovunque puntano i super telescopi appare sempre la stessa densità di «ammassi di galassie». Aveva ragione Giordano Bruno? No, perché se l'universo fosse come dice lui, di notte ci si dovrebbe vedere come di giorno. Non c'è ragione al mondo per cui, se quei punti di luce sono stelle come il sole, e sono ammassi di ammassi di stelle come il sole, presumibilmente all'infinito (perché con i telescopi non si individua nessun centro e nessuna periferia) non c'è ragione al mondo per cui la stessa luce che arriva ai telescopi non illumini anche la terra. La ragione vera è che il cielo sarebbe tutto bianco, e non sarebbe più stellato, mentre la ragione fornita come spiegazione è il paradosso di Olbers. Ossia è una semplice accettazione che le cose stanno così, senza trarne le conseguenze. Il fatto che sia un cielo stellato oggettivo, che risulta tale a qualsiasi tipo di ingrandimento, rafforza l'ipotesi della mente creatrice, non la mette in dubbio. Solo che in questo caso non può essere la mente umana, l'inconscio collettivo.

Quando, nell'87, ci fu l'esplosione della Supernova, e molti crederono che davvero in pochi mesi si era svolto un evento tanto importante, la zeppa segreta alla notizia era che i laboratori che avevano registrato l'evento (il passaggio dei neutrini) avevano gli orologi fuori posto. Hanno pubblicato (*Discover*, luglio 87) che la registrazione del laboratorio del Monte Bianco (Rubbia) era sbalata di 4 ore e mezzo, e che ai giapponesi invece era andata via la luce sul più bello, e quindi se qualcuno, in base alle risultanze precedenti, era segretamente convinto che il firmamento non è mai cambiato in seguito a tutta la vicenda, restava convinto e, in più, che non era l'unico a crederlo.

I paradossi importanti in fisica c'erano già quasi tutti prima della

Seconda Guerra Mondiale. Il più importante di tutti è il paradosso di Einstein, Podolsky e Rosen, in cui il nome di Einstein è messo per dargli autorità. Il paradosso serve per negare un'altra magia oggettiva, analoga a quella del firmamento. Questa magia dice che esiste una dimensione in cui la velocità della luce non è un limite alla velocità di certi messaggi, e ne hanno fatto un paradosso perché è un'altra magia oggettiva, ossia appare nelle equazioni matematiche che descrivono il fenomeno e poi è stata confermata dalla realtà, però non quadra con Einstein. L'esperimento di conferma è stato effettuato una decina di anni fa in Francia da Alain Aspect e il contatore di particelle ha confermato le equazioni, ma non ne hanno tenuto conto, e seguitano a chiamarlo *thought experiment* (esperimento immaginato) anche se Alain Aspect (Astrofisica, Orsay, Parigi) ha dimostrato che quelle equazioni matematiche sono esatte. Il paradosso EPR mostra che esiste una dimensione nella quale due fotoni emessi dal decadimento di un atomo, che viaggiano ciascuno alla velocità della luce in direzione opposta l'uno all'altro, non si sono mai lasciati, e infatti la prova è che, interferendo su uno di essi dopo che è partito (sembra incredibile ma ci sono riusciti) si interferisce contemporaneamente anche sull'altro. Se si cambia lo spin di uno si cambia anche lo spin dell'altro, anche se ormai è a milioni di chilometri di distanza. Questo esperimento affascinante è negato non tanto perché mette in discussione il concetto di prima e dopo, quanto perché mette in discussione i milioni di chilometri che la luce può percorrere in linea retta. Li percorre sì, ma nell'universo del paradosso di Olbers. Se si nega questa semplice constatazione tutta la fisica quantistica diventa un paradosso anche lei. Einstein infatti non ha mai accettato la fisica quantistica.

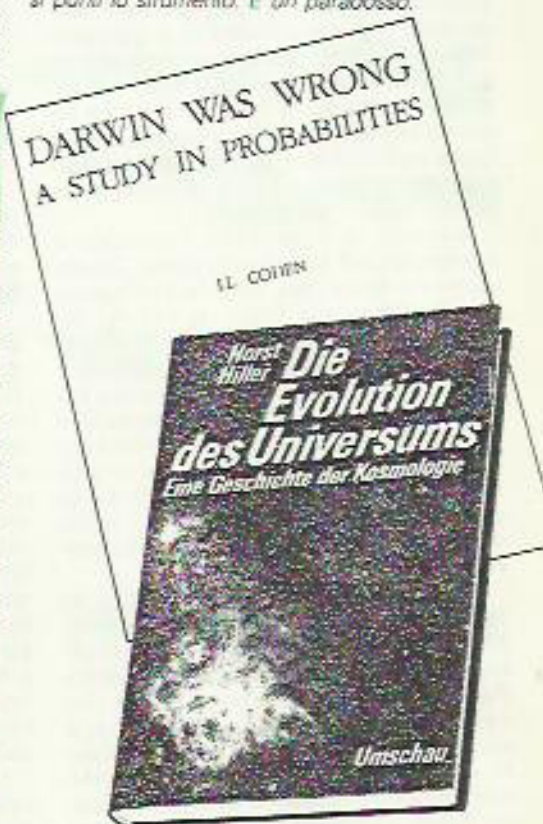
Questo per quanto riguarda l'astronomia, che è stata la prima vittima del progresso (prima era l'astrologia). La biologia, ossia lo studio della vita come una sequela di eventi legati dalla connessione causa-effetto, è piena di paradossi, molti non dichiarati.

L'evoluzione è un imbroglio

Il paradosso del plasma germinale nasce dalla scoperta che Augusto Weismann (o chi per lui, il nome è sospetto) ha fatto che tutto il programma dell'individuo sta già nella cellula-uovo, e che la linea delle cellule-uovo si riproduce nel corpo ma indipendentemente da esso (ossia nel neonato c'è già il materiale genetico dei suoi figli). L'Evoluzionismo Molecolare, una facoltà durata pochis-



Questo è l'aspetto del cielo stellato... a qualsiasi ingrandimento ed in qualsiasi direzione si punti lo strumento. È un paradosso.



Due verità opposte e contemporanee. Sopra quella religiosa: la vita è troppo complessa per essere nata casualmente. Sotto quella pubblica, che persino l'Universo intero si evolve, o si cambia.

simo, doveva servire a costruire alberi dell'evoluzione proprio con questo materiale, invece di prendere individui già adulti, come si fa normalmente. Quando hanno visto che, se proprio si vuol costruire un albero, con la media dei dati ottenuti si costruisce al massimo una palma, invece di parlare di paradosso hanno

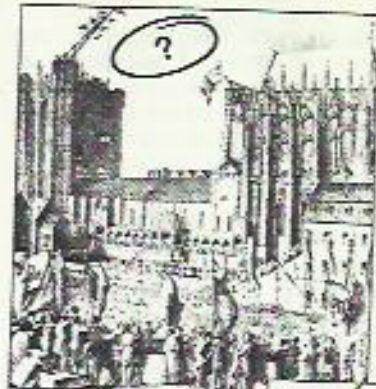
messo via sia Weismann sia l'Evoluzionismo Molecolare. Traccia di tutto questo rimane nel «paradosso C», che invece sopravvive per spiegare come mai la salamandra ha 200 cromosomi mentre l'uomo ne ha solo 46. Sembra ironico, ma persino lo scimpanzé ha più cromosomi dell'uomo (48) e in più ha l'os penis!

Un altro paradosso l'hanno usato per nascondere la magia che sta alla base della vaccinazione universale: l'immunità. Se tutto ciò che avviene nel corpo umano è l'effetto di una causa fisica, da dove vengono quegli 80 milioni di cellule immunitarie che si formano nel midollo ogni minuto? Da dove vengono gli anticorpi che riconoscono le molecole estranee? Hanno contato un miliardo di possibili molecole che l'organismo sa riconoscere... come fa? Era tutto predisposto, è il paradosso di Paul Erlich, e ad un certo tipo di pubblico (le università) questo si insegna ancora. Intanto altri livelli di illuminati hanno dato il premio Nobel al giapponese Tonegawa, che ha dimostrato la magia della creazione apposta, su misura, e a Barbara McClintock che ha dimostrato che non occorre la biologia molecolare per conoscere i cromosomi del mais: basta la tecnica dei *sensei*, ossia l'intuizione.

Adesso la creazione continua è ammessa, ed è indicata come *formazione de novo*, ma non la collegano assolutamente a Darwin, perché invece il volgo deve fermamente credere nell'organizzazione ad albero, e l'albero non deve assolutamente essere una palma. Per non demolire l'iniquità dell'albero dell'evoluzione nascondono alla massa che il più simpatico dei loro animaletti, se lo getti in acqua pura, genera dal nulla due bei figli, e cerca di andarsene come meglio può.

Ma lo sbarramento più ferreo lo hanno predisposto contro la levitazione. Questo fenomeno era tutt'altro che raro una volta, ed Eusapia Palladino, la signora napoletana che usciva in trance da una finestra e rientrava dall'altra, è stata esaminata a New York da tutto l'apparato scientifico. Gli indios di Costa Rica, un Paese che conosco e amo, la praticavano fino a pochi anni fa, e le loro sfere magiche di pietra, e la loro collocazione, lo stanno a dimostrare ancora oggi, nonostante la distruzione sistematica.

Il blocco che va sotto il nome di Newton (Isacco città nuova) fu posto all'inizio contro ogni «effetto a distanza» e, riferito al fatto che la luna non ci cade in testa, ma la mela sì, è chiamato «leggi universali di gravitazione», che sono una descrizione del fenomeno, non una spiegazione. La ragione è semplice, gli effetti a distanza erano proprio il campo che



FOTOGRAFIE IMBARAZZANTI

Il duomo di Colonia è databile con sicurezza solo dall'anno della fulgurata. Tra le prime foto (sotto) e la fine dei lavori (a destra) sono passati 25 anni, mentre dal inizio dei lavori alla prima foto ne sarebbero passati circa 1200. Una lapide in pietra informa che la «fotografia» è del 1942, ma i libri «non» pubblicano la data che li scatta a effetto è stata disegnata nel 1590. La previsione è fatta quando è arrivata la fotografia.



← PREISTORIA
METÀ
DUOMO 1200 anni

parte che ha valore di legge per gli attuali orodossi. L'immagine vuol dire la volta grande, mentre Ermete e Mercurio sono due nomi per il dio dei ladri e dei commercianti e...



un segreto è definito ermetico nei con-

→ STORIA
METÀ
DUOMO 25 anni

più che cosa rappresenta quello P e quella X soprattutto perché pensano che sono lettere romane, invece sono lettere greche e se...

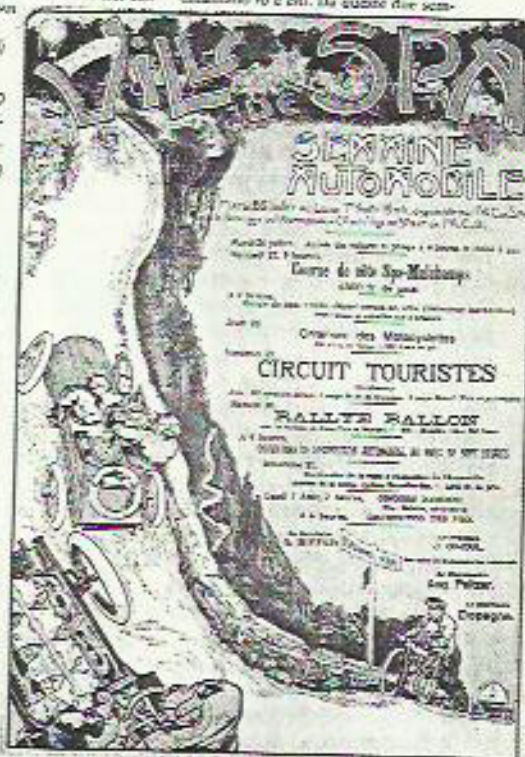
Sopra. Per eliminare le prove degli imbroglioni hanno deciso di chiudere con la fotografia.

A Spa in Belgio, gli inglesi avrebbero iniziato la conquista dell'Europa. Anche gli sport meccanici, anche le corse in salita, come documenterebbe questo manifesto "dell'epoca". Ma la vetta più alta del Belgio è 700 metri.

consideravamo di loro competenza, quello degli effetti senza causa misurabile. Questa è la stessa definizione che danno della magia.

Ricevettero una solenne smentita da Faraday, il quale scoprì che l'ago di una bussola si accorgeva se in un filo vicino passava corrente oppure no. La delusione fu superata presto perché con questa magia (battezzata effetto elettromagnetico) oggi funzionano tutti i trasformatori, tutti i motori elettrici, le dinamo e gli espositivi delle macchine fotografiche. Oggi quasi tutti sanno che a Babilonia queste cose erano già note, e infatti hanno trovato i resti di una pila elettrica seppelliti da qualche parte a Baghdad. Se si troveranno anche i resti mummificati di mezza rana, oltre a Volta sarà la fine anche per Galvani.

La scoperta di Faraday, che probabilmente è stata fatta in Lombardia, da italiani, è ben lungi dall'essere raccontata tutta. L'effetto elettromagnetico è anche un effetto biologico, ma qui non è permesso assolutamente accedere. Qui hanno eretto un muro impenetrabile e non inventano nemmeno i paradossi, ma escludono a priori ogni possibile effetto-campo biologico generato dalla corrente elettrica. Anche questa purtroppo è una doppia verità. È stato l'*Economist* a spiegare perché tanto mistero sugli effetti che l'elettricità ha sul vivente, ma lo ha fatto solo ad aprile dell'anno scorso. Non è un caso che stare in buona salute si dica «sta-



re in forma» perché la forma sembra sia tutto ciò che possediamo di unico, nostro, mentre la materia dei corpi è pressoché uguale in tutto il mondo vivente e non serve a distinguere un individuo dall'altro. Se avessero reso noto al pubblico l'azione dei campi elettrici sulla forma del vivente il Progresso e tutto il programma 92 avrebbe ricevuto un gravissimo colpo: l'effetto biologico dei forti campi elettrici è il cancro, ossia il disordine della forma. Oggi che il punto d'arrivo è noto, non ci meravigliamo più se il cancro nella Treccani si incontra alla pagina 692 del suo volume.

Per un'associazione con Roma/Edom vedi in fondo.

I farmaci? Roba da zingari

Chi sceglie i farmaci da vendere in farmacia?

Gente come la signora P., una massaia di cinquant'anni che ha mollato il marito avvocato per una vita nuova dopo aver conosciuto un giovanotto che le ha promesso un bel lavoro al Ministero della Sanità. La laurea in medicina? Una formalità superata in pochi mesi.

* * *

La grande farmacopea dell'antichità sarebbe il Dioscoride. Il secondo nome di Dioscoride è Anazarbo, che tra i filologi vuol dire zingaro (dalla città di Anazarbe).

La Doppia Verità: la magia c'è/non c'è.

Che succede se uno scienziato scopre qualcosa contrario allo schema anti-magia? All'inizio, fine Settecento (ma gli anni si contavano diversamente) gli illuminati credevano che la mente dell'umanità generasse tutto, visto il potere che gli uomini avevano dimostrato in Egitto, dove il metallo più duro era il rame e le tombe dei re sembravano scavate nel formaggio. Fino a metà Ottocento non erano ammissibili scoperte come i fossili (immaginati da chi, se l'uomo non c'era ancora?) oppure la profondità del Firmamento, oppure i meteoriti. Galileo Galilei (altro nome simbolico) rappresenta lo scienziato italiano che incontra durante le sue ricerche una verità diversa da quella dell'Accademia. Il succo della parabola di Galileo è che deve cedere ai teologi, anche se è padrone di tenersi le sue opinioni in privato. I teologi al vertice sanno perché: non si può generare la vera magia con l'ammacramento degli uomini perché questo non basta. Il massimo che possono sperare è una sostituzione finale della magia artificiale con quella naturale, dopo che la gente ha dimenticato come si faceva. La magia naturale, quella che toglie il peso alle cose e rende belli i paesi ed i paesaggi fatti dall'uomo, richiede la collaborazione dell'intero triregno e non può essere violentata. La storia della scienza e della religione è la storia di continui rapprezzamenti delle idee originali perché gli illuminati man mano che la scienza procede, non si accorgono del furto sbagliato.

La Doppia Verità sulla magia

Nei libri la doppia informazione consiste in questo: solo agli illuminati viene insegnato che il mondo è generato dalla magia («mente», oppure «mana») mentre a tutti gli altri si danno versioni diverse di tutti i fenomeni altrimenti inspiegabili, a seconda del livello di Accademia in cui si trovano. La teoria vuole che il

mondo immaginato dagli illuminati, con un pò di aiuto, prenda vita: la magia. La simbologia delle parole, dei numeri e dei significati fa parte del cerimoniale, così le celature e i codici per individuarle. Tutto è collegato dalle parole nelle tre dimensioni, e con le regole della Settimana Enigmistica si possono immaginare tutti i nuovi mondi che si vuole. La Filologia, l'arte della parola, è definita «la conoscenza del conoscibile». Dopo viene Shem ha-meforash, l'inconoscibile.

Cominciata forse con un pò di luce, la scienza è finita nel peggior oscurantismo: l'hanno messa a servizio dell'Apocalisse e i vertici di Accademia sono stati lentamente convertiti al postulato di Euclide. Sono le baronie universitarie e le grandi case editrici. Anche i gesuiti ad un certo punto si sono mossi. Se è impossibile dimostrare che i dinosauri sono stati creati dalla mente dell'uomo, togliamo almeno il sospetto che la creazione sia un fatto continuo, di adesso mentre sto scrivendo. Diciamo tutti che la creazione «ci fu» un tempo, e non occorre nemmeno insistere tanto sul concetto del Creatore. Diciamo Big Bang iniziale e lasciamo la Creazione fuori dai programmi di studio. Nemmeno gli illuminati si accorsero che la verità era stata scoperta e subito nascosta di nuovo. Noi viviamo in uno stato di creazione continua.

SPAGNA, nome che davasi in prima alla Hispania bagnata dall'Iberus (Ebro), fu poi esteso all'intera penisola iberica. Gli abitanti dell'Hispania furono quindi chiamati Iberi e questo nome pervenne in quello di Celtiberi. Suppongo che

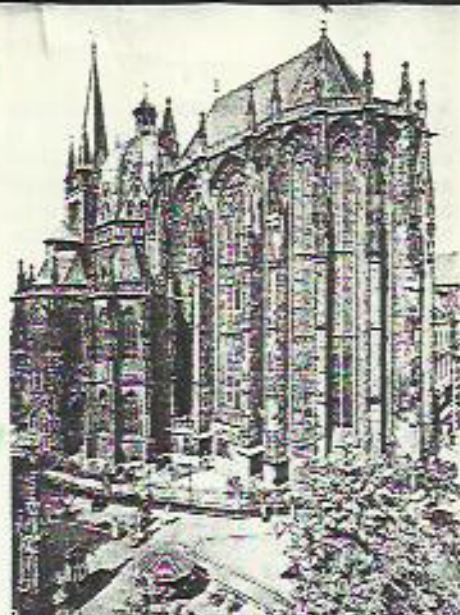
Vocabolario Treves 1882

Le alte sfere

I protagonisti: è facile identificarli mediante la struttura ad albero. Si sa che i collegamenti sono semantici e celati col sistema della Doppia Verità, noi li abbiamo marcati in neretto. Cerchiamo nel Paradiso Terrestre, che è l'Empireo. Empireo è impero in inglese, empire, italianizzato con la o finale.

Empirica è la filosofia degli inglesi, così un italiano che studia l'empirismo studia la sua prossima distruzione e non se ne accorge. Da impero a ibero: gli Iberi stanno sia in Georgia/Armenia che in Spagna. E il dizionario nomenclatore Treves (1882) dice che Iberia è «il nome che davasi in prima alla Hispania bagnata dall'Iberus (Ebro), e poi fu esteso all'intera penisola iberica».

All'Ebro si possono ricollegare gli Ebrei. Si può prendere per buona ipotesi che Spagna è un nome in codice che identifica il mondo dei frequentatori di Spa, la famosa località



Il Duomo di Aachen ricorda Carlo Magno (che era alto m. 1,92) e Carlo Quinto (che personifica il quinto postulato di Euclide). Ma a metà Ottocento Aachen era solo un tranquillo vescovado.

di acque termali dove si incontravano re, principi, industriali e banchieri nell'Ottocento e che oggi insieme ad Acquigrana e Colonia, che stanno in zona, forma la Roma del Nord. Spa, secondo gli storici locali, viene da Spadacene anglica. È una celatura per dire SPA, San Paolo, la componente inglese del Vaticano. Adesso dicono che a Spa è nata la Russia (Pietro il Grande) e questo nel codice degli illuminati è indicato anche dall'affermazione che «Russia e Georgia ebbero la stessa Bibbia nel 1763» e «la Bibbia fu tradotta in Georgiano nel monastero Ivriion (Iberion) sul Monte Athos». La Russia diventò Russia quando ebbe un vocabolario ed una grammatica (i primi uscirono a Parigi nel 1876), e la guerra di Crimea servì per distruggere Sebastopoli, che si frapponneva tra la Polonia e la Turcologia. Da Crimea "crimine", e viceversa. Proseguiamo con i protagonisti.

Il nome Georgia viene dal Banco di San Giorgio di Genova che sarebbe stato il prototipo di tutte le Compagnie, tipo la East India Company, e oggi è il nome di stati, sia in USA che in URSS. In Atlanta, Georgia, c'è sia la Coca Cola che il CDC, il centro di controllo malattie infettive, da cui dipende il controllo mondiale dell'AIDS, mentre in URSS i georgiani, da Stalin a Shevardnadze sono sempre in prima fila e nella letteratura sulla Georgia sovietica si arriva con facilità a S. Gregorio l'Illuminatore, che è del Caucaso, ha dato origine agli Armeni e si chiama Lusorevich. In questo giuoco, che rassomiglia al Bersaglio della Settimana Enigmistica, ogni parola è formata in modo da creare collegamenti e questi col-

legamenti formano una specie di rete che è invisibile a chi non conosce il giuoco. Lusorevich si traduce **Illuminatore**, che disegnava i fumetti/miniaturre sui manoscritti. Lus è la luce, la Lusitania, l'illusione, l'illustrazione, l'illuminismo, il sole che dà la vita (ma poi con grande imbarazzo hanno scoperto che non è sempre vero, ossia non è vero), il Sole 24 ore, l'Oriente, le società segrete che si riconoscono nella Rosa dei Venti che è il quadrante della bussola (chi la perde è dis-orientato), il Nome della Rosa, gli Estensi, il real estate (= la proprietà immobiliare in inglese), l'estensione delle superfici, e il Grande Oriente, che è la Massoneria. Della Massoneria ci occupiamo a proposito di magia. Nella Treccani è spiegata alla voce Santa Alleanza. San Gregorio Lusorevich è collegato con l'amico Hudorovich che è zingaro, e gli zingari sono una componente importantissima di questa storia.

Zingari e maghi

I maghi non esistono, esiste la magia. Comunque il mondo è pieno di gente che dice di sapere chi sono i maghi. Vediamo un po'. Cominciamo dagli zingari.

Gli zingari godevano del singolare diritto di attraversare le frontiere con un minimo di documentazione, andavano e venivano tra i paesi slavi e quelli del Mediterraneo con carretti veloci tirati da cavalli, e praticavano ufficialmente il mestiere di calderai (riparavano le pentole, che erano di rame), il commercio dei cavalli, e leggevano la mano. La voce popolare diceva che gli zingari rubavano i bambini per portarli oltre confine.

Il nome con cui oggi gli zingari vengono presentati è Rom, o Romani. Roma è probabilmente il nome del quartiere in cui abitavano, esteso alla Città.

L'unica associazione di idee che la radice Roma fa venire in mente in questo caso è il cattivo destino.

Gli zingari a metà Ottocento erano dei lontani antenati degli ebrei, i quali erano noti come cabalisti. I nomi che sono stati dati a molti ebrei romani lo ricordano. Illusionismo (l'arte dei prestigiatori, magicians in inglese) e l'illuminazione sono parenti, e alle persone semplici l'illusionismo sembra magia. Di nuovo la magia. I maghi nella Bibbia sono i Re Magi solo nella versione per i mori (italiani e spagnoli) perché nella versione inglese si legge Wise Men, saggi. I maghi nella realtà sono sacerdoti Parsi, nome che si collega a Persia, e vivono a Bombay e credono nei due principi contrari del Bene e del Male e praticano il bene e fanno molta carità (Treves, 1882). Poi ci sono i maghi zoroastriani, che sono persiani anche loro, e anche Medi, che è un

sinonimo di mago zoroastriano e si trova usato dappertutto, dalla Medicina a Mediolanum (che in un libro di Aldo Manuzio, palesemente falso, collezione Baumberger — scusa Gianni — si chiama Orleans), dai Media (quelli che creano l'illusione del passato, del presente e del futuro) a qualsiasi tipo di importante Mediazione commerciale, Medio Evo e Medio Oriente compresi. A differenza dai loro colleghi Parsi, che secondo il Treves sono «ospitali e benefici» i maghi zoroastriani pensano che per arrivare al Bene bisogna prima passare per il Male, ossia bisogna passare per un'altra strada. E questo è esattamente ciò che è scritto nella Bibbia: dopo aver scoperto il Bambino Gesù mediante la Stella e avergli dato oro (le banche), incenso (la religione), e mirra (la medicina che serve per preparare i cadaveri) i Re Magi tornarono ad Oriente passando per un'altra strada, ossia cambiarono magia. Intanto avevano fatto conoscenza con Erode, Erodià, Doria, altre parole collegate.

Dorici-spartani oppure Dorici-portoghesi? Andrea Doria avrebbe dato origine al porto Gallo, che poi è Genova. Prova di questa storia sarebbe il fatto che il portoghese ricorda il genovese, mentre il veneto, secondo una signora di madre lingua spagnola, è "spagnolo con una costruzione strana e tante parole che non comprendo". Spostamenti di popolazioni, e poi il lavoro dei filologi di fine Ottocento sono la spiegazione.

La magia buona che dovrà sostituire quella cattiva ancora non è arrivata perché c'è troppa concorrenza in giro, dicono. Da qui l'impegno di Mosè (parola che è un'inversione di Shem) di distruggere le magie locali. Nel Corano è scritto senza mezzi termini che si tratta di una lotta tra maghi (vince Mosè) nella Bibbia invece si parla di distruzione dei luoghi in cui si aggira l'idolatra (boschi, templi, statue — Deuteronomio 7) e poi anche di distruzione dell'idolatra stesso.

Idolatria in questo senso vuol dire magia (è il rapporto con la Natura) e gli Italiani sono più idolatri degli altri, basta pensare all'arte oltre che al paesaggio che i nostri antenati hanno modellato con il semplice atto di vivere. Però vivevano nel Pianeta della Magia.

Nella Treccani

I Magi erano la casta sacerdotale della Media settentrionale, che comprendeva parte della Persia e comprendeva l'Armenia, e dove la tradizione zoroastriana localizzava il sorgere della religione nazionale iranica. Questa è la Media settentrionale.

Che vogliono gli zoroastriani?

Cerchiamo cosa ne dice la Treccani (voce Ormazd, Raffaele Pettazzoni): «Nello zoroastrismo solo apparentemente il monoteismo è annullato dal dualismo, perché Ahura Mazda, (Ormazd) è il solo Dio, e il suo antagonista Ahriman non è Dio, anzi è l'anti-Dio, cioè l'inversione di Dio in tutti i suoi valori».

«Il dualismo è il monoteismo stesso nei suoi due aspetti contrari, positivo e negativo».

«La negazione di ogni altro Dio, complementare dell'affermazione del Dio unico, si trova pure implicitamente nello zoroastrismo (inversione semasiologica onde daeva, 'dio', assume il senso di 'demonio')».

Semasiologica significa «a parole». Da daeva: Eva e Devil?

Ormazd è il nome di 5 sovrani persiani sassanidi (tra il 200 e il 600 circa). «Somma divinità celeste della religione zoroastriaca... Onniscente [etimo di Ormazd: il signore sapiente], buono, creatore di ogni cosa buona... è la divinità orientale più vicina a Jahvé ebraico, ma, a differenza di questo, non è onnipotente... La sua potenza è limitata da Ahriman che solo in un lontano futuro sarà debellato». Nella Bibbia a questo corrisponde la fase in cui Dio è chiamato Elohim.

Per gli achemenidi è un personaggio barbato ed alato.

Per i sassanidi è un «uomo di proporzioni eroiche, che lo differenziano dai mortali». I giganti e la Sassonia?

Ahriman il cattivo è l'Armenia?

I maghi nel Vangelo

Nel Vangelo di Matteo e nel Presepio (che vuol dire 'mangiatoia della stalla') i sacerdoti zoroastriani sono presentati come 'Re Magi'. Sono indovini (e infatti sapevano già cosa cercare, dice Matteo «cercano il neonato che è re dei Giudei») e sono astrologi (infatti lo cercano seguendo



Doctor parsus?

la Stella) e portano doni materiali (oro, incenso e mirra).

I Re Magi dei Presepi che le chiese cattoliche preparano per Natale, e anche quelli che attraversano Roma in barca, sono vestiti come 'Turchi' e sono scuri di pelle. Quelli del gruppo marmoreo della chiesa Aracoeli a Roma sul Campidoglio sono neri come il catrame.

I tre Maghi sono al servizio di Erode (erodia-edoria?) ma dopo la nascita di Gesù 'essendo avvertiti nel sonno' tornano al loro paese in Oriente passando per un altro cammino.

I Re Magi oggi riposano a Colonia, dentro un sarcofago aureo. Prima stavano a Milano da dove — dice la guida — «furono trafugati». Con tutto il resto?

Il mago della Bibbia Concordata

"Mago. In Matteo 2 designa il membro di un ordine o casta di sacerdoti astrologi e indovini della religione persiana di Zoroastro (Zaratustra). Nell'Antico Testamento si designano così i saggi di corte, i consiglieri e gli indovini ufficiali dei re. Negli Atti (degli Apostoli) sono menzionati un Simon (Mago) e un Elima Bargesù, che pratica, come si deduce, le arti della magia".

Facciamo un passo indietro, torniamo ai Parsi «ospitali e generosi» che sono anche loro indovini della Persia. Facciamo il giuoco del bersaglio: Parsi è sinonimo di Farsi, che è anche Farisei (che erano cattivi nel Vangelo ma sono buoni adesso, NYT), ma Parsi è anche Paris, Parigi, che è la capitale della Gallia/Francia, e Paris è Paride dell'Iliade, che conviveva con Elena di Troia. La gran troia, tutti lo sanno, è Edom/Roma, e la futura regina d'Italia si sarebbe chiamata Elena di Savoia.

Ecco perchè oggi gli illuminati sanno che gli alchimisti (altro nome per la stessa gente) andavano a studiare a Parigi. I Parsi e Paris sono loro!

Doctor parisinus è un nome in codice per dire mago persiano.

I sofisti

I sofisti sono i monaci greci, i cosiddetti "presocratici" (perché Socrate l'hanno inventato loro) i primi ad utilizzare la scrittura come arma vincolante, i primi a sostenere che la filologia è «la conoscenza del conoscibile», i primi a portare la polvere da sparo, la stampa a caratteri mobili e l'idea della carta moneta dalla Cina sul Mediterraneo. Sono quelli che hanno dato la loro parola alle religioni della Bibbia, da Diaspora ad Apocalisse. Sono i monaci di alcuni conventi del Monte Athos, che hanno

SANTA BIBLIA

CONCORDANCIA

LA SANTA BIBLIA ANTIGUO Y NUEVO TESTA

ANTIGUA VERSIÓN DE CASIODORO DE KRINA (1268)
REVISTADA POR CEBRIANO DE VALLER
OTRAS EDICIONES: 1812, 1869 Y

Con Referencias

Noviembre de 1987

SOCIEDADES BIBLICAS UNIDAS

UBS 1987 20M
Impreso en Brasil

SUD AMERICA: 20 MILIONI DI BIBBIE INVALIDATE?

TABLA DE LOS LIBROS DEL ANTIGUO Y DEL NUEVO TESTAMENTO CON EL NUMERO DE CAPITULOS DE CADA UNO Y EL NUMERO DE VERSICULOS DE CADA UNO

LIBROS DEL ANTIGUO TESTAMENTO		LIBROS DEL NUEVO TESTAMENTO	
Libro	N.º de capítulos	Libro	N.º de capítulos
Genesis	50	Matheo	28
Exodo	42	Marco	16
Levítico	27	Lucas	24
Numeros	36	Juan	21
Deuteronomio	34	Hebreos	13
Josue	24	Romanos	16
Judith	13	1.ª y 2.ª Corintios	13
1.ª y 2.ª Samuel	10	3.ª y 4.ª Corintios	13
1.ª y 2.ª Reyes	22	Galatas	6
1.ª y 2.ª Crónicas	29	Efesios	3
1.ª y 2.ª Esdras	10	Colosenses	3
1.ª y 2.ª Paralipomenos	26	1.ª y 2.ª Timoteo	16
1.ª y 2.ª Esdras	10	Tito	3
1.ª y 2.ª Paralipomenos	26	Filemon	1
1.ª y 2.ª Esdras	10	Hebreos	13
1.ª y 2.ª Paralipomenos	26	Apocalipsis	22

TABLA DE PESAS Y MEDIDAS GLOSARIO CONCORDANCIA

Basta un errore e la Scrittura non è più "santa" ossia non contiene valore ai riti, secondo i biblici ortodossi.

Milioni di religiosi sudamericani fuori dalla Legge?



A scribe correcting a Torah scroll. Parchment, pen and ink are all hand-made, and the writing of every letter is governed by a minutely precise tradition. If a single word is illegible or wrongly written the whole scroll is invalidated for ritual use.

La Bibbia da cui abbiamo tratto la definizione di "mago" è in lingua spagnola ed è prodotta da una società biblica che afferma di stampare 300 milioni l'anno di Sacre Scritture. È la Bibbia spagnola più usata dagli studiosi (l'altra è la Thomson) e la dizione Santa Biblia la rende ufficiale (perché l'attributo "santo" prevede una sanzione) mentre la dizione Sacra Biblia non presuppone una sanzione e quindi la Bibbia italiana, qualsiasi Bibbia, non fa testo. È chiamata Concordancia e reca un ampio indice analitico, ossia l'elenco dei nomi e delle parole citate, e i luoghi in cui sono citate. L'indice analitico, 272 pagine di testo fittissimo, è interessante sia per le cose che dice e anche per quelle che non dice. Se per esempio una parola importante è omessa dall'indice, come Ashkenaz, diventa ancora più importante.

E a questo punto, visto che come Edom noi latini siamo tirati in ballo mediante la Santa Biblia, e visto che la Concordancia è diffusa ed usata da gente così studiosa e precisa, non possiamo fare a meno di rilevare una imperfezione che si ripete dal 1960. L'edizione in nostro possesso appartiene ad uno stock di 20 milioni di copie, è stata stampata nel 1987, ed è stata acquistata in Costa Rica. Nel frontespizio c'è scritto «Revision de 1960», ossia un innumerevole numero di milioni di copie fa, tutte uguali a quella che io ho in mano, e nella pagina successiva, la Tabla de los libros del Antiguo y del Nuevo Testamento, c'è un errore di stampa, c'è scritto CONCORDANCIA invece che CONCORDANCIA.

Solo chi è del mestiere capisce l'enorme gravità di questo fatto. Questo errore, a casa degli ebrei ortodossi, rende invalide per gli usi rituali tutti quegli incontabili milioni di Bibbie ormai sparse in tutto il Sud America.

Quale argomento filologico per l'Apocalisse/rivelazione?

simbolicamente rubato in Cina la magia del più magico di tutti gli animali di servizio: il baco da seta, *Bombyx mori*. Il convento è il luogo ideale per le creazioni dei monaci, e i primi conventi furono fatti nei luoghi dove la magia naturale era più evidente. Non esiste luogo sacro antico che non sia sovrastato da un simbolo della nostra religione. Lo stesso nome religione non si può applicare alla cultura precedente perché religione significa «legare mediante i libri» mentre prima, senza scritture, senza calendario e senza banche, qualsiasi cosa quella gente immaginasse erano fantasie ispirate all'accordo col mondo reale, col Pianeta della Magia. Il luogo d'incontro con i maghi Parsi zoroastriani probabilmente era davvero il Caucaso (che è diventato il nome di un branco ideale, la razza caucasica) e probabilmente hanno davvero messo sul loro capolavoro, l'albero di Porfirio, anche il concetto di Devel, l'antica divinità degli zingari, che così è diventato due, Dio in greco. Un monoteismo sui generis. Se la magia naturale è il meccanismo che produce le cose, Devel serve a personificare questo meccanismo e a dividerlo idealmente in due: magia diritta e magia sinistra. Ma probabilmente hanno trovato dei problemi a dividere Shem ha-meforash.

Questo sdoppiamento della magia è una invenzione semantica (come un fumetto) ed ha quindi una esistenza semantica, e questo è confermato agli occhi degli illuminati dal fatto che il Quinto postulato di Euclide (l'invenzione necessaria per dire alla fine che i ruoli si invertono e la vittima si trasforma in cacciatore) è disegnato col gesso nell'affresco attribuito a Raffaello ed intitolato Accademia, ossia la scuola d'Atene.

La sede ideale dei monaci greci è l'isola di San Lazzaro, a Venezia, in un convento dedicato ai monaci Armeni Melchiti, che vuole dire "imperiali". Venezia è il luogo dove vengono commemorate tutte le conquiste, e l'ultima è S. Canton, di pochi mesi fa, un augurio per le sorti della Cina.

Negli ultimi libri i sofisti greci appaiono come *goetes*, plurale di *goes*, mago. *Anything goes* è un popolarissimo programma della BBC World Service, il doppio senso è evidente. Il contratto di partenza sarebbe Santa Sofia, la conoscenza sancita, quella del Bene e del Male con cui inizia la Bibbia. Santa Sofia sta ad Istanbul, ed in questo senso non è inesatto chiamare Turchi anche quelli di Santa Sofia. Sono i turchi della facoltà di Turcologia, istituita presso l'università di Roma nel 1892. Questo spiega come mai turchi e veneziani hanno distrutto insieme la

Caballa



Cavallo, cavalla, caballo, flegua. Gli zingari sono la sola tribù nomade che sopravviva. Chiamano Dio come i maghi parsi: Devel.

Grecia antica tanti secoli fa, e poi i marmi dell'Acropoli li incontri al British Museum che due secoli fa non c'era. Lo storico Gino Benvenuti dice con qualche celatura che Venezia fu la parte perdente in una negoziazione con «il dottor Solomon Ashkenazi e il vescovo di Arles». Questo rappresenta la cattura di Venezia da parte dei turchi della Turcologia, ed allora nacque il Ghetto, San Moisè e tutto il resto. Alla storia fu trasmesso il dato che Venezia aveva vinto la battaglia di Lepanto ma perso la pace che ne seguì. I quadri che decorano Venezia sono la prova di tutte le leggende.

Il grosso apporto dei monaci greci è l'Albero di Porfirio, una struttura logica che consente di sostituire la definizione di ogni cosa con due componenti opposti, scelti ad arte. A noi comuni mortali arriva sempre come domanda inutile «Cristo oppure Marx? Stato oppure anarchia? Industria oppure disoccupazione? Nucleare oppure fame? Nuova centrale elettrica oppure disoccupazione? Facciamo la diga oppure salviamo il gulo grigio? La risposta è scontata, ma l'alternativa vera non è quella. L'alternativa vera è sempre una: non sta a voi decidere. Il vero contrario della monarchia è l'autonomia, non è l'anarchia. Questo metodo di coartazione della scelta è la forza logica, didachè, tau, 300, cui hanno fatto il monumento con la Tour Eiffel. È la V di Churchill, tre punti e una linea nell'alfabeto Morse, la sigla di Radio Londra durante la guerra ed anche le magiche note con cui comincia la Quinta di Beethoven. Questo è il mondo in cui viaggiano quelli che ci vogliono far cambiare cultura. Però mondo significa "pulito".

Anche Goethe...

Goethe, il poeta che ha descritto come il dottor Fausti ha venduto l'anima al diavolo, filava con una donna che da signorina si chiamava Bellezza e da sposata (con un altro) Turcologia (Türkheim). Goethe è "mago" (*goetes*) appena velato. A Roma c'è una lapide che dice: Qui giace il figlio di Goethe. È stato inventato per for-

nire un modello a quelli che sceglievano la via del "successo".

1852 — Cabalisti, Ebrei e Zingari nell'Ottocento

A pag 192 di un libro sugli Orrori dell'Inquisizione, datato 1852 (Ferial, Perrin, Torino, ristampato da Nuova Spada nel 1989) appaiono gli zingari, e a pagina 194 gli autori scrivono:

«Abbiamo tante volte menzionati gli zingari, ed ommesso ogni schiarimento al riguardo. Suppliamo al difetto».

Sunto:

Verso la metà del 1300 c'era la Peste in Olanda, Germania e Francia, e la gente diceva che la colpa era degli ebrei che avevano avvelenato i pozzi. Non si sa perché lo dicevano, comunque il furore popolare costrinse molti ebrei a fuggire e a nascondersi nelle foreste. Nel 1400 questi proscritti pensarono che i cristiani si erano calmati e uscirono "dalle loro tane". I cristiani erano occupati a perseguire i cristiani eretici: era una diversione favorevole, dice l'autore. Durante quei cinquant'anni quegli ebrei avevano imparato a leggere la mano, «arte ugualmente fallace che la parte degli astrologi, che però ha il vantaggio di non richiedere strumenti, né apparecchi, né cosa alcuna». Erano nati gli zingari e le zingare facevano di mestiere le indovine «che ancora oggi sono trattate con benevolenza da donne e ragazze innamorate, le gelose poi peggio».

«Intanto il furore contro gli ebrei erasi sedato e furono ammessi di nuovo nella città, ma quelli che erano



Bambino parsi. A Bombay, che gli inglesi chiamano "la Porta dell'India", i parsi sono la comunità più importante. Per motivi rituali i cadaveri vengono esposti agli avvoltoi. Foto di Raghubir Singh, da un servizio sul National Geographic (VII '81)

diventati nomadi rimasero tali scoprendo per ogni dove l'avvenire e aggiungendo a questo mestiere mille altre soperchierie» spiega compiaciuto l'autore. In Olanda si diceva che se gli davi una moneta, tutte le monete che avevi in tasca andavano presto a raggiungere la prima.

«Quest'arte viene dagli antichi designata coi nomi di chiromanzia e astrologia».

Quanto alle accuse di avvelenare i pozzi, queste erano solo motivate dal fatto che gli ebrei non piacevano ai governanti, «che in quei tempi miserandi erano in apparenza re, ma di fatto erano preti».

Gitanos, zingari, ebrei ed astrologi avevano uguale origine.

A pagina 200 compare la frase famosa «interrogato il morto, non rispose». Così gli zingari ottengono il perdono dai derubati: quando uno di questi muore lo zingaro va a visitare il morto, gli mette tra le braccia un mandolino, e gli chiede «Se sei ancora arrabbiato con me dimmelo, oppure suona questa mandola».

1938 — La Cabala viaggia a cavallo

«Intorno al Mille ci fu la massima fioritura della medicina araba. Il più grande di questi medici è Rhazes, vissuto fra l'850 e il 923, persiano d'origine. Scrisse due libri importantissimi e fu un ipocratico nel vero senso della parola» dice Castiglioni nella Treccani (v. Storia della medicina), e aggiunge che «è la fonte di studio per la storia della medicina araba». Resta celato che Rhazes significa «mago» (ma anche Castiglioni — castello, torre — è della stessa famiglia).

Oggi (1980) si legge nella stampa ebraica americana che *Sefer ha-Razim* è un libro segreto contenente tutte le formule della magia, ed è stato trovato recentemente in una grotta. Questa scoperta rassicura gli scopritori e rende di colpo inutile tutto il passato di convivenza degli illuminati europei con i cabalisti orientali (che conservavano un pò di magia naturale e la vendevano nei mercati) utilissimi sia in veste di astrologi che in veste di zingari. Tanto più che adesso vanno tutti in roulotte, e con i cavalli non commerciano più.

Nei vocabolari spagnoli cavallo si scrive *caballo*, ma la femmina invece si chiama *lliega* (si pronuncia «glie-gua») ed è probabilmente un vecchio nome locale. Infatti se avessero fatto i vocabolari spagnoli come quelli italiani quelli di lingua spagnola si sarebbero accorti che la *cabala* è la cavalla, e che la *tradizione* è il trasporto.

La tradizione della Cabala è lo stesso atto di commerciare, tradere

in latino, da cui tradire, tradizione, tradimento... inversione semasiologica, convergenza delle parallele.

Chi sono gli ebrei

Nel mondo dei filologi la definizione coincide con la messa al mondo. Finalmente a fine 88 Israele ha definito chi sono gli ebrei. Sono gli ebrei polacchi, vediamo che differenza c'è.

Gli ebrei polacchi non sono semiti ma discendono da Jafet. Sinonimi: Ashkenaziti, Israeliti (in esclusiva dalla fine del 1988), Gomeriti, Persiani, calvinisti. Fisicamente sono un miscuglio di caratteri, ossia i loro bisnonni appartenevano a popolazioni diverse. Il loro biondo parla un dialetto tedesco che lo isola dal resto, non ha letteratura, non ha arte, tiene segreta la sua storia, e ai membri è richiesto di opporsi senza compromessi ai vizi della romanità. Sanno che ogni cosa legata a Roma è destinata a fare una brutta fine, e infatti gli zar Romanoff, il figlio di Napoleone (il re di Roma), gli zingari (Romani), la Romania (che è un paese una volta felice, ma oggi in agonia) e la stessa Roma lo dimostrano.

Gli ebrei romani invece sono semiti, e sono tecnicamente i primi, e difatti a loro spettava la qualifica israeliti, fino a fine 1988, ma i vocabolari e la Diplomazia stanno facendo piano piano il loro lavoro di riscrittura della storia, e Tullia Zevi ed il Messaggero hanno chiesto di abbandonare il nome israeliti «per evitare confusioni». Il mesmerismo dell'informazione sta funzionando, e oggi a nessuno verrebbe in mente di chiamare israeliti gli ebrei nord afri-



Doppia verità. Verità per gli studenti, questi due personaggi sono i re Ferdinando ed Isabella, il duo che ha dato origine a: 1) la scoperta dell'America, 2) la cacciata degli ebrei e 3) la cacciata dei mori dalla Spagna. Verità per gli illuminati: sono i simboli immaginari di tutte le soperchierie che stanno facendo, e sono stati inventati apposta. Infatti sono cattolicesimi (una grossa colpa) e hanno già in mano la Punta di Lancia (appena colata) che ucciderà Gesù.

cani. E tra un pò sarà la stessa cosa con gli ebrei romani, il Messaggero ha già cominciato a creare le distanze. Se erano astrologi cabalisti nomadi quando il giuoco è cominciato, il ricordo è conservato dei nomi. Il ghetto di Roma nella storia per studenti è nato nel 1555, ossia dopo che erano nati gli ebrei polacchi (Statuto degli Armeni) ma questo serve solo per priorità interne. Nella storia diplomatica il ghetto di Roma è un prodotto della pace di Augusta (1555) in cui l'Innominato avrebbe deciso di cambiare la religione della gente cambiando la religione del re (cuius regio, eius religio). Nella realtà solo da poco gli ebrei italiani sanno di essere così importanti. Sono definiti cabalisti, come gli astrologi nomadi che leggevano la mano alla gente, i quali nell'Ottocento erano definiti indifferentemente ebrei, oppure cabalisti, oppure zingari, oppure gitani. In questo caso il nome Romani che le enciclopedie insistono ad assegnare agli zingari, svela l'origine comune: cabalisti, zingari ed ebrei romani è la stessa cosa.

La doppia verità per illuminati si trova sempre nella Treccani: andiamo a Campli, in provincia di Teramo. Leggiamo che 1) la zona era poco popolata prima di un apporto di popolazione da fuori nel 1848, e 2) non si sa con esattezza quanti vivono nel contado, ma in tutto sono 9692 (nel 1921). Questa cifra per il volgo è il numero degli abitanti, per gli illuminati è un altro messaggio. Campli (e specialmente Nocella, una frazione) era un vivaio di «ebrei» ed all'ammaestramento provvedeva lo stesso clero cattolico. Erano cabalisti (cioè ambulanti) e la chiesa importante a Campli è la Madonna della Luce. Ai contadini dei paesi intorno - gente semplice, la mia razza - gli stessi preti raccontavano che quelli di Campli erano diversi ed erano avari. Sanno vagamente di essere molto importanti, ma nessuno gli ha spiegato perché. Uno di questi, che fino a dieci anni fa faceva il venditore ambulante, si è visto organizzare un grosso supermarket di attrezzi agricoli (il Progresso su misura per i contadini) in un paese dell'Italia centrale. Siamo amici perché ricordiamo la stessa infanzia, e un giorno mi ha confidato: mi hanno detto che vengo dalla famiglia di Pinco Pallino (e qui lece un cognome famoso che è uguale al suo), ma chi è?... Il mio amico naturalmente non è ebreo, ma fa impressione vedere il suo nome che campeggia enorme fuori dal negozio. «Stanno proprio dappertutto» commenta la gente.

I cognomi in Abruzzo sono stati assegnati poco più di cento anni fa, per creare l'anagrafe dei contadini, che è un'altra parola spagnola, che se

fosse italiana sarebbe «contatino», ossia «sottoposto alla conta». Gli ebrei intorno al Mediterraneo sono comunità fissate con le leggi di soggiorno e addestrate a sentirsi vittime del Vaticano. Non gli raccontano nulla di ciò che non è strettamente indispensabile e alle loro credenze gli sovrappongono una infarinata di cattolicesimo: a Pescara (altra comunità creata da pochi anni fissando nomadi cabalisti) la chiesa principale è dedicata a San Cetto, che vuol dire «c'è Dio». In Nord Africa è bastato un decreto del Ministro Cre-mieux per separarli dal resto della popolazione: solo ai «salmisti», che erano indistinguibili dalla popolazione islamizzata, hanno dato la cittadinanza francese, ma non la cultura francese. Adesso sono in via di cancellazione, e gli illuminati del *New York Times* (28-12-87) hanno appreso che il Congresso degli Stati Uniti è tornato sul bilancio federale già approvato quando qualcuno si è accorto che era passata inavvertitamente una leggina che destinava 8 miliardi alla costruzione in Francia di edifici di culto per questi «salmisti» espatriati.

Gli illuminati più istruiti sanno che gli ebrei sono una razza che ha un capostipite comune, che erano obbligati al nomadismo dalla cattiveria dei Principi, e che sono diventati fisicamente simili alle popolazioni locali per morfogenesi. Infatti se ne trovano anche in Cina, dove hanno gli occhi a mandorla e intorno a Bombay, dove sono organizzati in classi. La spiegazione più logica è che sono residui del violento proselitismo religioso dei secoli scorsi.

Adriatico a chi?

Il caso dell'Adriatico. Sembra che all'inizio i creazionisti inglesi risolvesse-ro il problema dei dinosauri fossili (che smentivano Adamo ed Eva) con i resti di mostri marini messi in luce dal prosciugamento dei mari. I dinosauri all'inizio erano mostri marini. Il mare Adriatico ed il nome Adriano non derivano come sembra da Adria, una cittadina veneta distante 25 chilometri dal mare, ma da Jadra, il nome latino di Zara. Questo appare dai primi vocabolari di nomenclatura dei luoghi.

Il nome Adria è stato inventato invertendo le lettere di Jadra, e da Adria hanno creato Adriatico e Adriano, un imperatore romano. Sembra inventato anche il nome Golfo di Venezia che gli avrebbero dato gli arabi. Per gente che va a vela non è un golfo.

L'Adriatico in Jugoslavia si chiama ancora *Jadransko more*.

Morale, l'Adriatico ci sta benissimo, ma l'imperatore Adriano e tutto il resto degli antichi romani, per favore metteteli con Asterix.

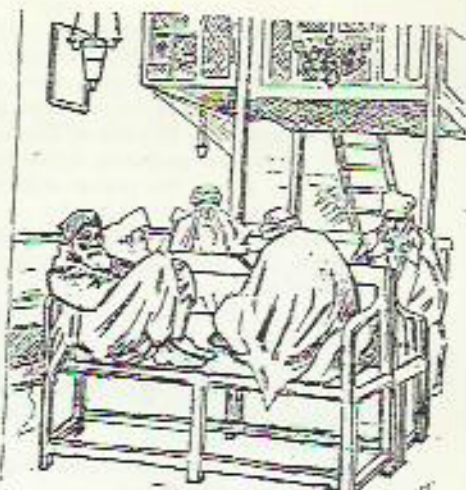
L'Effetto Corrida

L'Effetto Corrida: il Toro si lancia contro chi lo infastidisce ma non capisce da dove gli vengono i colpi, e basta agitargli davanti un drappo per deviarne le cornate. Il colore del drappo è irrilevante per il toro, hanno scelto il rosso per motivi simbolici.

Agli illuminati che agiscono mescolati tra noi e ben in vista nel Governo, dà sicurezza la prova continua che la gente dalla scuola e dalla stampa non capisce che cosa gli sta succedendo. I mezzi logici e le informazioni messi a disposizione della gente non servono per capire. Per esempio la censura più totale riguarda proprio il branco. C'è un ottimo libro dedicato al branco come soggetto di territorio (l'Imperativo Territoriale, di R. Ardrey, Giuffrè, Milano), che una decina di anni fa diventò popolare in tutto il mondo anglosassone perché Ardrey scoprì che mettendo il branco come soggetto di tanti avvenimenti incomprensibili si spiegavano tante cose altrimenti incomprensibili. Gli illuminati immediatamente lo sommersero con la propaganda ad un altro libro, *Massa e Potere* di Elias Canetti, che apparentemente parla del branco umano, e invece devia l'attenzione dal branco alla folla, che non ha nulla a che vedere con il branco perché la folla si forma solo nelle grandi città, che nel Pianeta Magia non esistono. McLuhan, un filologo, ha detto che la nazione (la folla di coloro che si trovano entro lo Stato) va bene (non genera magia) mentre la tribù (che è il branco umano) va cancellata. McLuhan non parla di magia, dice solo che il branco-nazione non genera legami profondi tra i componenti.

Ecco alcuni colpi che il toro non vede ma che divertono tanto gli illuminati: alcuni nomi che la gente usa hanno significati che la gente ignora, e quindi spesso nascono effetti comici di cui il volgo non si rende conto, esempi: Colloidi (con lodi), Sonzognò (sono un sogno), Engels (gli angeli, che aiutavano Marx), Scipio e Semplicio (stupido), Costituzione (di uno Stato, dove prima non c'era), Clemente (che mente), il sanscrito (sanscrito), la pace (la morte), Hammer e Molotov (martello). Ulster (l'Irlanda del Nord) è ulcer and blister, ossia una ulcerazione addosso all'Irlanda cattolica, e le due parole stanno insieme anche nella Bibbia. L'attività delle banche è nata come strozzo, strozzinaggio, nel secolo scorso, e palazzo Strozzi a Firenze è uno dei nomi dei nuovi padroni di casa. La Zecca, dove il Governo stampa la carta-moneta, è un insetto che succhia il sangue.

Il toro non vede le parabole animate. Alcune persone vengono prese



Questi salmisti nordafricani vennero dichiarati ebrei

e condotte attraverso brillanti carriere senza che se ne accorgano, per mettere in ridicolo all'estero il dirigente italiano. Pensate che effetto ha fatto a Washington il presidente Leone in visita con «100 amici personali... Chissà se Giulio Cesare Italiani (che non parla inglese) ha mai scoperto perché l'hanno messo a capo della casa editrice Leader, o il professor Aiuti a capo dell'Aids (= aiuti, in inglese). Il rituale di via Ancona, che a Roma porta da villa Albani (i veri bianchi) a Porta Pia (dove ti accoglie subito l'ambasciata inglese), mentre a Milano porta dal tempio dell'illuminazione in piazza S. Marco fino alla chiesa di S. Sempliciano. Giovanni Gentile era uno studente brillante e fece una rapidissima carriera. Gli fecero scrivere sul «pensiero gentiliano» e lo misero a capo dell'Enciclopedia Treccani, ma nella Treccani la voce «pensiero» non gli hanno consentito di metterla, povero Gentile, come non c'è la voce «mente». Giovanni (Zani, Nene) significa stupido, e «gentile» è la vittima predestinata.

Dante Alighieri, che è un'invenzio-

21 **Microscopio** Roma città

Spunta un nuovo pregiudizio

«Ebrei e Stato di Israele: un'identificazione che crea razzismo»

cato della parola sionismo (83%). Ma troppi (il 22%) credono che gli ebrei, e non gli israeliani, abbiano cacciato i palestinesi dalla loro terra e che Israele, non gli Stati arabi, li abbiano segregati nei campi profughi. Grande confu-

Se scompare la lingua italiana scompare anche la parola «ebrei». Gli ebrei italiani, di origine catalista, discendono da Shem.

ne goliardica piena di allusioni irriverenti, ci è stato dato come poeta nazionale. Gli italiani nel mondo sono causa di tutti i guai, specialmente nella stampa americana, dove si impara che in Italia si usa olio di noce per condire e cucinare i cibi. Anche l'olio d'oliva fa molto bene, dicono, e ne raccomandano un cucchiaino al giorno per i bambini, che finiscono per odiarlo come una volta si odiava l'olio di fegato di merluzzo. Ma nei supermercati la gente preferisce l'olio di noce «italiano» che chissà da dove viene. La proibizione di «esportare i capitali» ha dato luogo ad episodi di vera e propria pirateria programmata, complici involontari, e spesso vittime, i dottori commercialisti. Esistono (non applicate) infinite leggi repressive prodotte dalle «commissioni parlamentari» che sono pronte ad entrare in funzione se così piacerà a Gorby, persino una disposizione contro le caricature (nella ormai non più nuova legge sul diritto all'immagine). I nuovi managers italiani sono definiti pesci «abocconi» (è il nome della scuola dove si formano, a Milano, e questo lo possono leggere nel dizionario etimologico in 5 volumi di Giunti e Barbera). Persino i Savoia sono definiti «allobrogi», ossia parvenus (Aldo Manuzio, De Bello Gallico, 15301, collez. Baumberger). Nello stesso libro Mediolanum è tradotta Orleans. Ciò indica che l'Oriente, uno dei nomi della Massoneria, una volta stava a Milano era già degli Orleans. Ma del resto, a Milano, via Spinola (mitico marito di una nobildonna Doria) conduce solo alla porta della Mecca (Porta Meccanica, in Fiera).

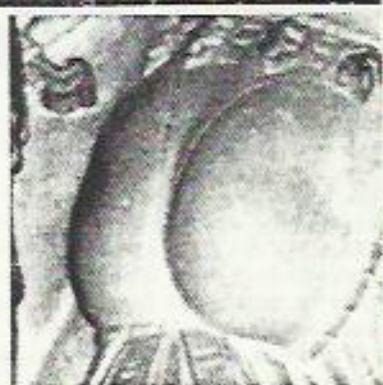
Altri esempi: Colon (Cristoforo Colombo) fa le colonie («porta la civiltà fra i barbari» Enc. Hoepli, 1924) con la Santa Maria (che è la marina armata), la Pinta e la Niña. La Pinta è l'alcool: «una pinta e quindici uomini sulla cassa del morto», e effettivamente una pinta di rum quotidiana spettava a tutti i marinai inglesi fino a pochi anni fa. Quasi tutto l'alcool che si vende nel Terzo Mondo è controllato dalla Seagram's del marchese canadese Bronfman, ma pochi tra quelli che lo riveriscono (è anche capo della Du Pont) sanno che significa «uomo alcool». La Niña invece è il disordine demografico che si ottiene costruendo la città (la civiltà significa proprio città). Le città non esistevano due secoli fa e Calcutta (forse 15 milioni di persone) si è formata in un secolo e mezzo. Giustiniano ha inventato la giustizia standard, buona per tutti, e Teofrasto Bombasto Paracelso che vuol dire sbruffone, ha inventato la farmacia (capostipite il laudano, oppio, che simboleggia il primo farmaco pre-confezionato). Farmaco vuol dire veleno in



Assisi. La basilica di San Francesco è sovrastata dalla basilica di Sassoan. De Lyra, ecc.



Lisa è la moria



Santa Maria Maggiore, Roma, fu decorata col primo oro giunto dalle colonie. Il personaggio raffigura lo spagnolo. Notare il "medio evo" sul primo gradino.



In piena produzione le corazze medioevali. Nessuno sembra chiedersi a che servono.

"Santa Maria", caravella-soprammobile massonico con quattro cannoni e tutti i simboli (primi del Novecento).

A fianco. La strage degli innocenti.



greco, e il toro non se ne accorge e la vera magia sta nel fatto che con questo tipo di trattamento il toro, o buc che sia, riesce anche a guarire davvero, non solo, ma gli italiani, con tutta la loro stupidaggine, hanno una vita media fra le più lunghe se non fra le più gradevoli. Questa armonia che noi abbiamo con la vita è una traccia della vera magia.

L'inquinamento causato dall'industria è chiamato con un termine sessuale: **polluzione**. L'Iliade, la storia di Ilo, che si chiama come la femmina del porco, simbolizza la cattura di una città cinta di mura con il cavallo (il pene) che mette gli Achei (acheiros = gli spermatozoi) in Troia/Ilo, che si collega all'osso iliaco, che nella nuova lingua è l'osso sacro, che è sacro eccetera eccetera, è un'altro Effetto Corrida e Paride, uno dei 19 figli del re di Troia, per qualcuno simboleggia la magia nera e in Latino si dice Paris, come Parigi... Nel museo Pio Clementino, in Vaticano, Paris è rappresentato col berretto frigio. I Frigi erano un popolo del Medio Oriente, e i loro sacerdoti erano i Galli... (tutte queste cose erano verità per il volgo nel 1888, nello Strafforello). Brrr... se la gente se ne accorgesse, ma nessuno se ne accorgerà mai. L'Odissea è la storia di Nessuno, e l'Encide è la storia di Uno (ena, in greco). Lo spagnolo che mostra il culo all'altare è un altro. Grande e grosso, sulla parete di destra della chiesa di Santa Maria Maggiore, è un bassorilievo a tutto tondo che non passa inosservato. L'obbligo di legarsi all'automobile è un'altra presa in giro di natura magica, ed è anti-costituzionale perché la Costituzione che ci hanno dato non consente misure corporali. Così come è una presa in giro il tipo di gabinetto «a stropicciare» che viene fornito come attrezzatura standard in tutte le case standard italiane. Solo in Italia occorre stropicciare il prodotto per pulire il water e non è una necessità tecnica (dipende dal disegno) ma è un divertimento di Ideal Standard e Richard Ginori. In compenso noi usiamo il bidet, che invece gli anglosassoni considerano sporco e chissà come fanno. Chissà se fanno.

Nessuno, fuori dal giro degli illuminati, sembra essersi accorto che i capi dei gruppi negozianti a Ginevra (USA e URSS) erano entrambi ashkenaziti. Come ai tempi di Fisher, Spassky e degli altri campioni di scacchi, che vengono tutti dall'ambiente dove costruiscono mondi interi mediante i sofismi. Chissà come andrebbe col tressette. Altri spintoni che passano inosservati sono gli imperativi che l'industria manda alle persone, che nella loro ottica sono ridotte a pubblico, consumatori. L'affermazione di Gardini che in Ita-



Mediante un cerimoniale che comprende una danza in cui tutti sono in contatto si ottiene l'elevazione spirituale. Le varie individualità si fon-

dano e nasce il super-organismo intellettuale. Ebrei americani ashkenaziti a Brooklyn, New York

lia «all'agricoltura ci penserà, la chimica» è analoga a quella «nessuno l'ha vista ma ha già vinto un premio» con cui la Canon Olanda ha presentato la macchina fotografica a memoria magnetica, destinata a breve termine a sostituire la fotografia convenzionale. Questo è simboleggiato dal «suicidio» di Giorgio Eastman («l'uomo dell'Oriente») alla fine della brillante carriera. Già da anni ormai alla Zeiss di Oberkochen hanno chiuso il reparto Fotografia. Torneremo alla magia del collodio (bianco d'uovo).

Il buc figura nello stemma del primo papa spagnolo (mitico) Alessandro Borgia, e c'è scritto «bus pascens» ossia che mangia, (il nome biblico è Edom che sembra anglo-bergamasco), e il buc è schiacciato sotto la Marina (da guerra), che nel loro gergo è Marria, come la chiama Giovanni Paolo II, in piazza di Spagna, che per gli illuminati del Messaggero significa «spagna», quelli che di Spa. Il buc alla fine è ucciso con il martello (Molotov in russo, Hammer in inglese) da un sacerdote che nella Treccani si chiama Popa (pope e papa?). Armand Hammer è molto importante in Oriente, e difatti la sua impresa si chiama Occidental e l'ENI ne è un'agenzia (dopo l'integrazione chiamata Enoxi). A quelli della Montedison, che evidentemente dipendono da lui, ha fatto sapere che per il '93 non ci sono programmi di produzione... Questo però il Messaggero non lo sa.

Come è governato il buc? Massoneria e Ministeri sono termini collegati a Magia che viene dal greco massein. Magus, il mago, diventa magister (il maestro), master, mister, minister (prete inglese), ministro (re-

sponsabile di un settore dello Stato). 114 ministri della salute, riuniti dall'organizzazione mondiale della sanità (WHO) hanno decretato la vaccinazione mondiale dei bambini. Anche magistrato è collegato a mago, scommetto senza saperlo.

Le caccademie

Dalla Treccani si apprende che la Scuola di Atene, che si chiamava Accademia, fu chiusa da Giustiniano nel 529 quando era «fiorente e molto importante».

Nell'Ottocento esistono in Italia molte accademie, luoghi dove si discuteva delle nuove scienze, che all'inizio non erano definite così bene come oggi. Siccome le Accademie (tutte, non solo le Italiane) erano destinate a fare la stessa fine della magia dei villaggi, cominciarono con chiamarle con nomi ridicoli. Ecco un campionario.

Accademia degli Accessi (Bologna), dell'Addiaccio (Prato), degli Addormentati (Genova), degli Affidati (Pavia), degli Alterati (Firenze), degli Argonauti (Casale), dei Caliginosi (Ancona), del Cimento (Firenze), dei Concordi (Bologna), dei Costanti (Padova), dei Costumati (Padova), della Crusca (Firenze), dei Discordi (Arezzo), dei Dissonanti (Modena), dei Disuniti (Cremona), degli Eccitati (Assisi), degli Erranti (Brescia), della Galante Conversione (Palermo), dei Gelati (Bologna), degli Infuriati (Napoli), degli Inominati (Bra), degli Inquieti (Bologna), degli Intronati (Siena), degli Investiganti (Napoli), delle Notti Vaticane (Roma), degli Occulti (Brescia), degli Oscuri (Lucca), degli Oziosi (Napoli), dei Percossi (Firenze), dei Pugni (Milano), dei Re-

dono per verità (sennò li bocciano) che quando la Schola Palatina splendeva, Roma era morta ormai da secoli. Ma queste storie si disinventano in un attimo mediante i vecchi vocabolari e le vecchie enciclopedie, usando la stessa Filologia. E si scopre che insieme a Carlo Magno stato inventato tutto il Medio Evo, probabilmente per creare una barriera psicologica tra noi e i nostri bisnonni, che invece vivevano ancora nel pianeta della Magia. E tanti lo stanno ancora facendo, e infatti, come scrisse Carlo Levi subito dopo la guerra, "Cristo si fermato ad Eboli". Beati loro nonostante le imposte sul sale. Per questo ancora oggi sono "zona di operazioni".

Ambiente

L'invenzione dell'ambiente è analoga all'invenzione del Medioevo. Si tratta di una costruzione mentale fornita prefabbricata con tutti gli ingredienti perché si riproduca da sola e cresca. È lo stesso meccanismo con cui hanno inventato e fatto crescere l'albero della medicina o l'automobilismo. L'ambiente, nel mondo delle Doppie Verità, è l'eliminazione della natura, ossia la natura senza più magia di sorta. E la sostituzione di una verità che ci giunge nuova con le nostre verità di sempre (sul sesso, la vita in comunità, le droghe, il prosimo, ecc.) è la fine del vecchio brano.

Qualunque discorso venga fatto per "salvare l'ambiente" ottiene il risultato di confermare, di dare vita allo stesso perfido concetto che esiste un "ambiente-da-salvare", un concetto impensabile a chi e dalla parte di Madre Natura e lo stesso concetto di ambiente gli ripugna. Se crediamo che l'ambiente come ce lo descrivono i vari "atlanti di Gaia" esista veramente, noi mostriamo di credere che i guai dell'ambiente sono diversi dai guai nostri, anzi ne sono la causa. E mediante la filologia che insegnano ai nostri figli a scuola a chiamare ambiente ciò che noi intendiamo per madre natura, e contemporaneamente gli insegnano che l'ambiente va gestito con l'insetticida, negli stessi luoghi dove i nostri vecchi stavano benissimo rispettandolo.

Questo schema di demolizione della magia naturale della gente mediante la sostituzione del rapporto magico con i nuovi rapporti generati dai libri viene ripetuto dovunque nel mondo mediante i missionari biblici, la scuola di Stato e l'apparato medico. I libri sono un aiuto potentissimo, l'unico problema è la Cina perché la gente ha già una scrittura da migliaia di anni. La scrittura cinese non può essere fabbricata apposta per pilotare la gente. Contro i Cinesi non si



L'apocalisse del Corriere. Le notizie che leggete in queste pagine, rivelate di colpo senza spiegazioni, come fa il Corriere della Sera, nella pubblicità che riproduciamo, dovrebbero disorientare tutti, martini in seconda compresi. Terrorismo a mezzo stampa. L'Apocalisse è nata dopo i vocabolari e significa "rivelazione", non dei misteri ma delle bugie.

può costruire il villaggio globale, ma in televisione si può inventare che tutta la Cina (forse un quarto dell'umanità) è già sottomessa all'ideologia del Progresso facendo vedere nello schermo le sceneggiate delle manifestazioni a Pechino.

Apocalisse anche per il greco?

La cifra 492 applicata a qualcosa significa fine. Perché questa cifra? Perché la mitica Fenice muore e si rigenera ogni 500 anni. Fenicia vuol dire Palestina, oggi Israele.

La Treccani cinquant'anni fa recava brutti messaggi sia per l'alfabeto greco che per quello etrusco, che sono citati a pagina 492 delle rispettive bibliografie (v. Filologia, Trecc.). Oggi si osserva che lo studio del greco antico si è ridotto moltissimo, e la distruzione della mente greca sarebbe ormai realizzata. Il NYT del 22.4.87 dice che oggi in Grecia non rimane quasi traccia della vecchia cultura nel popolo. «I greci moderni si sono ridotti ad usare un vocabolario di 500 parole» ha pubblicato il New York Times, mentre normalmente se ne usano più di 5000.

Programmi di questa natura si spiegano solo con la stregoneria.

La Grecia è stata devastata dagli europei meno di due secoli fa, mentre l'Acropoli ed il Partenone erano perfettamente funzionanti. I marmi più pregiati sono stati rubati dagli inglesi ed ora stanno nel British Museum.

L'invenzione della Proprietà

È il fondamento del potere, è definita un «diritto» ed è gradualmente estesa a categorie sempre più vaste: le canzonette, le idee, l'intera estensione (da Este, oriente) del globo terrestre. Quest'ultimo diritto è simboleggiato dalla recente «spartizione dell'Antartide» e dalla necessità di «salvare» flora e fauna mediante i Parchi e le Oasi di ripopolamento. Ogni entità è stata trasformata in «bene» oggetto di commercio.

L'idea è dei preti filologi greci, che sono partiti dal legame che legava le prime missioni greche in Europa con i conventi-madre del monte Athos legame di dipendenza delle persone (afierosis) che fu trasferito anche agli immobili (Treccani). Questi conventi-missione sono identificati in giro come «monastero del XII secolo» e si trovano vicini ai luoghi dove i nostri avi cercavano la magia. In Assisi hanno rifatto la città e le hanno cambiato nome, ma hanno conservato la facciata del tempio «romano» nella piazza, mentre Orvieto, luogo magico per eccellenza, reca i segni di chissà quali assedi. L'acquedotto demolito, i conventi che la circondano, e il pozzo di San Patrizio per l'acqua in caso di assedio, sono testimonianze visibili. Il monastero più antico (oggi un albergo di lusso) è dedicato a San Martino, e che i preti di San Martino fossero greci si vede nel pavimento della cappella, dove sono murati

frammenti di scritte. Che il risultato dell'assedio fu la sconfitta degli abitanti si capisce dal fatto che non se ne conserva neppure il nome con grande dispiacere degli orvietani che però non sanno a chi dare la colpa. Orvieto significa semplicemente città vecchia, come Viterbo e come tanti altri posti che erano sacri ai nostri antenati.

L'affierosis è un legame mentale, e vale solo per chi ci crede. I preti filologi hanno pensato che era un'ottima idea inculcare nella gente sin da bambini che l'affierosis non conosce limiti. Provvede tutte le settimane zio Paperone. Se la gente tra un po' si metterà a reclamare (tra l'altro in Georgia con la Banca del Lavoro se n'è andata anche una buona fetta del fondo-pensioni INPS) gli verrà risposto «come mai non reclamavi quando cercavi tu di intestarti tutto?». Il diritto di proprietà di uno significa che gli altri sono esclusi dal rapporto con quel bene, nel caso specifico dall'interfaccia con la natura. Il simbolismo è perfettamente coerente col resto: chi è padrone del mondo può escludere gli altri. L'ambiente è il luogo dove provvisoriamente risiedono quelli selezionati via. In tedesco ambiente da qualche anno si dice Umwelt, fuori dal mondo.

La Proprietà privata del resto del creato non esiste nel pianeta della Magia. Non è un diritto, è un furto.

L'operazione 92

Apparentemente l'operazione 92 è già descritta nel romanzo di George Orwell 1984 che è stato pubblicato nel 1949. Orwell, inglese, frequentava i salotti dove si discutevano queste idee.

Riproduciamo l'interpretazione che - basandosi sul romanzo di Orwell - viene fornita da un "media" americano a quelli del 92.

La doppia verità sta nel titolo, a pagina 92 c'è la descrizione di ciò che sta avvenendo in questo momento, eccola:

«In 1984 di Orwell la principale tecnica d'oppressione è l'assoluto controllo di ogni specie d'informazione, sia nel senso tradizionale - notizie, libri, linguaggio - sia anche nel senso d'informazioni provenienti dall'ambiente.

Viene imposto un linguaggio limitato in modo soffocante. New-speak, che non ha i vocaboli necessari ad esprimere molte idee e molti sentimenti umani, che, inesprimibili, cominciano ad atrofizzarsi.

Ogni stanza contiene un televisore che senza interruzioni inonda la mente della gente con musica marziale, notizie di conquiste militari e con le spregevoli azioni del capo del movimento clandestino Goldstein.

La piazza più piazza

Spagna, da qui partiva il «grand tour» dei secoli andati

Il salotto di Roma ha riacquisito quella che da 130 anni è ormai diventata un suo irrinunciabile componente

I quartieri di Spagna sono sempre stati un luogo di incontro, di affari, di politica, di cultura. E' qui che si sono svolte le grandi battaglie del Risorgimento, e qui che si sono consumate le grandi vicende della storia italiana. E' qui che si sono consumate le grandi vicende della storia italiana.

Il salotto di Roma ha riacquisito quella che da 130 anni è ormai diventata un suo irrinunciabile componente. Il salotto di Roma ha riacquisito quella che da 130 anni è ormai diventata un suo irrinunciabile componente.



La piazza del trionfo in cima alla collina di Spagna

Articoli come questo sono appelli ai seguaci romani della "spagna". Notare che la Madonna (Santa Maria) schiaccia il buo. Chissà dove andranno loro per evitare la fine di San Lorenzo.

Il passato è completamente cancellato, la storia riesaminata, i libri distrutti. Senza la stampa non c'è prova che ci sia mai stato qualcosa di diverso. È vietato anche tenere dei diari. La gente assorbita ed accetterà le nuove informazioni date dai televisori anche se diametralmente in contraddizione con le notizie d'un mese prima. Poiché è impossibile dimostrare che sono in contraddizione inutte cercare di opporre resistenza. Senza possibilità di confronto, ogni informazione è reale nella stessa misura. Il movimento di resistenza clandestino, per esempio, o una lontana guerra tra Oceania ed Asia Orientale potrebbero essere esistiti o potrebbero non esserlo stati; non c'è maniera di accertarlo.

Un elemento critico presente in 1984, cui non è stata prestata sufficiente attenzione da parte dei commentatori, è il fatto che la gente è confinata nelle città. Per una qualsiasi visita a paesaggi naturali - che sono di per sé il passato - è necessario uno speciale permesso.

Il sesso è fuori legge se non per la riproduzione. Fuori legge il piacere. In questo modo il Big Brother è in grado di penetrare nell'esperienza della natura interiore delle persone e controllarle così come controlla l'esperienza che esse fanno del paesaggio. Umori, sentimenti, sensi ed istinti sono anch'essi parte del passato.

Tutto ciò ha l'effetto di censurare tutti i riferimenti a qualsiasi alterna-

tiva. Tutto quanto venga proposto come reale non può più essere biasimato. Nulla è dimostrabile per mezzo dell'esperienza diretta perché tutta l'esperienza è confezionata. Tutta l'esistenza diviene arbitraria, soggetta all'atto creativo del Gran Fratello e del Partito, il Solaris di Orwell.

«Il Partito affermò che l'Oceania non era mai stata alleata con l'Eurasia. Lui, Winston Smith, sapeva che l'Oceania era stata alleata dell'Eurasia almeno fino a quattro anni prima. Ma dove esisteva la consapevolezza di questo fatto? Solo nella sua coscienza, che comunque dev'essere subito annientata. E se



Questa scritta appare sulla Sinagoga di Roma. Commemora 2091 vittime del razzismo.

tutti gli altri accettavano la menzogna imposta dal Partito — se tutte le testimonianze raccontavano la stessa bugia — allora la menzogna passava nella storia e diventava verità. "Chi controlla il passato", affermava lo slogan del partito, "controlla il futuro; chi controlla il presente controlla il passato".»

(J. Mander, *Quattro argomenti per l'eliminazione della televisione*. Esiste anche in italiano).

Jerry Mander non dice quanto tempo il popolo sarà tenuto in questa condizione di ipnosi di massa. Un anno, due, dieci? A guardare la televisione sembra che il tempo sia addirittura scaduto, e che siamo arrivati alla fase finale. Probabilmente il tempo è già scaduto nello psi di qualcuno, a giudicare dall'agitare di orologi che tanta gente sta facendo in giro. Ma è mai possibile che tutto abbia funzionato così bene? Così sembra, ed infatti non ci siamo accorti di nulla. Non ci siamo nemmeno accorti che in Romania già lo stanno facendo da un pezzo. Così sembra.

The New York Times News From Bethlehem

The world is getting bigger and smaller at the same time, a bewildering shift that history provides few guidelines on how to face. It is bigger because it is burgeoning with people, now five billion compared with probably less than a million at the start of the Christian calendar. It is smaller because of communications: we are aware of each other at the greatest distances and we know quickly when something goes terribly wrong anywhere.

That requires new attitudes and new willingness to accommodate the other, the alien, even as we cling in desperation to the familiar to reinforce identity and reassure dignity.

In the 19th century, Westerners believed in the inevitability of progress. Europeans thought they had found the secret of improving the world with their manufacture, their science, their impatience with things as they were.

Now we are not so sure. We have much more manufacture, much more science, much more impatience. But we also know more of dread and of the terrible things we can do to each other and to ourselves. Progress has become a question as much as an answer.

Flora Lewis



Ecco il martello (dottor Armand Hammer della Occidentale) che dal suo ufficio a Mosca ha informato gli italiani (Russo e Landolfi, Montedison, a sinistra) e i Giapponesi (Marubeni) che nel '93 ci saranno molti cambiamenti. Notare le facce. (Int. Herald Trib. 14.11.88).

La fine di Ippocrate

Quello che oggi conosciamo come «medicina» e che dobbiamo finanziare con una non indifferente parte del nostro lavoro non ha nulla a che vedere con il miglioramento della salute.

Il meccanismo con cui hanno creato la medicina è uguale a quello con cui hanno creato e diffuso la religione: hanno insegnato alla gente che la salute di una persona dipende dal lavoro di altre persone, hanno creato le categorie, e poi hanno reso tutto obbligatorio, statale. Ma la gente prima come faceva?

Per scoprirlo basta osservarli, perché «prima» è una bugia, e gli altri, quelli che fanno a meno dei medici di mestiere, in questo caso si incontrano sia nel passato che nel presente. E se c'è bisogno di una conferma insospettabile, questa viene proprio dagli inventori della medicina filosofica, come hanno chiamato all'inizio il sistema attuale, in cui al medico non è richiesta nessuna attitudine naturale ad occuparsi della salute degli altri, e basta una laurea e un po' di addestramento.

◀ Oggi lo scopo è cambiato, e il New York Times ha informato il mondo che «uomini sulla terra sono solo quelli che discendono da quel milione di uomini che la popolava ai tempi di Cristo, ossia gli immaginari antenati che popolavano la Palestina. Questo era il messaggio di Flora Lewis (un nome simbolico che ricorda sia la casta sacerdotale ebraica dei Levi, che la parola inglese Devil) ai lettori del NYT il giorno di Natale 1987 (Le Carte dell'AIDS pag. 95).

il mondo reale, il pianeta della Magia, funziona ancora in segreto in gran parte del mondo, e la signora Pasqualina Pezzola, che per più di mezzo secolo ha avuto la fila davanti casa in campagna, a Civitanova Marche, è solo un caso. Pasqualina Pezzola, una contadina, ha i rubinetti aperti in una direzione utilissima alla gente: sente dove sta il problema, e lo indica in termini semplici. E nella fila davanti alla porta di Pasqualina c'erano anche i medici, perché non è la medicina che risolve quei problemi che nascono quando la magia della convivenza col resto del creato non funziona più come si vorrebbe. Sembra che la buona salute non sia altro che questo.

Non c'è medicina nella Bibbia. Prima sorpresa: della medicina di tipo moderno (di tipo transitivo, dove la buona salute di una persona dipende dall'intervento di un'altra) non si parla nella Bibbia. Il motivo, secondo lo storico Guthrie, è che nella cultura che ha prodotto la Bibbia la salute è data da Dio agli uomini, i quali la perdono comportandosi male. Le poche cure nominate nella Bibbia sono sempre praticate da un uomo di Dio: è Dio che cura tramite il sacerdote.

Dottore e medico sono sinonimi di rabbino, e questo spiega il senso altrimenti oscuro della frase «onora il medico con l'onore che gli è dovuto per i vantaggi che da lui possiamo trarre, poiché il Signore lo creò» e soprattutto dell'altra frase: «Colui che ha peccato fallo cadere in mano al medico». Queste frasi sono contenute nell'Ecclesiastico (detto anche Sapienza di Gesù il Siracide) che è uno dei pochissimi testi in ebraico

LE FORCHE LOGICHE DELLA MEDICINA



La prima scelta è: Ippocrate o Natura. La finzione è che un "esperto" può fare ciò che la natura non può. I medici che si sono laureati nella prima metà del secolo praticavano una "missione". Adesso raccontano che i primi "esperti in salute" erano seguaci di Galeno, ossia l'esperto curava caso per caso con le erbe. Ma il medico "buono" in realtà era Celso, e difatti Paracelso bruciava le opere di Galeno durante le sue conferenze. Paracelso rappresenta il progresso: ha inventato il farmaco in boccetta, oppio diluito in alcool. Nella realtà l'invenzione del farmaco in confezione standard è degli inizi di questo secolo. L'oppio sarebbe la migliore delle sostanze e rientrava in moltissime panacee che si vendevano dovunque. Poi arrivò la cocaina e nacque la Coca Cola, come medicinale. Poi, dopo aver reso dipendenti milioni di persone col laudano, lo hanno proibito e hanno cominciato a curare la dipendenza dalla bottiglietta con altre bottigliette. Per molti anni, all'inizio di questo secolo, l'eroina fu venduta come medicina contro la dipendenza dalla morfina. Purtroppo gli effetti duravano finché durava la cura. Così è nata la farmacia (drugstore) che adesso hanno esportato in Italia. Le bottigliette (le specialità) sono 10, 20.000, chissà ma chi cura è sempre Madre Natura. L'effetto placebo è un altro dei 100 nomi che hanno dato alla magia.

Allopatia oppure Omeopatia? Meglio l'omeopatia, perché non avvelena. L'omeopatia è un'invenzione degli scuzzesi, e le prove che l'omeopatia funziona vengono da lì. L'imbroglio sta nel far credere alla gente che la guarigione non dipende dalla seria volontà di guarire del malato, ma dalle misteriose proprietà dell'acqua pura. La sceneggiata di Benveniste contro il prestigiatore Randi a proposito dell'"acqua con la memoria" sarebbe servita per propagandare l'omeopatia. La corte dei reali d'Inghilterra ha fatto sapere che loro si curano con "medicine" omeopatiche. La funzione dell'omeopatia è di creare una forza logica affinché la gente non ricada in seno a madre natura.

che esistevano al tempo di Guthrie.

Vediamo come si è evoluta la medicina. Prendiamo lo storico ufficiale italiano A. Castiglioni (Treccani), e quello inglese, Guthrie e vediamo cosa hanno insegnato ai medici.

Guthrie sostiene che, pur non parlando di medicina individuale, la Bibbia è un compendio di igiene sociale. «Per la prima volta nella storia nasce il concetto di salute pubblica». Il pubblico dei consumatori è la nuova specie umana. Non è un branco perché non ha più la magia.

Che cosa ci hanno raccontato sulla nascita della medicina moderna? Che si è evoluta dalla medicina antica, ma adesso che le cose sono cambiate e i medici sono diventati praticamente dipendenti dai mercanti di farmaci e qualsiasi colloquio con un medico finisce con una ricetta, nascono dei sospetti.

La Bibbia non conosce i medici, a meno di considerare medici gli imbalsamatori di cadaveri (chiamati per imbalsamare il cadavere di Giacobbe).

Nella seconda verità, quella per il volgo, l'uomo è visto come un «paziente sano», la buona salute è vista come il buon andamento di milioni di micro-reazioni chimiche (la vita), buon andamento che ha dell'incredibile a causa dell'estrema precisione che ogni reazione comporta. L'università insegna che la condizione fisica attuale del corpo è la conse-

Come si curavano nel Medio Evo? Versione per il volgo

Da chi dipendeva la buona salute nel Medio Evo? In Inghilterra hanno inventato il re, che era molto importante per la guarigione. Anche questa storia è inventata, e questo si sa con certezza per il solito motivo che non esistevano vocabolari e quindi non esisteva un linguaggio scientifico. Il motivo è quello solito, magnificare la monarchia. Guthrie racconta che al re venivano presentati i malati di scrofola per il tocco. Nella sua carriera di re guaritore Carlo II avrebbe toccato 92.107 malati. In Inghilterra c'era un libro importantissimo, Religio Medici, ed anche questo libro sta con il re. Religio Medici, che ha avuto innumerevoli edizioni, è citata da Guthrie nell'edizione Everyman's Library, che ha il numero 92.1996. Circa la cura dei malati mediante il tocco magico, che personificava la magia naturale nella figura del re, Guthrie informa che vicino alla sede del re c'era sempre una fila di malati in attesa, e che il tocco portava via la maggior parte del tempo regale.

La gente andava volentieri perché, informa Guthrie, oltre al magico tocco, il re dava al malato una moneta d'oro.

La morte. Meglio l'aldilà?

Adesso va di moda sostenere che l'individualità così come ci appare è illusoria, come è illusoria l'individualità dei componenti di un alveare, o meglio quella dell'ameba.

L'aldilà non esiste per i singoli individui, i quali cessano di esistere con la morte fisica. Se si compenetrano con il branco, non esiste né l'individuo né la sua morte, e il branco è eterno, almeno finché può.

Questa teoria è esattamente quella del Pianeta Magia, solo che è detta a parole. Nei fatti, tutti i vecchi contadini, se muoiono in famiglia, muoiono sereni, restano in famiglia anche in cimitero.

Dopo la morte il corpo finisce sotto terra. Per evitare discussioni inutili con i cristiani, cui l'idea di morire completamente, da quando sono andati a vivere nelle città, sembra persino peggio del fuoco eterno, gli ebrei dicono che l'oltretomba è lo sceol', che significa appunto sottoterra. Quando sentono che gli ebrei dopo morti vanno nello sceol i cristiani pensano quello che vogliono, ossia pensano che lo sceol è una specie di Ade dei greci, una dimora sotterranea. Invece significa sottoterra e basta.

guenza delle reazioni chimiche precedenti, così come la salute futura dipende dalla chimica attuale. Gli studenti imparano che la vita è una reazione chimica e sanno che modificando la chimica del corpo mediante opportuni farmaci il dottore può pilotare il corpo come un laboratorio chimico. Qualsiasi paragone meccanicistico è bene accetto, e le librerie universitarie sono piene di libri di biologia e fisiologia giganteschi, dove certamente è spiegato tutto.

Ma in quei libri enormi la verità, quando c'è, è celatissima. La creazione continua delle proteine è una conoscenza riservata a pochi. La concezione medica del corpo come una macchina è antica come la storia: ha un paio di secoli, ma la gente la conosce da molto meno attraverso la favola del dottor Frankenstein, pietra dei franchi, che faceva i giganti con pezzi di anatomia altrui e forti scariche di corrente elettrica. Fino a pochi decenni fa Frankenstein era il nome del dottore, oggi è il nome del risultato.

Vediamo rapidamente cosa hanno insegnato ai medici.

In Inghilterra il proto-libro è Storia della Medicina di D. Guthrie (Th. Nelson and Sons, Londra 1945). C'è scritto che «non esistono altre storie della medicina, salvo le relazioni pubblicate nei Proceedings della sezione storica della Royal Society of Medicine» e che il libro «copre una lacuna». Le grandi tappe della medicina sono: Grecia, Scuola Salernitana, Padova, Leyden (Olanda), Gran Bretagna, Stati Uniti.

Prima dei dottori moderni chi c'era? Curatori che si chiamavano maghi, secondo Guthrie.

Progenitore della specie umana sarebbe un uomo-scimmia oggi scomparso, il Pitecantropo eretto, di cui si è trovato un cranio nel 1891.

I missionari fanno bene a cercare di modificare gli abitanti del Pianeta della Magia. Sono i selvaggi, definiti: «un tipo degenerato, molto meno intelligente del suo predecessore preistorico». Questa affermazione non era scientifica nemmeno ai tempi di Guthrie perché i darwinisti non ammettono una evoluzione inversa, ma serve a giustificare Adamo ed Eva.

La figura di Ippocrate è importante perché simboleggia il distacco della medicina dalla magia.

La zeppa di Ippocrate

Guthrie scrive che Ippocrate ha imparato la medicina nell'isola di Coe che era un importante santuario/sanatorio dedicato al dio Esculapio, e poi dice che «tutti i reperti» indicano che il santuario di Coe è stato fatto dopo, e che non c'è traccia

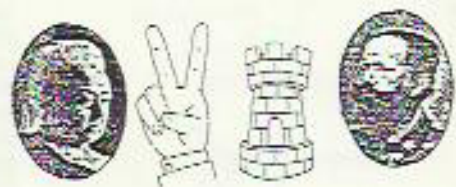
ne di Ippocrate né delle sue idee. Castiglioni a sua volta dice la stessa cosa, quasi con le stesse parole. «Ippocrate avrebbe imparato il mestiere dalle tavolette di Coe, ma tutte le recenti ricerche mostrano il contrario». È la zeppa logica che adesso vorrebbero togliere all'albero della medicina. Fatta questa premessa che rende falso il personaggio Ippocrate, Guthrie scrive tutto il libro parlando di medicina ippocratica nell'antichità. Gli illuminati intanto hanno capito che la medicina ippocratica è un'invenzione.

Ippocrate rappresenta nella medicina ciò che Costantino rappresenta nella gestione del potere politico: è l'anello di congiunzione dei preti greci filologi attuali con la cultura antica. È stato inventato su misura per l'uomo colto di paese, il giuramento di Ippocrate mette la bontà del medico verso il malato sopra ogni altra considerazione. Il malato è indotto a fidarsi ciecamente del medico con gli stessi mezzi con cui i parroci confessori hanno catturato la fiducia della gente, e in particolar modo con il vincolo del segreto. Fiducia, casse mutue e ospedali gratis hanno indotto la gente a fidarsi di questa nuova categoria di professionisti. Oggi che i medici li paga il Ministero e la medicina è obbligatoria, Ippocrate non serve più.

Come si curavano nel Medio Evo? Versione per illuminati

Il Medio Evo della Medicina è riempito di sciocchezze, tipo le pinze di piombo trovate nella tomba di un tale, che proverebbero che faceva il dentista. Segue una piccola campionatura di citazioni che per qualcuno sono messaggi. Nei primi otto o nove secoli si incontra solo Galeno (in contrapposizione a Celso), e poi si incontra la scuola salernitana. «Noi sappiamo che al principio del 900 i medici salernitani erano ricercatissimi e gli allievi accorrevano da ogni parte ad ascoltarne le lezioni» dice Castiglioni, e cita una lunga serie di libri: *Passionarium*, libro medico enciclopedico con i termini da usare in volgare, ossia con un vocabolario incorporato; testi di Ippocrate e di Galeno, tradotti dall'arabo (chissà perché) da Costantino Africano; *Flos sanitatis* sarebbe «il libro più celebre fra tutti. Secondo le varie edizioni esso reca un differente numero di versi. Essi sono 352 nell'edizione di Arnaldo da Villanova stampata nel 1553». Sono citati i primi 5 stupidi versi (le iniziali si leggono ASCPS = Aesculapius?) «di questo celebre poema dove tutta la scuola di Salerno raccomanda ad un re d'Inghilterra che non fu possibile individuare» una pila di stupidaggini e conclude

«somnum fuge meridianum», ossia «evitare la pennichella». Si sa che la pennichella pomeridiana è una pessima abitudine degli edomiti. Questo libro così importante ebbe circa 300 edizioni e fu tradotto più volte in tutte le lingue. Parola di Castiglioni. Villanova è la traduzione di Newton: nuova città, nuova civiltà, 300 è la forza logica, e si può indovinare di che flos, fiore si tratti...



Vi torria

Poi si legge di «un grande medico francese vissuto intorno al 1180 che fu più tardi a Montpellier e a Parigi e cantò in un poema didascalico in esametri latini la gloria della scuola salernitana». Se a qualcuno sfugge che si tratta di corbellerie, il grande medico francese si chiama Pierre Gilles de Corbeil. E così via, tristemente, per pagine e pagine.

Fin qui Castiglioni. Guthrie lascia intendere che la scuola Salernitana è un nome che copre la produzione letteraria dei monaci della vicina abbazia di Montecassino, e che a Salerno «non esiste traccia» di una scuola medica. Fatta questa premessa che è la zeppa sotto la scuola Salernitana, l'autore procede a parlarne come se nulla fosse.

L'abbazia di Montecassino fu completamente demolita dagli inglesi durante la guerra per motivi ignoti durante tre giorni di bombardamenti aerei tra il 15 e il 17 febbraio 1944. La Treccani parla di 220 fortezze volanti ma forse esagera. C'erano dentro solamente dei profughi, e gli alleati lo sapevano. Dopo il bombardamento il monastero diventò utile ai soldati tedeschi che tennero la posizione fino a maggio. A maggio i tedeschi si ritirarono e la posizione fu occupata dalle truppe polacche (ashkenazite).

Cina misteriosa

La medicina cinese è come il mestiere del sessoratore di pulcini: si apprende solo per via intuitiva. Non può esistere un manuale che possa spiegare con le parole come fanno i curatori cinesi a leggere il polso o perché l'agopuntura funziona. Comunque, dopo la Guerra dell'Oppio, probabilmente simbolica se non imma-

ginaria, con cui la Compagnia delle Indie Orientali avrebbe messo piede in Cina, la stessa Compagnia aprì a Macao un ospedale per gli occhi, dove si formò un primo gruppo di lavoro che curava clientela cinese con i metodi occidentali. A quell'epoca la professione non era ancora ben definita (non lo è nemmeno oggi) perché ancora non era stata concessa ai medici-dottori l'esclusiva per l'esercizio (= la laurea) e perché i chirurghi inglesi fino alla fine dell'Ottocento stavano nella categoria dei barbieri (ancora oggi non hanno diritto al titolo di dottore). Comunque si legge che nel 1835 le stesse persone addestrate a Macao aprirono per la Compagnia delle Indie un ospedale a Canton. Secondo Guthrie l'obiettivo era «istruire i giovani cinesi nello studio della medicina».

Tra questi giovani ce n'era uno promettente, Sun Yat Sen (1867-1925) il quale fu lanciato da Hong Kong e diventò il primo presidente della prima repubblica unificata cinese. Un titolo riconosciuto in occidente ma sconosciuto in Cina.

La Compagnia delle Indie aveva contribuito a creare una potentissima famiglia dedicata alle banche ed al commercio, la famiglia Sung Ji Mun. Da questa famiglia uscivano sia la moglie di Sun Yat Sen, che in Occidente fu definito presidente della prima repubblica cinese, sia la moglie di quello che poi diventò il generalissimo Chiang Kai Shek. Invece prevalse Mao Tse Tung, e i rapporti con l'Inghilterra si raffreddarono. Negli anni Sessanta l'ambasciatore inglese una volta fu tenuto tre giorni in ginocchio nel cortile del famoso albergo Tung Fang, proprio a Canton, mentre la gente gli girava intorno e lo copriva di sputi. La Cina è l'unico stato che, insieme a Francia, Gran Bretagna, Russia e Stati Uniti, ha diritto di veto all'ONU.

Napoli:

San Gennaro non è un fringuello

Filologia. Quando alla gente viene presentato un testo insieme ad una

Il Vaticano nel 1931 proponeva almeno venti spiegazioni diverse per il "miracolo" del sangue di San Gennaro. Sindone bis?

illustrazione (qui sta la forza-stampa degli illuminati) la gente pensa d'istinto che il testo è verace (infatti è stampato ed è provato dall'immagine) anche se c'è evidente contraddizione. C'è un quadro famoso di una pipa dove c'è scritto «questa non è una pipa» e infatti è l'immagine di una pipa. Gli illuminati sorridono.

La scoperta degli illuminati/illuminatori (dai miniaturisti fino a Walt Disney, dai manuali scientifici fino alla TV) consiste proprio in questo «effetto didascalico», che è sfruttatissimo da Piero Angela il quale, mostra alla gente in televisione le meraviglie della natura che non possono non essere state create da un'intelligenza costruttiva, e contemporaneamente con la bocca dice che non c'è nessuna magia in nessun posto e che Darwin nell'Ottocento, e il premio Nobel J. Monod pochi anni fa, hanno spiegato tutto in termini di caso, e che il caso si spiega razionalmente. Gli illuminati (che preparano quei programmi) ridono sotto le barbe.

* * *

L'effetto didascalico si ottiene anche senza immagine. Esempio: «Il taglio di una foresta secolare minaccia una rara specie di fringuello» (NYT 28.4.89).

La gente è indotta a credere che il problema sia quello della sopravvivenza del fringuello, non della foresta e di tutto quello che dalla foresta dipende. L'attenzione, dal taglio del-

la foresta è spostata verso l'uccello, questa era la intenzione dei promotori.

Immaginate una palude. La didascalia dice: «La bonifica della palude Sentina minaccia di stravolgere le abitudini di certi uccelli migratori». Poi il testo prosegue elencando cosa si potrebbe fare al posto di quella palude, se solamente quei quattro verdi ambientalisti che si oppongono alla bonifica si convincessero a lasciar fare agli esperti.

Chi legge riceve in didascalia senza saperlo almeno quattro giudizi prefabbricati: (1) c'è un dibattito democratico, (2) tra gli esperti, (3) i quali vogliono fare bene (*bonum facere = bonificare*), e (4) quattro verdi ambientalisti che si oppongono. Sono quattro bugie ma la gente non se ne accorge.

Risultato, quando la Sentina alla fine verrà bonificata incanalando dentro tubi di cemento l'acqua che alimenta la palude e scaricandola direttamente in mare, la gente penserà che la maggioranza ha vinto. In realtà hanno vinto gli assassini della natura, come è accaduto nella realtà. La Sentina, poche decine di ettari sul mare Adriatico tra le Marche e gli Abruzzi, era l'unico habitat di quel tipo rimasto tra Ravenna, alla foce del Po e i laghi di Lesina sul Gargano. È stata bonificata e poi lottizzata negli anni scorsi e insieme agli uccelli migratori è sparita una fauna interessantissima. E i quattro verdi? 3% dei voti alle elezioni.

* * *

Adesso è la volta del gufo grigio che impedisce di tagliare le ultime antiche sequoie e sta generando dibattiti, nei giornali americani, e poi sarà la volta del sangue di S. Gennaro, se Napoli ci casca. La prorompente magia di Napoli non cede da chissà quanti secoli. Tra le mille bugie che raccontano contro Napoli, una è curiosa. È la storia delle 5 giornate di Napoli, una rivolta contro le truppe tedesche durante la ritirata, storia che dimostrerebbe un interesse dei napoletani a quella guerra e che invece è stata inventata dal nulla (ma non per magia). Si sa invece che il comando tedesco aveva dato disposizioni tassative che le truppe non entrassero in città durante la ritirata proprio per evitare che quei ragazzi fraternizzassero troppo.

A Napoli la magia si tocca. Fingendosi che tutta la magia di Napoli sta nell'urna di S. Gennaro gli illuminatori sperano di fare come stanno facendo con le sequoie.

Da un secolo e mezzo stanno alimentando il mito e l'antimito che la magia di Napoli sta tutta dentro quell'urna «custodita da 12 cavalieri palatini» sperando forse di poterla togliere con un sol colpo.



7) La liquefazione avverrebbe per opera di forze occulte, cioè o per la forza psico-fisica della preghiera dei fedeli, o per opera di uno spirito o per l'uno o per l'altro insieme, che agendo sull'elemento residuale di vita ch'è nel sangue, ne produrrebbe la liquefazione (ipotesi occultistiche)	87
8) Il sangue si liquefarebbe per un fenomeno di apporto	114
9) O per azione del solfato di sodio, che si inaltererebbe nelle ampolline	118

EFFETTO CANCRO = EFFETTO CAMPO

Negli anni Trenta il professore americano H.S. Burr era occupato a studiare la carica elettrica di micromiceti (funghi) che crescono sul suolo della foresta. Un giorno aveva collegato i suoi misuratori di voltaggio ad un albero vicino e aveva scoperto un effetto-campo biologico: aveva scoperto che il gradiente elettrico cambiava se c'erano cambiamenti nella luce, nell'umidità, nelle fasi lunari, durante le macchie solari, e se c'era tempesta.

Burr aveva concluso che «animali e piante sono essenzialmente elettrici e mostrano un cambiamento di gradiente del voltaggio associato all'attività biologica fondamentale». Questa scoperta indicava che il rapporto tra l'albero e le condizioni esterne, l'interfaccia tra quell'individuo vivente e il resto, era rilevabile strumentalmente perché era un rapporto di natura elettrica. L'elettricità ed il magnetismo sono altri nomi di campi misteriosi ma misurabili mentre l'ipnosi e la raddomanzia funzionano senza produrre tracce strumentali, e si doveva sapere che non è scientifico occuparsi degli effetti di campo biologici. La levitazione appartiene proprio a questa classe di fenomeni.

La scoperta che Burr aveva fatto era che finalmente si poteva misurare un effetto di campo biologico mediante un semplice galvanometro.

Ma nel 1935 la censura degli illuminati funzionò bene, e nessuno journal rispettabile volle pubblicare quelle eresie. Burr era direttore del *Journal of Biology and Medicine* dell'Università di Yale ed è su questa pubblicazione che pubblicò ben 28 articoli sul campo che le piante hanno in comune con la luna, il clima come gli altri esseri viventi, ed è un campo elettrico misurabile. Burr era convinto che la vita è misteriosamente regolata dall'elettricità. Burr aveva scoperto come siamo legati dalla magia.

«Quando incontriamo un amico dopo sei mesi, nel suo viso non c'è più una singola molecola di quelle che c'erano sei mesi prima, quando l'abbiamo visto l'ultima volta. Ma, grazie al suo campo elettrico vitale, le nuove molecole sono cadute al posto loro, nel vecchio schema familiare che ci consente di riconoscerne il viso» scrisse Burr.

Secondo i critici si trattava di «nebuloso vitalismo» ma dopo mezzo secolo di censure sui collegamenti tra il cancro (che è un disordine della forma del vivente) e l'elettricità, finalmente si capisce il perché di que-

ste doppie verità, e uno rabbrivisce se pensa che il cancro nella Treccani non è capitato per caso alla pagina 692. E viene voglia di chiedersi come mai in mezzo secolo hanno tolto agli italiani il carbone di legna e adesso vogliono sostituire i boschi con l'elettricità, e l'elettricità deve venire da Oriente e dalla Super Fenicia (vedi notizia).

La forma del corpo è influenzata dall'elettricità. L'Osteogenesi Elettrica è una scienza recente iniziata da Robert Becker, un chirurgo ortopedico che voleva risolvere il problema delle ossa che non rimarginano. Becker amputava una zampa alle salamandre, misurava la carica elettrica del moncone dopo l'amputazione e aveva scoperto che c'era una inversione di polarità e un forte aumento di corrente durante la crescita del nuovo arto. Applicando elettricità (nell'ordine delle 0,000006 amp) è riuscito a far ricrescere l'arto nelle rane e, nel 1972, in un topo. L'Osteogenesi Elettrica oggi funziona negli ospedali.

Elettricità e cancro, cosa si sa oggi? Siamo anche qui nel regno della Doppia Verità. Ecco cosa sanno gli accademici americani:

«Gli studiosi Nancy Wertheimer e Ed Leeper, dell'Università del Colorado, in uno studio sui rapporti tra elettricità e cancro (riportato in *Am. J. Epidemiol.* 109, 273 - 1979), hanno scoperto che nelle abitazioni vicine alle linee elettriche ad alta tensione o ad altre fonti di campi magnetici a bassa frequenza, si verifica una più alta incidenza di casi di cancro rispetto al resto della popolazione».

Questo si leggeva in *Science* 18.17.83.

Il meccanismo è noto. Un articolo nel numero di *New Scientist* del 20.1.87 riportava i risultati di alcuni studi che mostrano un'incidenza di casi di cancro molto alta tra le persone che vivono in prossimità di campi elettromagnetici prodotti da linee elettriche ad alta tensione. Il primo effetto dell'elettricità sulla forma dell'organismo starebbe nella stimolazione di un enzima che si trova insieme alle cellule cancerose.

Anche se in realtà non spiegano l'innescò della proliferazione cancerosa, il fatto importante è che, a differenza di quanto affermava la maggioranza degli studiosi fino ad oggi, questa è la prova che la cellula è permeabile ai campi elettromagne-

tici esterni (mentre prima si diceva che ne era isolata).

Sono solo le radiofrequenze e le microonde al di sotto dei 100 Hz che influenzano la cellula: i campi generati dalla corrente elettrica sia in USA (60 Hz) che in Europa (50 Hz) rientrano in questo gruppo.

Queste conclusioni si accordano con i risultati ottenuti da Jerry Phillips, della *Cancer Therapy and Research Foundation* di San Antonio Texas, il quale ha esaminato separatamente gli effetti della corrente elettrica e del campo magnetico sulle cellule concludendo che «il campo magnetico è di gran lunga più importante dell'elettricità nel generare cancro». Cellule cancerose umane esposte a campi di 60 Hz sono cresciute con una rapidità da 2 a 24 volte superiore rispetto a campioni non esposti.

New Scientist 3.12.87

Finalmente nell'*Economist* (che è brutalmente bidimensionale) esce la seconda verità:

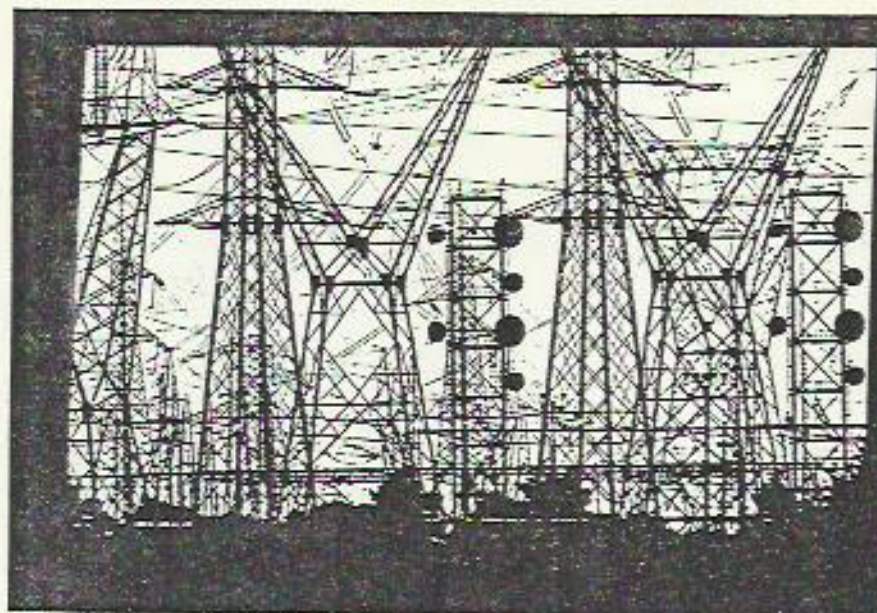
«Fino a poco tempo fa le onde elettromagnetiche generate dalla corrente elettrica che arriva nelle nostre case non erano considerate pericolose per la salute. Ora diversi studi dimostrano che, come altre lunghezze d'onda (raggi x, microonde, raggi gamma, ecc.), anche le basse frequenze (dai 300 Hz in giù) sono pericolose».

«Nel 1979 Nancy Wertheimer ed Ed Leeper, studiando un gruppo di 344 bambini di Denver malati di cancro in relazione alle loro abitazioni, hanno scoperto che abitare in prossimità di campi magnetici incrementa fino a tre volte nei bambini il rischio di cancro. Lo studio è stato confermato dalle misurazioni compiute da David Savitz, un epidemiologo dell'università del North Carolina».

«Altri due studi recenti hanno confermato i risultati di Wertheimer e Leeper».

«Il primo, condotto dallo stesso Dott. Savitz su altri 356 bambini di Denver, misurando direttamente l'intensità dei campi alla porta e nelle stanze della loro casa (che nello studio di Wertheimer e Leeper era stata solo stimata in base alla vicinanza dei cavi elettrici), ha rivelato un rischio di cancro doppio rispetto alla media; il secondo è stato condotto a Stoccolma dal Dott. Lennart Tomelius, che ha esaminato 716 casi di cancro dei bambini, scoprendo che un numero molto più elevato rispetto alla

ENEL ROMA NORD: EDOM ALLA GRIGLIA



Una gita fuori porta e si può vedere da vicino il terminale romano da un milione di volts del

la corrente elettrica che servirà i romani. Parte dal Super Fenix in Francia, chissà dove passa.



media viveva a meno di 150 metri da linee elettriche ad alta tensione (200.000 volt).

«L'influenza dell'elettricità sulla forma del corpo non è solo legata al cancro: uno studio realizzato su di un campione di 372 operai che lavoravano presso due centrali elettriche svedesi, ha rilevato tra i loro figli un maggior numero di difetti di nascita rispetto al resto della popolazione.

Già nel 1975 Ross Adey e Suzanne Bawin avevano dimostrato che le basse frequenze modificavano il rilascio del calcio da parte dei tessuti cerebrali; il calcio è un elemento indispensabile per un vasto numero di attività cellulari. Più tardi il Dott. Carl Blackman, un biofisico dell'EPA, ha rilevato che questo effetto è massimo proprio alle frequenze della nostra corrente elettrica (60 - 50 Hz), mentre per esempio è irrilevante a 30 - 40 Hz.

Il Dott. Adey è convinto che il meccanismo di interazione tra i campi e la cellula sia nell'alterazione delle proteine dello strato esterno di quest'ultima, che fanno da interfaccia tra la cellula e il mondo esterno.

The Economist 16.4.88.

Ossia (ma non l'ha detto esplicitamente) esattamente là dove avviene continuamente la magia. Notare il 300 H₂ al posto del 100 originale.

Che succede a stare sopra una griglia elettrica?

Si fa la fine di San Lorenzo morto rosolato, escoriato come sperano i maghi neri, che hanno preparato prima una graticola simbolica, poi quella reale.

La graticola di San Lorenzo è un monastero, si chiama Escorial, sta in

Spagna ed è stato «danneggiato da un incendio» nel 1872. All'Escorial hanno lavorato gli Italiani. È pieno di simboli imperiali e c'è l'unico Cristo nudo che capiti di vedere (del Cellini). Ci furono sepolti contemporaneamente sia Carlo Quinto (quello del postulato) che Filippo II. È pieno di simboli imperiali e, nella Treccani, di 92.

Escoriare, nei vocabolari di quei tempi, significava: «Scorticare oppure lacerare leggermente la superficie della pelle o di una membrana» (Fanfani). Anche quelli che hanno immaginato di «escoriare» San Lorenzo erano preoccupati dell'interfaccia, così si spiega il titolo che Curzio Malaparte ha dato al suo libro sulla magia di Napoli: *La Pelle*.

E si spiega perché l'AIDS che è una infermità della pelle umana che alcuni collegano alla vaccinazione.

Chissà se i redattori del *Messaggero* sono al corrente che a Roma Settebagni è in funzione una centrale di distribuzione di elettricità dove la corrente arriva con la tensione di un milione di volts e viene da lì distribuita sotto tutta la città di Roma con una griglia (grill?) a 20 e 8 mila volts?

La centrale di distribuzione ENEL Roma Nord ha la funzione di distribuire corrente ad altissima tensione sotto la città di Roma. È molto fotografica e ci si arriva da Roma Settebagni, via della Bufalotta, finché si incontrano i piloni dell'alta tensione. Nessun cartello indica la direzione e all'ENEL hanno rifiutato di mostrarci la pianta della griglia-graticola di distribuzione nella città.

Qua e là in città si vedono cartelli di avvertimento alle ruspe, di non

scavare dove passa l'alta tensione.

La corrente che alimenta la griglia dell'alta tensione arriva dal reattore nucleare Super Fenix, che sta in Francia.

Il santo programma

Può essere interessante leggere cosa dice la Bibbia a proposito dei rapporti con gli altri:

— Svegliatevi, aggredite una nazione pacifica che vive con fiducia, dice Jeová, che non tiene porte né serrature, che vive solitaria. — I suoi cammelli saranno il bottino e il bestiame saranno le spoglie... e da ogni parte la manderò in rovina, dice Jeová. (Geremia 49. 31, 32).

E per quanto riguarda Esau/Eidom: — Io denuderò Esau, scoprirò i suoi nascondigli e non potrà nascondersi, sarà distrutta la sua discendenza, i suoi vicini, e smetterà di esistere. (Geremia 49. 10) —... taglierò uomini ed animali... cadranno di spada. (Ezechiele 25. 12).

E i sopravvissuti? — Lascia i tuoi orfani e io li farò crescere, e in me confideranno le tue vedove. (Geremia 49. 11).

Inutile sperare di convertirsi per tempo, perché il periodo dell'imprinting è fondamentale, infatti

Chi non riceve il regno di Dio da bambino non ci entrerà. (Luca 18. 17).

Come si può osservare non esiste possibilità di scambio di favori. Questo è il senso della dottrina calvinista della Predestinazione. Si nasce col destino già scritto, per esempio nel colore della pelle. Una volta unificati, maghi, ministri e magistrati tornano ad essere una parola sola. Magia della filologia!